

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DIPARTIMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SERVIZIO X LEADER**



ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL’APPROCCIO LEADER”

ALLEGATO 5

**MODULO DI CANDIDATURA DEL PARTENARIATO
(RETTIFICATO IL 12 GIUGNO 2009)**

INDICE

1. DATI DEL GAL/COSTITUENDO GAL	3
1.1. Anagrafica del GAL/costituendo GAL	3
1.2. Caratteristiche della società	3
2. IL TERRITORIO DEL PARTENARIATO	5
2.1. Cartografia	5
2.2. Territorio del partenariato	6
3. ANALISI TERRITORIALE E STRATEGIA DI INTERVENTO.....	17
3.1. Analisi territoriale	17
3.2. Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari e di sostenibilità ambientale.....	27
3.3. Qualità e coerenza della strategia.....	34
3.4. Cooperazione	44
4. PRESENTAZIONE DEL PARTENARIATO	47
4.1. Composizione del partenariato:	47
4.2. Scheda tipo del partner pubblico.....	48
4.3. Scheda tipo del partner privato	85
4.4. Coerenza del partenariato	123
4.5. Processo di coinvolgimento, costruzione e costituzione del partenariato.....	132

1. DATI DEL GAL/COSTITUENDO GAL**1.1. Anagrafica del GAL/costituendo GAL**

Nome del GAL/costituendo GAL	Gruppo di Azione Locale I.S.C. MADONIE		
Sede legale per i GAL già costituiti ed eventuale sede per i GAL costituendi	Piazza Miserendino, presso Casa Comunale, CASTELLANA SICULA (PA)		
Sede operativa ove presente (*)	Via Sant'Anna n. 29, CASTELBUONO (PA) Viale Risorgimento 13/b c/o SO.SVI.MA. Spa – CASTELLANA SICULA (PA)		
Referente del partenariato	Nome Antonino Tilotta		
	Telefono 0921/563005	E-Mail galiscmadonie@libero.it	
	Indirizzo Viale Risorgimento 13/b – 90020 Castellana Sicula (PA)		
Ragione sociale	Associazione		
Capitale sociale (qualora già determinato)	Il Gal Isc Madonie – in quanto Associazione - non ha capitale sociale bensì un fondo comune in cui confluiscono le quote di adesione dei soci. Il fondo comune – il cui valore nel 2008 è pari a euro 21.410,83 - subisce variazioni rispetto alla copertura di eventuali perdite di esercizio o alla destinazione di eventuali utili di esercizio. Non esiste patrimonio netto.		

(*) La sede operativa deve essere localizzata nell'area del GAL

1.2. Caratteristiche della società

Iscrizione alla CCIAA Nel caso di GAL costituiti	data	11.05.1999	N° iscrizione	91006220825	
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
	Leader II 1994-1999	<input checked="" type="checkbox"/>	SI	NO	<input type="checkbox"/>
	Leader+ 2000-2006	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				<input checked="" type="checkbox"/>	NO
Se sì, come? Rispetto ai territori oggetto del Programma Leader II la compagine territoriale ha successivamente registrato l'ingresso dei Comuni di Campofelice di Roccella e Lascari. Per quanto concerne, invece, la composizione della compagine sociale privata questa ha visto l'ingresso – come nuovi soci – di Flai Cgil Palermo, Legacoop Sicilia ed Associazione Ruralia.					

Eventuali indicazioni aggiuntive

2. IL TERRITORIO DEL PARTENARIATO

2.1. Cartografia

(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce A) “Caratteristiche e grado di ruralità del territorio interessato dal PSL” dei criteri di valutazione)

Inserire una cartografia (in formato A3) dell'area interessata dalla proposta di partenariato, dalla quale si evincano chiaramente i territori comunali coinvolti. Non devono risultare sovrapposizioni con territori di altre proposte che presentano domanda ai sensi dell'Asse 4 “Attuazione dell'approccio Leader” del PSR Sicilia 2007-2013. Tutti i Comuni devono essere compresi in area eleggibile all'Asse IV (per l'analisi territoriale e la redazione della cartografia, il costituendo partenariato potrà avvalersi del supporto della Unità Operativa n.12 dell'Area Studi e Programmazione del Dipartimento Interventi Infrastrutturali).La cartografia deve essere fornita sia su supporto cartaceo che informatico.

2.2. Territorio del partenariato

(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce A) “Caratteristiche e grado di ruralità del territorio interessato dal PSL” dei criteri di valutazione)

Riportare di seguito l'elenco dei Comuni che individuano il territorio di riferimento del partenariato, i cui indicatori, desunti dalle fonti sotto indicate, saranno ricavati e/o calcolati secondo le modalità di seguito descritte. I dati di base di riferimento sono riportati nell'allegato 3 “Elenco dei Comuni eleggibili e dei relativi dati territoriali” che sarà messo a disposizione sui siti dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Foreste www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste/Assessorato/index.htm e www.psr Sicilia.it il 29/05/2009. Tali indicatori saranno valutati sulla base delle modalità indicate all'art. 11 del bando.

N.	Codice Comune	Comune	Provincia
1	82001	Alia	Palermo
2	82002	Alimena	Palermo
3	82003	Aliminusa	Palermo
4	82082	Blufi	Palermo
5	82012	Bompietro	Palermo
6	82014	Caccamo	Palermo
7	82015	Caltavuturo	Palermo
8	82022	Castelbuono	Palermo
9	82017	Campofelice di Roccella	Palermo
10	82024	Castellana Sicula	Palermo
11	82027	Cefalù	Palermo
12	82028	Cerda	Palermo
13	82032	Collesano	Palermo
14	82036	Gangi	Palermo
15	82037	Geraci Siculo	Palermo
16	82041	Gratteri	Palermo
17	82042	Isnello	Palermo
18	82044	Lascari	Palermo
19	82051	Montemaggiore Belsito	Palermo
20	82055	Petralia Soprana	Palermo
21	82056	Petralia Sottana	Palermo
22	82058	Polizzi Generosa	Palermo
23	82059	Pollina	Palermo
24	85014	Resuttano	Caltanissetta
25	82065	San Mauro Castelverde	Palermo
26	82068	Sciara	Palermo
27	82081	Scillato	Palermo
28	82069	Sclafani Bagni	Palermo
29	82076	Valledolmo	Palermo
30	82062	Roccapalumba	Palermo
31	86012	Nicosia	Enna
32	86017	Sperlinga	Enna
33	85021	Vallelunga Pratameno	Caltanissetta

Popolazione residente*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A1.)*

Il punteggio sarà attribuito nel caso in cui la popolazione residente nell'area interessata dal GAL è uguale o superiore a 100.000 abitanti. Per il NAT Isole il punteggio sarà attribuito quando la popolazione del territorio supera i 22.000 abitanti.

Per il calcolo della Popolazione residente si farà riferimento ai dati dell'annuario ISTAT al 31/12/2007.

Comune	Popolazione 2007 (Fonte: ISTAT al 31/12/2007)
Alia	3.975
Alimena	2.272
Aliminusa	1.345
Blufi	1.137
Bompietro	1.538
Caccamo	8.390
Caltavuturo	4.323
Castelbuono	9.291
Campofelice di Roccella	6.418
Castellana Sicula	3.677
Cefalù	13.799
Cerda	5.320
Collesano	4.122
Gangi	7.266
Geraci Siculo	1.972
Gratteri	1.024
Isnello	1.741
Lascari	3.349
Montemaggiore Belsito	3.710
Petralia Soprana	3.530
Petralia Sottana	3.109
Polizzi Generosa	3.795
Pollina	3.111
Resuttano	2.278
San Mauro Castelverde	1.952
Sciara	2.860
Scillato	668
Sclafani Bagni	481
Valledolmo	3.882
Roccapalumba	2.687
Nicosia	14.755
Sperlinga	892
Vallelunga Pratameno	3.750
TOTALE	132.419

Densità della popolazione*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A2.)*

La densità di popolazione è il rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale comunale in km² e farà riferimento ai dati ISTAT del 2001 per quanto concerne la superficie territoriale e ai dati ISTAT del 2007 per la popolazione. Il dato del territorio del partenariato verrà calcolato mediante la somma dei dati della popolazione residente nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale rapportata alla somma dei dati della superficie territoriale negli stessi Comuni.

Comune	Popolazione 2007 (Fonte: ISTAT al 31/12/2007)	Superficie totale al 2001 (Fonte: ISTAT al 2001) [HA]	Superficie totale al 2001 (Fonte: ISTAT al 2001) [Kmq]	Densità Abitanti/Kmq (MEDIA)
Alia	3.975	4.567	45,67	
Alimena	2.272	5.939	59,39	
Aliminusa	1.345	1.371	13,71	
Blufi	1.137	2.056	20,56	
Bompietro	1.538	4.240	42,40	
Caccamo	8.390	18.780	187,80	
Caltavuturo	4.323	9.722	97,22	
Castelbuono	9.291	6.051	60,51	
Campofelice di Roccella	6.418	1.475	14,75	
Castellana Sicula	3.677	7.254	72,54	
Cefalù	13.799	6.580	65,80	
Cerda	5.320	4.382	43,82	
Collesano	4.122	10.840	108,40	
Gangi	7.266	12.716	127,16	
Geraci Siculo	1.972	11.297	112,97	
Gratteri	1.024	3.846	38,46	
Isnello	1.741	5.018	50,18	
Lascari	3.349	1.039	10,39	
Montemaggiore Belsito	3.710	3.183	31,83	
Petralia Soprana	3.530	5.686	56,86	
Petralia Sottana	3.109	17.804	178,04	
Polizzi Generosa	3.795	13.433	134,33	
Pollina	3.111	4.990	49,90	
Resuttano	2.278	3.825	38,25	
San Mauro Castelverde	1.952	11.419	114,19	
Sciara	2.860	3.119	31,19	
Scillato	668	3.089	30,89	
Sclafani Bagni	481	13.506	135,06	
Valledolmo	3.882	2.580	25,80	
Roccapalumba	2.687	3.141	31,41	
Nicosia	14.755	21.789	217,89	
Sperlinga	892	5.876	58,76	
Vallelunga Pratameno	3.750	3.916	39,16	
TOTALE	132.419	234.529	2.345,29	56

Reddito procapite*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A3.)*

Il reddito procapite è riferito al dato dell’Agenzia delle Entrate riguardante le dichiarazioni dei redditi 2004. Verrà calcolata la media dei Redditi procapite dei Comuni facenti parte del partenariato.

Comune	Reddito procapite (Fonte: Agenzia delle Entrate al 2004) [€/anno]
Alia	6.037
Alimena	6.621
Aliminusa	6.391
Blufi	6.835
Bompietro	8.195
Caccamo	6.819
Caltavuturo	6.701
Castelbuono	8.333
Campofelice di Roccella	9.691
Castellana Sicula	8.024
Cefalù	12.074
Cerda	6.874
Collesano	7.565
Gangi	6.997
Geraci Siculo	8.543
Gratteri	6.056
Isnello	6.881
Lascari	8.786
Montemaggiore Belsito	6.966
Petralia Soprana	8.995
Petralia Sottana	11.161
Polizzi Generosa	6.826
Pollina	8.989
Resuttano	5.964
San Mauro Castelverde	5.123
Sciara	6.774
Scillato	7.939
Sclafani Bagni	8.254
Valledolmo	5.621
Roccapalumba	7.399
Nicosia	8.476
Sperlinga	6.882
Vallelunga Pratameno	7.013
MEDIA	7.570

Aspetti ambientali (presenza di zone protette e siti Natura 2000)*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A4.)*

Gli aspetti ambientali fanno riferimento alla superficie regionale sottoposta a vincolo (Parchi e riserve naturali fonte ARTA Regione Siciliana 2004, SIC e ZPS dati Ministero dell’Ambiente 2008). L’indicatore sarà determinato mediante il rapporto tra la somma delle superfici sottoposte a vincolo ambientale nei territori comunali del GAL/costituendo GAL e la superficie vincolata maggiore tra tutte le proposte presentate.

Comune	Aree protette Ha (Fonte: elaborazione INEA su dati ARTA Sicilia al 2004 e Ministero dell’Ambiente al 2008)
Alia	-
Alimena	11
Aliminusa	280
Blufi	-
Bompietro	-
Caccamo	2.661
Caltavuturo	2.156
Castelbuono	2.598
Campofelice di Roccella	-
Castellana Sicula	1.173
Cefalù	3.306
Cerda	421
Collesano	4.434
Gangi	1.989
Geraci Siculo	5.289
Gratteri	2.768
Isnello	4.574
Lascari	17
Montemaggiore Belsito	1.043
Petralia Soprana	1.964
Petralia Sottana	6.141
Polizzi Generosa	4.465
Pollina	2.182
Resuttano	-
San Mauro Castelverde	4.850
Sciara	1.140
Scillato	2.042
Sclafani Bagni	1.931
Valledolmo	-
Roccapalumba	-
Nicosia	3.577
Sperlinga	1.497
Vallelunga Pratameno	-
TOTALE	62.509

Occupazione*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A5.)*

L'occupazione sarà determinata attraverso il tasso di disoccupazione riferito ai dati ISTAT del 2001.

Questo indice è ottenuto dal rapporto tra le Persone in cerca di prima occupazione e la Forza lavoro. Il tasso verrà calcolato mediante rapporto percentuale tra la somma dei dati delle persone in cerca di prima occupazione nei comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale e la somma dei dati della forza lavoro negli stessi Comuni.

Comune	Persone in cerca di occupazione (Fonte: ISTAT al 2001)	Forze di lavoro (Fonte: ISTAT al 2001)	Tasso di disoccupazione [MEDIA]
Alia	347	1.252	
Alimena	237	818	
Aliminusa	98	365	
Blufi	81	352	
Bompietro	179	589	
Caccamo	708	2.886	
Caltavuturo	250	1.472	
Castelbuono	580	3.179	
Campofelice di Roccella	596	2.060	
Castellana Sicula	267	1.303	
Cefalù	1.043	4.887	
Cerda	494	1.856	
Collesano	519	1.517	
Gangi	529	2.610	
Geraci Siculo	136	768	
Gratteri	74	318	
Isnello	87	524	
Lascari	259	1.062	
Montemaggiore Belsito	103	932	
Petralia Soprana	341	1.358	
Petralia Sottana	268	1.246	
Polizzi Generosa	269	1.307	
Pollina	252	1.120	
Resuttano	183	787	
San Mauro Castelverde	143	733	
Sciara	260	851	
Scillato	67	238	
Sclafani Bagni	45	170	
Valledolmo	349	1.394	
Roccapalumba	236	871	
Nicosia	1.235	5.281	
Sperlinga	46	278	
Vallelunga Pratameno	294	1.123	
TOTALE	10.575	45.507	23,24

Spopolamento*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A6.)*

Il Tasso di spopolamento farà riferimento al rapporto fra il dato della popolazione al 2007 e il dato della popolazione residente al 1991. Il tasso verrà calcolato mediante rapporto tra la somma del dato 2007 della popolazione nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale e la somma del dato 1991 della popolazione negli stessi Comuni.

Comune	Popolazione 2007 (Fonte: ISTAT al 31/12/2007)	Popolazione 1991 (Fonte: ISTAT al 1991)	Tasso di spopolamento [MEDIA]
Alia	3.975	4.386	
Alimena	2.272	3.041	
Aliminusa	1.345	1.402	
Blufi	1.137	1.389	
Bompietro	1.538	2.042	
Caccamo	8.390	8.627	
Caltavuturo	4.323	4.938	
Castelbuono	9.291	10.047	
Campofelice di Roccella	6.418	5.327	
Castellana Sicula	3.677	4.150	
Cefalù	13.799	13.868	
Cerda	5.320	5.437	
Collesano	4.122	4.594	
Gangi	7.266	8.162	
Geraci Siculo	1.972	2.272	
Gratteri	1.024	1.224	
Isnello	1.741	2.124	
Lascari	3.349	3.037	
Montemaggiore Belsito	3.710	4.312	
Petralia Soprana	3.530	3.905	
Petralia Sottana	3.109	3.758	
Polizzi Generosa	3.795	4.747	
Pollina	3.111	3.141	
Resuttano	2.278	2.751	
San Mauro Castelverde	1.952	2.563	
Sciara	2.860	2.744	
Scillato	668	805	
Sclafani Bagni	481	607	
Valledolmo	3.882	4.677	
Roccapalumba	2.687	3.084	
Nicosia	14.755	15.001	
Sperlinga	892	1.116	
Vallelunga Pratameno	3.750	4.399	
TOTALE	132.419	143.677	0,92

Invecchiamento*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A7.)*

L'indice d'invecchiamento è determinato dal rapporto percentuale tra il dato della popolazione oltre 65 anni e quello della popolazione compresa tra 0 e 14 anni (Fonte ISTAT 2007). L'indice verrà calcolato mediante rapporto tra la somma del dato della popolazione oltre 65 anni nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale e la somma del dato della popolazione da 0 a 14 anni negli stessi Comuni.

Comune	Popolazione con età compresa tra 0 e 14 anni (Fonte: ISTAT al 2007)	Popolazione con età oltre 65 anni (Fonte: ISTAT al 2007)	Indice di invecchiamento [MEDIA]
Alia	491	1.095	
Alimena	258	662	
Aliminusa	187	385	
Blufi	114	403	
Bompietro	165	565	
Caccamo	1.296	1.802	
Caltavuturo	537	1.069	
Castelbuono	1.263	2.140	
Campofelice di Roccella	935	1.129	
Castellana Sicula	483	974	
Cefalù	1.708	3.044	
Cerda	831	1.070	
Collesano	522	1.018	
Gangi	922	1.981	
Geraci Siculo	278	557	
Gratteri	84	340	
Isnello	187	519	
Lascari	514	659	
Montemaggiore Belsito	447	1.020	
Petralia Soprana	454	1.006	
Petralia Sottana	346	792	
Polizzi Generosa	474	1.036	
Pollina	449	654	
Resuttano	294	666	
San Mauro Castelverde	227	613	
Sciara	459	496	
Scillato	69	177	
Sclafani Bagni	47	155	
Valledolmo	513	1.037	
Roccapalumba	395	646	
Nicosia	2.323	3.139	
Sperlinga	134	219	
Vallelunga Pratameno	570	935	
TOTALE	17.976	32.003	178,03

Popolazione che non ha usufruito dei precedenti Programmi Leader*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A8.)*

La Popolazione che non ha usufruito di precedenti Programmi Leader è stata determinata facendo riferimento ai dati del 2007, e considerando i programmi Leader, Leader II e Leader Plus. L'indice verrà calcolato sulla base della somma dei dati della popolazione che non ha usufruito di precedenti Programmi Leader nei comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale.

Comune	Popolazione che non ha usufruito di programmi Leader precedenti (Fonte: elaborazione INEA su dati ISTAT al 2007)
Alia	3.975
Alimena	-
Aliminusa	1.345
Blufi	-
Bompietro	-
Caccamo	8.390
Caltavuturo	-
Castelbuono	-
Campofelice di Roccella	6.418
Castellana Sicula	-
Cefalù	-
Cerda	5.320
Collesano	-
Gangi	-
Geraci Siculo	-
Gratteri	-
Isnello	-
Lascari	3.349
Montemaggiore Belsito	3.710
Petralia Soprana	-
Petralia Sottana	-
Polizzi Generosa	-
Pollina	-
Resuttano	-
San Mauro Castelverde	-
Sciara	2.860
Scillato	-
Sclafani Bagni	-
Valledolmo	-
Roccapalumba	2.687
Nicosia	-
Sperlinga	-
Vallelunga Pratameno	3.750
TOTALE	41.804

Territori che non hanno usufruito dei precedenti Programmi Leader*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A9.)*

La Superficie totale che non ha usufruito di precedenti Programmi Leader è stata determinata facendo riferimento ai dati del 2001, e considerando i Programmi Leader, Leader II e Leader Plus. L'indice verrà calcolato sulla base della somma dei dati della superficie totale che non ha usufruito di precedenti Programmi Leader nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale.

Comune	Superficie che non ha usufruito di programmi Leader precedenti (Fonte: elaborazione INEA su dati ISTAT al 2001)
Alia	4.567
Alimena	-
Aliminusa	1.371
Blufi	-
Bompietro	-
Caccamo	18.780
Caltavuturo	-
Castelbuono	-
Campofelice di Roccella	1.475
Castellana Sicula	-
Cefalù	-
Cerda	4.382
Collesano	-
Gangi	-
Geraci Siculo	-
Gratteri	-
Isnello	-
Lascari	1.039
Montemaggiore Belsito	3.183
Petralia Soprana	-
Petralia Sottana	-
Polizzi Generosa	-
Pollina	-
Resuttano	-
San Mauro Castelverde	-
Sciara	3.119
Scillato	-
Sclafani Bagni	-
Valledolmo	-
Roccapalumba	3.141
Nicosia	-
Sperlinga	-
Vallelunga Pratameno	3.916
TOTALE	44.973

Appartenenza dell'area di intervento del PSL ad un solo NAT*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione A10.)*

Il punteggio sarà attribuito nel caso in cui la percentuale dei Comuni (Enti locali) interessati dal PSL, ricadenti in un solo N.A.T., sia uguale o maggiore al 75%.

N.	Comune	NAT di appartenenza	% Comuni ricadenti nel NAT MADONIE
1	Alia	NAT MADONIE	88%
2	Alimena	NAT MADONIE	
3	Aliminusa	NAT MADONIE	
4	Blufi	NAT MADONIE	
5	Bompietro	NAT MADONIE	
6	Caccamo	NAT MADONIE	
7	Caltavuturo	NAT MADONIE	
8	Castelbuono	NAT MADONIE	
9	Campofelice di Roccella	NAT MADONIE	
10	Castellana Sicula	NAT MADONIE	
11	Cefalù	NAT MADONIE	
12	Cerda	NAT MADONIE	
13	Collesano	NAT MADONIE	
14	Gangi	NAT MADONIE	
15	Geraci Siculo	NAT MADONIE	
16	Gratteri	NAT MADONIE	
17	Isnello	NAT MADONIE	
18	Lascari	NAT MADONIE	
19	Montemaggiore Belsito	NAT MADONIE	
20	Petralia Soprana	NAT MADONIE	
21	Petralia Sottana	NAT MADONIE	
22	Polizzi Generosa	NAT MADONIE	
23	Pollina	NAT MADONIE	
24	Resuttano	NAT MADONIE	
25	San Mauro Castelverde	NAT MADONIE	
26	Sciara	NAT MADONIE	
27	Scillato	NAT MADONIE	
28	Sclafani Bagni	NAT MADONIE	
29	Valledolmo	NAT MADONIE	
30	Roccapalumba	NAT SICANI	
31	Nicosia	NAT ENNESE	
32	Sperlinga	NAT ENNESE	
33	Vallelunga Pratameno	NAT NISSENO	

3. ANALISI TERRITORIALE E STRATEGIA DI INTERVENTO

3.1 Analisi territoriale

(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione B1.a) “Qualità e coerenza della strategia”)

Elaborare un'analisi descrittiva della situazione socioeconomica del territorio di riferimento della proposta di partenariato dalla quale emergano i principali deficit di sviluppo riscontrati ed i relativi fabbisogni. Tale analisi servirà a valutare la capacità del partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale e documentata che permetta di evidenziare il potenziale della zona delimitata (risorse endogene, massa critica e gli impatti delle precedenti fasi di programmazione).

Descrizione del territorio

Il territorio oggetto della presente proposta di P.S.L. è costituito dall'area di 33 comuni, di cui 29 in prov. di PA, 2 in prov. di CL e 2 in prov. di EN. Utilizzando la classificazione tipologica di Area rurale prevista dal P.S.R. SICILIA 2007-2013, i comuni classificati come C “Aree rurali intermedie” sono 12, mentre i comuni classificati come D “Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo” sono 21, così come si evince dalla seguente tabella.

Tab. 1 – Classificazione dei Comuni sulla base della tipologia di area

Comune	Provincia	Tipologia di Area Rurale		Zone agricole svantaggiate ai sensi dell'art. 3, della direttiva n. 75/268/CEE	
Alia	Palermo		D	--	--
Alimena	Palermo	C		tot.del.	
Aliminusa	Palermo	C			parz.del.
Blufi	Palermo	C		tot.del.	
Bompietro	Palermo	C		tot.del.	
Caccamo	Palermo	C		tot.del.	
Caltavuturo	Palermo		D	tot.del.	
Castelbuono	Palermo		D	tot.del.	
Campofelice di Roccella	Palermo	C		--	--
Castellana Sicula	Palermo		D	tot.del.	
Cefalù	Palermo	C			parz.del.
Cerda	Palermo	C		--	--
Collesano	Palermo		D	tot.del.	
Gangi	Palermo		D	tot.del.	
Geraci Siculo	Palermo		D	tot.del.	
Gratteri	Palermo		D	tot.del.	
Isnello	Palermo		D	tot.del.	
Lascari	Palermo	C		--	--
Montemaggiore Belsito	Palermo		D		parz.del.
Petralia Soprana	Palermo		D	tot.del.	
Petralia Sottana	Palermo		D	tot.del.	
Polizzi Generosa	Palermo		D	tot.del.	
Pollina	Palermo	C		tot.del.	
Resuttano	Caltanissetta		D	tot.del.	
San Mauro Castelverde	Palermo		D	tot.del.	
Sciara	Palermo	C		--	--
Scillato	Palermo		D	tot.del.	
Sclafani Bagni	Palermo		D	tot.del.	

Valledolmo	Palermo		D		parz.del.
Roccapalumba	Palermo	C		--	--
Nicosia	Enna		D	tot.del.	
Sperlinga	Enna		D	tot.del.	
Vallelunga Pratameno	Caltanissetta		D	tot.del.	
TOTALE		12	21	23	4

Nelle *Aree rurali intermedie* rientrano territori di collina significativamente rurali con una certa diversificazione delle attività economiche. Nelle *Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo* ricadono comuni montani o di collina rurale. Sono le aree meno densamente popolate, caratterizzate da una riduzione della popolazione nell'ultimo decennio. In queste aree, si registrano i tassi di occupazione più bassi tra le macroaree individuate.

In riferimento al sistema classificatorio delle *zone svantaggiate di montagna*, introdotto dall'art. 3, della **Direttiva n. 75/268/CEE**, recepita dal D.D.G. 24 dicembre 2003 (GURS 6 febbraio 2004 - N. 6), ben 23 comuni sono definiti *totalmente delimitati*, mentre 4 sono *parzialmente delimitati* e 6 non sono classificati (cfr. Tab.1).

Le zone agricole svantaggiate comprendono: zone di montagna, nelle quali l'attività agricola è necessaria per assicurare la conservazione dell'ambiente naturale, per proteggere i terreni dall'erosione o per rispondere ad esigenze turistiche, e zone svantaggiate minacciate di spopolamento, in cui non sono assicurati il mantenimento di un livello minimo di popolazione o la conservazione dell'ambiente naturale. La Direttiva CEE prevede che tali zone debbano essere dotate di infrastrutture sufficienti, in particolare per quanto concerne le vie di accesso alla aziende, l'elettricità e l'acqua potabile e, per le zone o vocazione turistica, la depurazione delle acque. In mancanza di tali infrastrutture, occorre prevederne la realizzazione a breve scadenza nei relativi programmi pubblici. Nelle zone di montagna (comma 3) i comuni, o le loro porzioni, sono caratterizzati da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e un notevole aumento dei costi dei lavori, a causa dell'esistenza di condizioni climatiche molto difficili, dovute all'altitudine, che si traducono in un periodo vegetativo nettamente abbreviato. Nel caso di altitudine inferiore, il disagio è dovuto all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso. Le zone svantaggiate minacciate di spopolamento (comma 4) e nelle quali è necessario conservare l'ambiente naturale, sono composte da territori agricoli omogenei sotto il profilo delle condizioni naturali di produzione, e rispondono simultaneamente alle seguenti caratteristiche: esistenza di terre poco produttive, scarsa produttività dell'ambiente naturale, scarsa densità, o tendenza alla regressione demografica, di una popolazione dipendente in modo preponderante dall'attività agricola e la cui contrazione accelerata comprometterebbe la vitalità e il popolamento della zona medesima.

I comuni dell'ambito territoriale in oggetto, sono compresi per l'88% all'interno del **NAT Madonie**, estendendosi per limitatissime aree all'interno del **NAT Sicani** (Roccapalumba), del **NAT Ennese** (Nicosia e Sperlinga) e del **NAT Nisseno** (Vallelunga Pratameno).

Dati socio-economici

Il territorio oggetto della presente proposta di P.S.L. coincide con la complessità di un sistema naturale e socio-culturale che si esplica all'interno di un ambito omogeneo, univoco e pressoché "unico" in riferimento all'intera regione, sia per i valori espressi dalla sua struttura e morfologia fisica, sia in ragione della semantica culturale, storica e attuale, che ha attivato e mantenuto il senso di una forte identità nel tessuto connettivo delle popolazioni insediate.

Il territorio copre una superficie di 234.529 ettari, pari all'11% di quello eleggibile all'attuazione dell'approccio Leader.

La popolazione interessata è pari a 132.419 abitanti, pari al 5% di quella potenzialmente interessata al livello regionale. La densità abitativa, pari a 56 abitanti/Kmq, è significativamente più bassa di tutte le medie regionali considerabili, quali: Aree rurali "C" (170 Ab./kmq), Aree rurali "D" (77 Ab./Kmq), Aree eleggibili all'approccio Leader (130 Ab./Kmq).

Tali valutazioni appaiono coerenti anche con l'analisi della situazione relativa allo spopolamento dei territori e all'indice di invecchiamento. Relativamente al primo dato, il tasso di spopolamento pari a 0,92 indica la perdita di popolazione che, nel periodo 1991-2007 è stata pari, in valore assoluto, a 11.258 abitanti,

corrispondente ad una perdita, in termini percentuali, pari all'8% circa. Tale dato appare in controtendenza rispetto al tasso di spopolamento dei territori eleggibili a livello regionale che, al contrario, hanno fatto registrare un aumento medio di popolazione pari al 3% circa.

La situazione demografica appare in tutta la sua gravità se si analizza il dato riguardante l'indice di invecchiamento: ogni 100 abitanti di età compresa tra 0 e 14 anni, vi sono infatti ben 178 anziani (> 65 anni). Tale valore è sensibilmente più elevato rispetto alla media di quella dei comuni eleggibili, che si attesta ad una valore di 119 circa.

Anche analizzando il reddito annuo procapite, pari a € 7.570, tale valore appare molto al di sotto della media di quello dei comuni eleggibili (€ 8.276) attestandosi su una percentuale pari al 91% della stessa.

L'unico valore positivo, rispetto alla media dei comuni eleggibili, appare quello relativo al tasso di disoccupazione che, in base alle rilevazioni ISTAT 2001, si attesta su un valore pari al 23,24%, mentre la media per i comuni eleggibili è più alta di 3,21 punti percentuali. Ciò è indice di un tessuto economico più dinamico rispetto alla media regionale, anche se il dato appare comunque molto elevato.

L'analisi dei dati socio-economici sopra descritti, ci consegna una fotografia del territorio estremamente problematica, sia sotto l'aspetto demografico che economico.

Il mercato del lavoro

Al fine di analizzare nel dettaglio la situazione del mercato del lavoro, si sono presi in rassegna alcuni tra gli indici statistici ritenuti più significativi, e precisamente l'Indice generale di dotazione economica e quattro Indici specifici, uno per ognuno delle quattro macro categorie: Agricoltura, Industria, Edilizia e Servizi.

I dati indicati sono stati rilevati dall'ultimo censimento ISTAT effettuato nel 2001.

Tab. 2 – Indici di Dotazione economica

Comune	INDICE GENERALE DI DOTAZIONE ECONOMICA	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Agricoltura	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Industria in senso stretto	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Edilizia	INDICE SPECIFICO DI DOTAZIONE ECONOMICA Servizi
Alia	21,63	4,16	2,41	1,94	13,12
Alimena	23,30	4,05	2,77	3,21	13,27
Aliminusa	19,59	1,17	5,72	3,15	9,54
Bompietro	23,38	1,88	2,17	2,28	17,05
Caccamo	25,55	5,01	3,66	2,94	13,94
Caltavuturo	26,74	3,92	4,53	3,96	14,33
Campofelice Di Roccella	25,47	1,60	3,93	2,84	17,10
Castelbuono	26,94	2,55	3,56	3,51	17,32
Castellana Sicula	27,03	3,37	3,08	4,07	16,51
Cefalù	27,88	1,35	2,67	2,89	20,97
Cerda	25,33	5,04	3,63	3,37	13,30
Collesano	23,47	3,69	4,14	2,09	13,54
Gangi	27,33	5,94	2,40	3,98	15,01
Geraci Siculo	30,02	5,13	4,51	3,09	17,29
Gratteri	22,61	2,04	1,48	3,52	15,57
Isnello	22,72	2,91	1,51	2,39	15,91
Lascari	25,64	2,81	3,19	2,62	17,02
Montemaggiore Belsito	21,44	2,72	4,06	2,56	12,11
Petralia Soprana	27,58	3,12	3,77	2,71	17,98
Petralia Sottana	29,54	2,39	2,75	3,02	21,38
Polizzi Generosa	24,90	3,48	2,93	3,69	14,80
Pollina	27,82	2,56	3,53	4,07	17,66

Roccapalumba	22,34	2,53	2,92	2,57	14,32
San Mauro Castelverde	27,24	9,97	2,22	3,97	11,08
Sciara	21,74	3,75	4,05	2,72	11,22
Sclafani Bagni	24,70	8,30	1,38	1,98	13,04
Valledolmo	25,20	7,79	2,56	3,06	11,79
Scillato	24,22	3,68	4,25	2,55	13,74
Blufi	22,43	1,66	1,49	2,81	16,47
Resuttano	24,48	6,00	1,82	2,96	13,70
Vallelunga Pratameno	21,56	2,99	2,81	2,44	13,32
Nicosia	27,32	4,29	2,54	3,10	17,38
Sperlinga	24,09	4,15	2,18	1,97	15,78
MEDIA P.S.L.	24,89	3,82	3,05	2,97	15,05
MEDIA REGIONALE	25,68	3,81	3,32	2,62	15,92

Analizzando l'Indice Generale di dotazione economica, si evidenzia un tasso di occupazione leggermente inferiore rispetto a quello regionale. Analizzando il valore nei singoli comuni, si osserva un *range* compreso tra un minimo di 19,59 (Aliminusa) ad un massimo di 30,02 (Geraci Siculo).

Se si estende l'analisi ai diversi settori economici, si assiste ad una segmentazione che individua il settore dei Servizi, come il settore principale in termini di occupazione percentuale, in linea rispetto a quanto accade al livello regionale, anche se il peso di tale settore nel territorio analizzato appare inferiore. Anche il settore industriale mostra livelli di occupazione più bassi rispetto a quelli regionali, già di per se piuttosto contenuti. Ciò evidenzia un basso livello di industrializzazione del comprensorio. Di segno opposto è invece la differenza nel settore dell'edilizia, settore che assorbe in termini percentuali più occupati di quanto non avvenga al livello regionale. Il settore agricolo è praticamente in linea con i valori regionali, manifestando solo una lievissima superiorità nel comprensorio in esame.

Riepilogando, si può affermare che, all'interno di un quadro economico caratterizzato da bassi livelli di occupazione, i settori che occupano più forze lavoro sono il settore dei Servizi e quello dell'Agricoltura. All'interno del settore industriale, il peso maggiore è rappresentato dal comparto dell'edilizia.

Le attività produttive

Dal punto di vista produttivo, all'interno del comprensorio, è possibile individuare tre aree distinte:

- l'area costiera del versante settentrionale, caratterizzata dalla presenza di due poli turistici costituiti il primo, dai Comuni di Cefalù e Pollina ed il secondo, dai comuni di Campofelice di Roccella e Lascari; in questi due poli è concentrato il 13,3% delle strutture ricettive di tutta la provincia palermitana;
- l'area centrale, contraddistinta dalla presenza di Comuni che presentano un insediamento di aziende agricole pari a oltre il 25% delle aziende di tutta la provincia palermitana e da un tessuto manifatturiero interessante non tanto sotto l'aspetto quantitativo, quanto sotto l'aspetto qualitativo;
- l'area meridionale caratterizzata dalla presenza di comuni decisamente agricoli, nei quali i quozienti di localizzazione delle aziende agricole sono compresi tra il 60-70%.

Per analizzare nel dettaglio i singoli comparti, ci si è serviti dei seguenti indicatori statistici e precisamente cinque Indici specifici : Indice di imprenditorialità, Numero Aziende Agricole per 1.000 abitanti, Dimensione mediana delle aziende agricole, Imprese industriali e di servizio per 1.000 abitanti.

I dati indicati sono stati rilevati da rilevazioni ISTAT (2000 e 2001 per i primi tre indicatori) e da dati elaborati da Infocamere nel 2006 per gli altri due indicatori.

Tab. 3 – Indici economici settoriali

Comune	INDICE DI IMPRENDITORIALITÀ	AZIENDE AGRICOLE	DIMENSIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE DIMENSIONE MEDIA	IMPRESE INDUSTRIALI	IMPRESE DEI SERVIZI
Alia	38,00	185,10	3,96	16,01	28,77
Alimena	48,92	172,35	11,90	14,89	34,60
Aliminusa	39,62	60,78	5,87	28,38	16,43
Bompietro	47,89	288,07	5,18	14,69	30,65
Caccamo	41,41	225,52	5,05	12,91	29,98
Caltavuturo	48,36	117,10	10,27	20,90	28,93
Campofelice Di Roccella	53,06	73,50	1,00	16,48	41,19
Castelbuono	60,32	83,06	3,52	17,00	38,83
Castellana Sicula	59,22	148,56	7,66	14,89	45,49
Cefalù	71,14	33,56	1,87	18,89	56,38
Cerda	48,17	103,24	5,18	18,26	34,07
Collesano	50,79	185,49	7,02	16,41	36,92
Gangi	55,95	79,40	13,05	21,18	34,44
Geraci Siculo	52,73	238,63	10,56	24,00	30,50
Gratteri	39,85	239,01	3,86	17,56	23,41
Isnello	48,36	191,87	3,95	12,46	33,41
Lascari	50,77	133,54	1,11	15,52	41,18
Montemaggiore Belsito	46,56	124,68	4,61	20,23	29,67
Petralia Soprana	68,06	170,80	5,29	24,42	37,90
Petralia Sottana	49,53	323,75	5,79	15,59	34,68
Polizzi Generosa	64,52	161,81	8,96	21,42	42,06
Pollina	46,79	180,42	2,17	11,97	33,97
Roccapalumba	42,58	151,68	5,73	12,95	32,94
San Mauro Castelverde	59,10	368,76	10,23	17,05	39,12
Sciara	29,07	202,49	3,73	11,77	21,04
Sclafani Bagni	31,62	1.088,58	16,45	8,30	31,12
Valledolmo	50,88	91,36	3,88	22,45	32,15
Scillato	25,50	263,09	7,53	16,27	22,19
Blufi	42,22	229,15	4,75	11,23	26,77
Resuttano	49,86	199,12	6,74	17,29	36,30
Vallelunga Pratameno	42,39	250,45	3,24	18,20	41,48
Nicosia	58,74	107,27	8,58	20,10	38,36
Sperlinga	38,42	492,77	9,90	10,00	28,89
MEDIA P.S.L.	48,50	211,06	6,32	16,96	33,75
MEDIA REGIONALE	48,89	169,97	3,41	20,59	38,98

La vocazione imprenditoriale del territorio si manifesta con un indice di imprenditorialità più basso rispetto alla media regionale, attestandosi su 48,50 Unità locali per 1.000 abitanti.. Tale valore oscilla tra i 25,50 di Scillato e i 71,14 di Cefalù, comune dove il numero di imprese è significativamente più alto sia della media PSL che della media regionale. In particolare, in questo comune alto è il numero di imprese operanti nel settore commercio e turismo, mentre più basso della media è il valore delle imprese agricole ed industriali, a testimonianza della particolare vocazione turistica del territorio.

Agricoltura

Passando all'analisi dei singoli settori nel territorio del proponendo PSL, il numero di aziende agricole presenti (x 1.000 ab.) è significativamente più alto della media regionale; dal raffronto di tale dato con quello relativo al tasso di occupazione specifico (Tab. 2), si evince però che le imprese del territorio assumono, in termini percentuali, lo stesso numero di dipendenti degli altri territori, pur avendo un numero di aziende più elevato nella composizione del quadro produttivo. Ciò è dovuto alla concomitanza di due fattori: la tipologia di azienda ed il ricorso a manodopera familiare. Per ciò che riguarda la tipologia di azienda, il peso rappresentato dai seminativi, dai prati pascoli e dagli allevamenti, nel territorio in esame, è percentualmente più alto della media regionale, al contrario di quanto avviene per le coltivazioni legnose. Questo è il motivo per cui la dimensione media aziendale, in termini di S.A.U. è circa doppia rispetto alla media regionale. Analizzando i valori per i diversi comuni, si assiste ad un *range* compreso tra un minimo di Ha 1,00 (Campofelice di Roccella) ed un massimo di Ha 16,45 (Sclafani Bagni). Più in generale, le aziende dove sono maggiormente rappresentati i seminativi, i prati e i pascoli (zone interne e montane) raggiungono valori medi di SAU più elevati. I valori più bassi si riscontrano invece nei territori di pianura, dove le coltivazioni più diffuse sono le ortive, gli agrumi ed i fruttiferi.

Tuttavia, i valori di SAU per azienda sono ancora molto bassi per garantire una sufficiente redditività aziendale, a causa degli elevati costi di produzione. Il grave fenomeno della polverizzazione aziendale è un freno allo sviluppo dell'economia rurale, ragione per cui si auspicano forme consortili o associative di coltivazione e/o di commercializzazione dei prodotti agricoli.

Se si esclude la sub-area costiera, l'agricoltura è comunque ancor oggi il ramo di attività prevalente del Comprensorio. La ripartizione territoriale per comune delle attività, vede una maggiore concentrazione del comparto legato all'agricoltura nei comuni di Caccamo, Cerda, Gangi, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde, Sclafani Bagni Valledolmo e Resuttano. Il dato che si trae dall'analisi è la relativa uniforme diffusione delle attività in tutto il territorio e, quindi, la relativa caratterizzazione dell'area come tradizionalmente vocata all'indotto agricolo.

Nei Comuni di riferimento, tuttavia, si è verificata nel corso dell'ultimo decennio una notevole trasformazione nell'assetto produttivo dell'agricoltura e della connessa attività zootecnica, cosicché ambedue tendono progressivamente ad incrementare il proprio peso specifico in termini di contributo alla produzione del valore aggiunto settoriale, vista la significativa presenza registrata nell'ambito delle imprese agricole con significativi investimenti, sia in termini quantitativi che qualitativi, nella produzione agroalimentare e soprattutto nel campo della diversificazione agricola (Agriturismo).

Tali risultati sono attribuibili agli incisivi interventi realizzati, grazie ai vari strumenti di programmazione negoziata in ambito agricolo attivati nel territorio quali, in particolare, il Patto Territoriale sull'Agricoltura e il Leader II.

Da segnalare infine l'attivazione del Patto Distrettuale della Filiera della Carne Bovina di Sicilia che, su iniziativa del territorio madonita, ha raggruppato oltre 230 imprese ed interessato i territori delle Province di Palermo, Messina, Enna e Caltanissetta.

Per quanto attiene al dato relativo alle lavorazioni delle carni, significativa importanza assume la presenza della piattaforma logistica rappresentata dal frigomacello di Gangi, uno dei pochi presenti nell'ambito del territorio regionale, dotato di bollo CE (N° 1532M) ed in grado di poter assicurare una capacità di lavorazione annua pari a 15.000 capi bovini adulti.

Industria

Per quanto concerne il comparto industriale, esso rappresenta il settore meno rappresentato, facendo registrare valori percentuali significativamente più bassi rispetto alla media regionale. In termini di localizzazione territoriale spicca la concentrazione di tale tipologia di attività nei comuni di Aliminusa, Caltavuturo, Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Polizzi Generosa e Valledolmo, dove l'indice risulta superiore alla media regionale. La distribuzione per comune evidenzia inoltre come, i centri a maggiore concentrazione di imprese corrispondano generalmente ai comuni che hanno individuato un'area PIP o un'area artigianale attraverso i loro strumenti urbanistici. I comuni dove il comparto industriale è meno rappresentato sono invece quelli di Sclafani Bagni (valore più basso) Sperlinga, Blufi, Sciara, Pollina, Isnello, Caccamo e Roccapalumba, quasi tutti a vocazione prevalentemente agricola. I comuni più piccoli mantengono un tessuto produttivo ancorato al mercato locale e rappresentano, al contempo, un bacino di manodopera per le attività dei comuni limitrofi.

Dal punto di vista economico, il contributo alla creazione di valore aggiunto del sistema manifatturiero in senso stretto, si attesta attorno al doppio rispetto alla creazione di valore aggiunto da parte delle attività legate all'agricoltura, grazie anche ai risultati prodotti dagli interventi di programmazione negoziata attivati sul territorio che hanno consentito di dar vita ad importanti realtà aziendali, caratterizzate da produzioni di elevata qualità ed operanti soprattutto nel settore agroalimentare. Se si considera il settore industriale in senso allargato, il rapporto cresce fino a tre volte.

Servizi

Nel territorio di riferimento, l'indice relativo alla presenza di imprese operanti nel settore dei servizi (33,75) è più basso della media regionale (38,98), anche se rappresenta il settore economico più rappresentato dopo quello agricolo. I valori più elevati si registrano nei comuni di Campofelice di Roccella, Castellana Sicula, Cefalù, Lascari, Polizzi Generosa e Vallelunga Pratameno.

Molto significativa è la presenza del comparto commerciale pari al 60% circa di tutte le attività. Tale settore risulta essere diffuso capillarmente sul territorio grazie ad una significativa presenza del commercio di prossimità soprattutto in campo alimentare. Un livello di concentrazione di commercio all'ingrosso ed al dettaglio superiori al valore medio dell'intera provincia di Palermo è registrabile nei Comuni di Castelbuono, Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano, Petralia Soprana e Gangi, grazie alla significativa presenza della distribuzione commerciale organizzata di media grandezza.

Gli alberghi, i ristoranti ed i servizi annessi, presentano una distribuzione omogenea sul territorio con alcune forme di concentrazione di alcune tipologie ricettive nella fascia costiera, soprattutto per quanto concerne la ricettività alberghiera.

Altrettanto significativa, e caratterizzata da un andamento crescente, la presenza delle attività legate ai settori innovativi (informatica, attività di intermediazione immobiliare, ecc.) assieme alle attività di intermediazione finanziaria e altre tipologie di servizi alle imprese. Esse, in una prospettiva funzionale allo sviluppo integrato del territorio, contribuiscono a definire e ad accrescere il grado di innovatività ed attrazione dell'area. Inoltre la presenza delle attività afferenti all'intermediazione finanziaria assumono un ruolo di variabile chiave nel supportare i processi di sviluppo.

Analogamente interessante si presenta la dinamica delle attività di servizio alla comunità, intesa in tutte le sue componenti (singoli cittadini, imprese ed istituzioni) nell'ambito delle quali è possibile riscontrare una significativa presenza, sia dei servizi sociali alla persona, che dei servizi alle imprese

Per ciò che riguarda il comparto creditizio, analizzando l'indicatore della Densità della rete (Sportelli bancari per kmq di superficie urbana) fornito dalla Banca d'Italia nel 2006, si registra una presenza significativamente più alta (2,40) rispetto alla media regionale (1,87), con una elevata presenza soprattutto nei comuni di Alia (8,17), Blufi (4,79), Aliminusa (4,37) e Petralia Sottana (4,29). Di contro, i comuni meno popolati del territorio come Gratteri, Scalfani Bagni, Scillato e Sperlinga, non sono affatto serviti.

Turismo

Per analizzare la vocazione turistica del territorio di riferimento, ci si è serviti dei seguenti indicatori statistici: Ricettività turistica (posti letto per 1.000 abitanti), Grado di turisticità (presenze medie per 1.000 abitanti) e Grado di utilizzo delle strutture alberghiere (Presenze medie per 100 posti letto). Detti dati sono desunti da rilevazioni ISTAT 2005 (primo dato) e Istituto Tagliacarne 2005 (per il secondo ed il terzo).

Tab. 4 – Indici di comparto del settore turistico

Comune	RICETTIVITÀ TURISTICA	GRADO DI TURISTICITÀ	GRADO DI UTILIZZO DELLE STRUTTURE ALBERGHIERE
Alia	3,94	0,34	8,70

Alimena	-	-	-
Aliminusa	2,24	-	-
Bompietro	-	-	-
Caccamo	7,16	0,40	5,56
Caltavuturo	2,05	0,18	8,71
Campofelice Di Roccella	367,83	84,09	22,86
Castelbuono	31,67	4,79	15,12
Castellana Sicula	49,41	5,91	11,96
Cefalù	479,77	131,73	27,46
Cerda	3,75	-	-
Collesano	49,83	4,34	8,70
Gangi	13,76	1,76	12,79
Geraci Siculo	32,10	7,62	23,73
Gratteri	17,12	0,99	5,80
Isnello	188,57	38,22	20,27
Lascari	9,04	0,18	2,03
Montemaggiore Belsito	-	-	-
Petralia Soprana	25,72	1,52	5,89
Petralia Sottana	118,12	16,11	13,64
Polizzi Generosa	66,02	3,81	5,77
Pollina	495,47	88,07	17,78
Roccapalumba	6,20	1,43	23,03
San Mauro Castelverde	22,02	0,81	3,67
Sciara	7,14	-	-
Sclafani Bagni	97,36	8,47	8,70
Valledolmo	3,76	0,33	8,69
Scillato	53,61	4,66	8,70
Blufi	6,84	-	-
Resuttano	8,08	0,53	6,56
Vallelunga Pratameno	-	-	-
Nicosia	5,76	0,60	10,38
Sperlinga	6,46	0,46	7,08
MEDIA P.S.L.	66,09	12,34	8,90
MEDIA REGIONALE	48,73	9,29	11,68

Il quadro dell'offerta ricettiva del comprensorio madonita si presenta fortemente maturo, tanto da essere oramai considerato in tutti gli strumenti programmatori e pianificatori, sia regionali che provinciali, un proto-distretto turistico.

A dimostrazione di quanto affermato, dall'analisi di contesto contenuta nel P.O. FESR 2007-2013 emerge come sui tre Sistemi Locali del Lavoro turistici presenti sull'isola, ben due di questi (Cefalù e Campofelice di Roccella) ricadono nel territorio in esame.

A maggiore conferma si analizzino i dati riguardanti l'Indice di ricettività turistica (n. posti letto per 1000 ab.), che presenta valori medi comprensoriali del 36% superiori al dato regionale (in valore assoluto diff. pari a 17,36). Scendendo nel dettaglio dei singoli comuni, si registrano valori elevatissimi per i comuni di Pollina (495,47), Cefalù (479,77) e Campofelice di Rocella (367,83), dove la ricettività è quasi esclusivamente di tipo alberghiero.

Tra i comuni montani dell'entroterra, spiccano i dati di Isnello (188,57) e di Petralia Sottana (118,12), grazie alla disponibilità di posti letto negli alberghi di Piano Battaglia e Piano Zucchi, destinati prevalentemente ad un turismo invernale ed alla rete di ricettività extralberghiera creatasi negli ultimi anni..

Passando all'analisi del Grado di turisticità (presenze medie per 1000 ab.), anche in questo caso il valore è sensibilmente superiore a quello regionale (12,34 vs. 9,29) facendo registrare valori elevatissimi rispetto alla media per i comuni di Cefalù (131,73), Pollina (88,07) e Campofelice di Roccella (84,09). Trattasi però, in questi tre casi, di turismo balneare, di difficile intercettazione da parte delle strutture extra-alberghiere dell'entroterra.

Il Grado di utilizzo delle strutture alberghiere (presenze medie per 100 posti letto) è invece in controtendenza rispetto agli indicatori sopra descritti, facendo registrare un valore (8,90) significativamente inferiore rispetto al dato regionale (11,68). **Tale valore è estremamente significativo e deve orientare le scelte strategiche di sviluppo del comprensorio verso l'attivazione di servizi specifici, che consentano l'incremento dei flussi turistici e degli indici di permanenza, piuttosto che verso la costruzione di nuove strutture alberghiere.**

Gli impatti delle precedenti fasi di programmazione

Di seguito si forniscono i dati sintetici relativi agli impatti delle precedenti fasi programmatiche e, per ragioni di spazio, detti impatti verranno rappresentati facendo ricorso a due soli indicatori: le tipologie produttive attivate ed i nuovi e migliori posti di lavoro direttamente attivati.

Nell'ambito del **Patto di I° e II° Generazione** sono stati finanziati complessivamente n. 29 interventi imprenditoriali, così distinti : 9 risultano afferenti alla filiera dell'agroalimentare con particolare indirizzo alle produzioni tipiche madonite (latticini, pane, pomodoro e miele); 4 sono intervenute nel campo dei servizi; 10 imprese si sono insediate nel campo agriturismo e del turismo rurale; la parte prevalente degli interventi è stata attratta dal settore manifatturiero e dell'artigianato tipico (lavorazione ceramiche, pietra e legno). **Gli investimenti realizzati hanno prodotto un incremento occupazionale certo e verificato pari a 254 ULA.**

Con il P.O.P. 1994-1999 Misura 1.4B "Sviluppo Locale", in totale sono state finanziate n. 14 imprese che hanno comportato investimenti complessivi pari a circa 16,3 milioni di Euro con un onere a carico dello stato pari a 10,8 milioni di Euro. In dettaglio:

- il 76% delle risorse sono state utilizzate per la realizzazione del campo da golf;
- N. 3 interventi hanno interessato il settore manifatturiero;
- N. 2 interventi possono ricomprendersi nella filiera agroalimentare;
- N. 2 interventi si sono mossi nel campo dei servizi;
- N. 6 interventi hanno interessato la ricettività agrituristica e del turismo rurale.

Gli investimenti realizzati hanno prodotto un incremento occupazionale certo e già verificato pari a 76 ULA.

Rimodulazioni dei Patti Territoriali: nell'ambito del programma di che trattasi sono state finanziate complessivamente 29 imprese che hanno attivato investimenti pari a circa 11,18 milioni di euro. 15 sono strutture turistico- ricettive con investimenti di circa 5,4 milioni di euro pari al 48,3% degli investimenti realizzati. Nel settore dei servizi sono stati realizzati n. 4 interventi per circa 1,5 milioni pari al 13,4% del totale. Altre 3 imprese con investimenti pari a 1,5 milioni di euro pari al 13,4% sono state finanziate nel settore dolciario. Al settore manifatturiero invece sono state andate risorse per 2,78 Ml di Euro pari a 24,9% del totale sostenendo n. 7 interventi. **Gli investimenti realizzati hanno prodotto un'incremento occupazionale certo e già verificato pari a 106 ULA.**

Patti Monotematici sull'Agricoltura

Nell'ambito del patto sono state finanziate n. 13 infrastrutture per circa 7,9 milioni di Euro relative alla costruzione di acquedotti o condutture idriche, di un laghetto collinare, alla sistemazione di strade rurali a servizio delle imprese agricole, alla realizzazione di un laboratorio di chimica agraria a supporto delle attività dell'intero territorio, localizzato presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Castellana Sicula e di un "Centro Mercato Centro Servizi" localizzato presso il Comune di Valledolmo.

Le iniziative private finanziate sono 36 con investimenti pari a circa 23,5 milioni di euro.

Lo schema seguente illustra i settori di intervento nei quali si sono sviluppate le iniziative imprenditoriali:

- agroalimentare (n. 13) (Oleifici, salumifici, cantine, conservazione e trasformazione mele, caseifici e laboratori per la produzione di yogurt);
- nel settore turistico (n.8) (agriturismi e turismi rurali);
- investimenti volti all'incremento ed alla razionalizzazione delle produzioni agricole (n. 11) (vigneti, stalle, fienili, serre orticole);
- realizzazione e ammodernamento di sementifici (N.4).

Gli investimenti realizzati hanno complessivamente prodotto un incremento occupazionale certo e verificato pari a 169 ULA.

Progettazione Integrata Territoriale

In piena coerenza con l'idea forza dei due PIT che agiscono sull'ambito territoriale le risorse sono state destinate per il **70%** circa al **settore turistico** con il finanziamento di **30 strutture turistico-ricettive** che hanno attivato investimenti per circa 32 ml Euro, **di n. 26 strutture agrituristiche** con investimenti per circa 10,2 ml Euro e **di n. 3 strutture di turismo rurale** con investimenti per €. 1,3 milioni.

Nel settore dell'**artigianato** sono stati finanziati n. 16 interventi con investimenti per 2,6 Ml Euro. Le restanti risorse pari a circa 5 Ml Euro è stato destinato ad aiuti a giovani imprenditori finalizzato all'attivazione di servizi, a stimolare la nascita di prodotti con certificazioni di qualità ed ambientali e per creare piccole infrastrutture rurali.

Gli investimenti realizzati hanno portato ad una nuova occupazione circa 525 ULA.

Conclusioni

Dall'analisi socio-economica del territorio, si evidenzia la presenza di un tessuto economico piuttosto debole e destrutturato, basato prevalentemente sulla presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni.

Tale situazione economica comporta necessariamente delle ripercussioni di ordine sociale, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che determina: Bassi livelli di redditività pro-capite, Crescente spopolamento dei territori, Diminuzione della densità abitativa, Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile, Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.

Oltre all'aspetto sociale, significative sono le conseguenze sul deterioramento dell'ambiente, legate ai fenomeni di spopolamento e alla diminuzione dei presidi antropici sul territorio.

Dall'analisi settoriale è possibile evincere che l'area presenta una particolare vocazione agricola, commerciale e ricettivo-turistica (alberghi, ristoranti e strutture extralberghiere). In particolare i settori agricolo e ricettivo-turistico presentano quozienti di localizzazione sensibilmente superiori sia al dato provinciale che regionale, attribuibili alle politiche di sviluppo attuate nel comprensorio.

Esigua si presenta la localizzazione delle imprese del settore industriale (fatta eccezione per il comparto edile), dei trasporti, dei servizi alle imprese e dei servizi sociali.

La strategia sottesa alla realizzazione del presente P.S.L. deve pertanto incidere nel rendere più stabile il tessuto economico, al fine di migliorare i livelli occupazionali del territorio, garantendo altresì l'inversione di tendenza rispetto ai dati di spopolamento e, per quanto possibile, di invecchiamento della popolazione attiva. I comparti che necessitano di maggiori investimenti sono quelli delle:

- microimprese in settori extra-agricoli, fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio;

- le imprese di servizi operanti a sostegno delle attività turistiche presenti sul territorio.

Tutto ciò va realizzato all'interno di un quadro di sviluppo di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, che ne garantisca la permanenza sul territorio.

3.2 Analisi SWOT del territorio di riferimento e individuazione dei fabbisogni prioritari e di sostenibilità ambientale

(Riferimento: Art. 11 del Bando - Criterio di valutazione B1.a) “Qualità e coerenza della strategia”)

Riassumere quanto emerso dall'analisi territoriale in una matrice di tipo SWOT, come riportata qui di seguito, confrontandola con le analisi SWOT e fabbisogni prioritari di intervento individuati dal PSR a livello regionale per ogni ambito tematico (cfr. Analisi SWOT contenute nel PSR Sicilia 2007-2013). Utilizzare i risultati dell'analisi del contesto e dell'analisi SWOT per individuare i fabbisogni prioritari di intervento e le peculiarità ambientali. Nella matrice SWOT e in quella dei fabbisogni prioritari indicare la rilevanza di ciascun elemento secondo la scala di valori di seguito riportata.

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	medio-bassa
3	medio-alta
4	Alta

SWOT	Rilevanza
Minacce	
Progressiva marginalizzazione delle <i>aree rurali intermedie</i> (C) a causa dell'attrazione delle aree urbane, con conseguente senilizzazione della popolazione	4
Progressivo abbandono delle <i>aree rurali con problemi complessivi di sviluppo</i> (D) a causa dell'assenza di adeguati servizi alla popolazione e di opportunità lavorative per i giovani, con conseguente riduzione della popolazione residente e della densità abitativa	4
Progressivo peggioramento della qualità dell'ambiente a causa della riduzione della biodiversità, dovuta al fenomeno degli incendi boschivi	4
Progressivo aumento del dissesto idrogeologico, dovuto alla riduzione dei presidi antropici e ad un'insufficiente allocazione di risorse finanziarie nelle politiche di tutela del territorio	4
Opportunità	
Crescente affermazione in ambito nazionale della cultura enogastronomica tradizionale, tesa alla valorizzazione del binomio prodotto/territorio, con conseguente domanda di prodotti certificati, tracciati e disciplinati	4
Crescente richiesta di prodotti enogastronomici a km zero, con conseguente aumento dei flussi di acquisto attraverso i circuiti dei G.A.S. (Gruppi di acquisto solidali) e dei Mercati del contadino	4
Crescente richiesta, anche in ambito internazionale, di nuovi prodotti/servizi in relazione all'affermarsi di una cultura salutistica, con conseguenti opportunità lavorative ed imprenditoriali nei settori dell'eco-turismo, dei centri benessere, etc,	4
Crescente richiesta di fruizione, a fini ricreativi e culturali, di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	4
Aumento della consapevolezza nell'esigenza di tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale	4
Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali	4
Forte complementarità tra i diversi strumenti attuativi delle politiche di coesione	4
Possibilità di utilizzare la valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio rurale	4
Possibilità di attivare sinergie tra i diversi comparti produttivi (agricoltura, artigianato, servizi complementari) ed il turismo	4
Presenza di un partenariato locale pubblico/privato già esperto ed affiatato nella gestione di interventi di programmazione negoziata	4
Opportunità offerte dagli strumenti informatici (Sistema Informativo Territoriale) e telematici di comunicazione (Internet) per la promozione e la valorizzazione del territorio	3

Prossimità del territorio allo snodo logistico rappresentato dall'interporto di Termini Imerese utile ai fini della collocazione sul mercato delle produzioni tipiche e di qualità.	3
Crescente esigenza di approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (minieolico, solare termico, fotovoltaico, biomasse, ...) con conseguente valorizzazione dei territori rurali.	2
Punti di forza	
Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale. Crescente consapevolezza dell'evoluzione del quadro normativo generale e conseguente progressivo sviluppo di strumenti di programmazione concertata fra più Enti locali (Patti territoriali, Patti agricoli, PIT, PRUSST, PIR, Leader, Fondo per la montagna, etc.)	4
Ricchezza di risorse paesaggistico-ambientali, naturalistiche, architettonico-monumentali, archeologiche e della tradizione storico-culturale, che costituiscono il patrimonio materiale ed immateriale del comprensorio.	4
Presenza del Parco Regionale delle Madonie, come elemento attrattivo comune, nonché di numerosi siti Natura 2000 (S.I.C. – Z.P.S.) e Riserve naturali.	4
Presenza dei Piani di Gestione "Monti Madonie" e "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula" redatti in conformità alle previsioni dell'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003.	4
Elevata presenza sul territorio di produzioni tipiche e di qualità, quali: DOP (Olio extravergine di oliva Val di Mazara, Olio Extravergine di oliva Colline Ennesi, Olio extravergine di oliva Colli Nissemi, Pecorino siciliano), IGT (Fontanarossa di Cerda, Sicilia), DOC (Contea di Sclafani), Prodotti a norma del REGOLAMENTO (CE) N. 1760/2000 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine (Carni di Sicilia: D.M. n. 14863 del 5 settembre 2007), Prodotti tradizionali (Albicocco di Scillato, Arancia biondo di Scillato, Carciofo spinoso di Palermo, Cavolo broccolo o "sparacello" palermitano, Fagiolo di Polizzi (Presidio Slow Food), Ficodindia della Valle del Torto, Grano duro, Manna (Presidio Slow Food), Marmellata di arance, Marmellata di mele cotogne, Miele delle Madonie, Origano, Pomodoro secco, Provola delle Madonie (Presidio Slow Food), Ricotta di pecora, Ricotta di vacca, Rosmarino, Sfoglio, Testa di turco) oltre a numerosi Prodotti da agricoltura biologica .	4
Presenza della Strada del Vino "Sul percorso della Targa Florio", quale specifico e fortemente visibile attrattore attraverso il quale poter catalizzare risorse di vario genere per la valorizzazione ai fini turistici del territorio nonché per la promozione delle produzioni locali di qualità.	4
Disponibilità di studi finalizzati all'implementazione dei sistemi di qualità (ISO 14001, UNI 10939, OHSAS 18001) sulle filiere agroalimentari (Mis. 4.13b – POR SICILIA 2000-2006).	3
Buona qualità delle risorse idriche ad uso potabile	3
Presenza di aree rurali con consistente presenza di centri storici e di strutture potenzialmente vocate alla ricettività extra alberghiera (bagli, borghi rurali, etc...)	3
Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e forestale	3
Prossimità tra ambienti rurali/montani e ambienti costieri (Cefalù, Lascari, Campofelice di Roccella) con conseguente possibilità di intercettazione di flussi turistici nazionali ed internazionali	3
Presenza di numerose strutture ricettive di tipo alberghiero ed extra alberghiero di qualità (3, 4 o 5 stelle)	3
Significativa presenza di "antichi mestieri" legati al mondo rurale, da valorizzare ai fini di una più completa fruizione turistica del territorio	3

Attivazione, da parte del Consorzio Universitario della Provincia di Palermo, di n. 4 Corsi di laurea in sedi decentrate (Conservazione e valorizzazione della biodiversità con sede a Castelbuono, Scienze e tecnologie per i Beni Culturali con sede a Petralia Sottana, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Turismo con sede a Petralia Soprana, Operatore del Turismo culturale con sede a Cefalù)	3
Presenza di un sistema informatico di archiviazione/trattamento dei dati territoriali e di comunicazione (S.I.T.) (Progetti INTERCOMUNICARE e RE.CA)	3
Attivazione del processo di certificazione ambientale attivato con le precedenti esperienze comuni (PIR Ecoturismo Mediterraneo e Misura 4.13b del PIT) sulle filiere turistiche e agroalimentari. E' in corso di valutazione, nell'ambito del Fondo per la montagna, la certificazione EMAS per i comuni montani delle Madonie	3
Disponibilità di biomasse agricole (residui di potatura) e forestali (residui di operazioni selvicolturali su popolamenti forestali naturali ed artificiali) da utilizzare per la produzione di energia da fonti rinnovabili	2
Punti di debolezza	
Rischio di diminuzione della biodiversità, con l'estinzione di alcune specie vegetali o razze animali	4
Alta incidenza e pericolosità degli incendi boschivi	4
Fenomeni di dissesto idrogeologico con compromissione della viabilità rurale e non	4
Ridotta dimensione delle imprese in termini fisici ed economici, con conseguente scarso livello di competitività e di redditività	4
Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta	4
Tendenza all'abbandono dell'attività agricola nelle zone montane e svantaggiate, con conseguente contrazione demografica e senilizzazione degli addetti	4
Elevati costi di produzione e diminuzione di reddito derivante dall'attività agricola nelle zone montane e svantaggiate	4
Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche, di trasporto e ICT)	4
Scarsa propensione all'associazionismo ed all'attivazione dei consorzi di tutela	4
Carenza di servizi alla popolazione e alle imprese, con conseguente rischio di abbandono delle attività economiche e di spopolamento dei territori	3
Debole internazionalizzazione (concentrata in pochissime aziende)	3
Presenza di discariche abusive	3
Scarsa propensione al rischio, inteso come propensione all'auto-imprenditorialità, a fronte di un'estrema esaltazione del posto fisso (nella pubblica amministrazione o privato)	3
Manca di adeguata infrastrutturazione telefonica (cellulari) e banda larga (digital device)	3
Scarso collegamento mare-monti e generale carenza di infrastrutture materiali e immateriali soprattutto nelle aree interne	3
Contrapposizione di un'area costiera e di un'area interna con caratteristiche differenti di sviluppo sotto l'aspetto paesaggistico-naturale, infrastrutturale, economico-produttivo e turistico.	3

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
Proporre un'offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese agroalimentari e turistiche	4
Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese	4
Migliorare la concentrazione dell'offerta di prodotti/servizi	4
Sostenere il processo di aggregazione tra le imprese favorendo la gestione associata e le nuove forme societarie	4
Migliorare l'integrazione di filiera sia orizzontale che verticale	4
Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.	4
Orientamento e assistenza alla creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.	4
Qualificare e consolidare i posti di lavoro esistenti.	4
Animazione territoriale per la diffusione capillare sul territorio delle opportunità di sviluppo.	4
Sviluppo del capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi.	4
Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.	4
Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).	4
Consolidare la creazione di partenariati e reti tra soggetti pubblici e privati.	4
Incrementare la capacità di implementazione di strategie locali.	4
Incrementare l'offerta di servizi complementari a servizio della filiera turistica e dei servizi di interpretazione ambientale	4
Incrementare la multifunzionalità delle aziende agricole, potenziando i servizi complementari (agriturismo, fattorie didattiche, escursionismo, etc.)	4
Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali a fini ricreativi, didattici, culturali)	4
Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali	4
Lotta agli incendi boschivi e prevenzione dei fenomeni di degrado ambientale (inquinamento ambientale, dissesto idrogeologico)	4
Mantenimento delle attività agricole e zootecniche tradizionali nelle zone svantaggiate e di montagna	4
Promuovere la conservazione della biodiversità, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali del territorio e le aspettative della popolazione residente	3
Tutelare e diffondere i sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico	3
Incentivare le azioni mirate alla conservazione e diffusione del germoplasma, sia vegetale che animale	3
Implementazione/completamento dei percorsi di certificazione ambientale già attivati sul territorio: ecolabel per le strutture turistiche, ISO 14001 per le aziende delle filiere agroalimentari, Registrazione EMAS per i comuni. Ciò determinerà un vantaggio competitivo per posizionare sui segmenti alti il prodotto turistico-rurale del territorio.	3

Commento sull'analisi SWOT

Dall'analisi socio-economica del territorio, caratterizzato dalla presenza di un patrimonio di grande valenza dal punto di vista ambientale, storico e culturale, si evidenzia la presenza di un tessuto economico piuttosto debole e destrutturato, basato prevalentemente sulla presenza di imprese di piccolissime dimensioni, operanti nei diversi settori produttivi agricoli ed extra agricoli.

Tale situazione economica comporta necessariamente delle ripercussioni di ordine sociale, con l'instaurarsi di un circolo vizioso che determina:

- Bassi livelli di redditività pro-capite;
- Crescente spopolamento dei territori;
- Diminuzione della densità abitativa;
- Elevato tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile e femminile;
- Indici di invecchiamento superiori alla media regionale.

Oltre all'aspetto sociale, significative sono le conseguenze sul deterioramento dell'ambiente, legate ai fenomeni di spopolamento e alla diminuzione dei presidi antropici sul territorio, in termini di controllo degli incendi boschivi, con conseguente diminuzione della biodiversità e di dissesto idrogeologico, dovuto alla mancata regimentazione delle acque meteoriche.

Di contro, si assiste ad una evoluzione della cultura dominante, orientata sempre di più verso la valorizzazione dell'ambiente e degli elementi connessi alla fruizione delle aree naturali protette.

Gli studi scientifici in campo nutrizionale, evidenziano sempre di più le virtù "salutistiche" della dieta mediterranea, esaltando una cultura enogastronomica tradizionale, tesa alla valorizzazione del binomio prodotto/territorio.

La crescente richiesta di prodotti certificati, tracciati e disciplinati si coniuga con l'esigenza di realizzare produzioni tipiche e di qualità consumate sul posto (nei diversi esercizi extralberghieri diffusi sul territorio, nelle mense scolastiche a KM zero) o acquistati attraverso i diversi canali della filiera corta (Gruppi di acquisto solidale, Mercati del contadino) caratterizzati dalla riduzione delle intermediazioni commerciali.

L'atteggiamento positivo che il mercato assume nei confronti dei prodotti enogastronomici tipici e di qualità, si coniuga con la crescente richiesta di fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico, storico e culturale.

Ciò può determinare lo sviluppo di servizi potenzialmente erogabili dalle aziende agricole, in un ottica di multifunzionalità.

Per massimizzare la sostenibilità degli investimenti produttivi in zone ad elevato valore ambientale, è auspicabile avviare un processo culturale, prima che economico, orientato ad incrementare nel medio/lungo termine la produzione di energia da fonti rinnovabili ed a basso costo.

La diffusione delle I.C.T. nei territori montani e svantaggiati contribuisce allo sviluppo di un'economia efficiente e sostenibile, garantendo al contempo la permanenza degli insediamenti produttivi. Da ciò si evidenzia un elevato fabbisogno di intervento nell'adozione e diffusione delle I.C.T., in particolar modo nelle imprese più piccole, nonché una forte necessità di introdurre forme gestionali, amministrative e commerciali più moderne supportate da tecnologie informatiche.

L'attivazione, da parte del Consorzio Universitario della Provincia di Palermo, di n. 4 Corsi di laurea in sedi decentrate (Conservazione e valorizzazione della biodiversità con sede a Castelbuono, Scienze e tecnologie per i Beni Culturali con sede a Petralia Sottana, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Turismo con sede a Petralia Soprana, Operatore del Turismo culturale con sede a Cefalù), garantisce la crescita del capitale umano, mediante la formazione di operatori competenti e qualificati.

In un quadro di sperimentata ed efficiente collaborazione interistituzionale, aperta al partenariato privato, tra Regione, Provincia, Ente Parco, Comuni, SO.SVI.MA. Spa, Consorzio Imera Sviluppo 2010, GAL, Associazioni di categoria, sindacali, ambientali, etc., è possibile individuare un percorso di sviluppo sostenibile del territorio.

Non considerando le azioni volte al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, proprie dell'Asse 1 del P.S.R. 2007-2013, al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del comprensorio occorre **creare e/o potenziare un tessuto di microimprese in settori extra-agricoli**,

fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria ed al territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si potrà:

- incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- creare o ammodernare microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente (eco servizi);
- creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali;
- incentivare la nascita di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

La crescente domanda di fruizione del territorio mediante la permanenza in strutture extra-alberghiere, individua nuove necessità e nuove opportunità legate allo sviluppo di “prodotti turistici” integrati, che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di servizi legati alla fruizione ricreativa, sportiva, culturale e didattica del territorio naturale. Ciò risulta di fondamentale importanza nel rilanciare l'attrattività delle zone C e D, mediante la **incentivazione di attività turistiche**.

Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole, in un'ottica di multifunzionalità.

E' quindi possibile e necessario porre in essere una serie di misure volte a sostenere, la diversificazione del mix dei redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici, in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti.

Ciò consentirà di creare una rete qualificata e stabile di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali. *In tal senso – nella pianificazione dei tematismi sui quali sviluppare le strategie del PSL Madonie, molta attenzione è stata posta all'individuazione di modalità attuative – che verranno comunque esplicitate con il passaggio augurabile alla II° fase di selezione – finalizzate all'attivazione di reti funzionali stabili ed organiche alle quali peraltro sono state dedicate il 30% delle risorse complessive mobilitate dal PSL.*

I tematismi individuati consentiranno di porre in essere una strategia di marketing territoriale che, associ la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio rurale del comprensorio.

Nello specifico si punta alla valorizzazione dell'itinerario rurale inteso come un percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad una soddisfazione multiculturale e diversificata del consumatore di “spazio rurale”.

A titolo esemplificativo si potranno realizzare:

- Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali.
- Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali.

Per la realizzazione delle azioni sopra descritte, esiste una pre-condizione essenziale, consistente nella permanenza delle popolazioni nei territori rurali oggetto di intervento.

Allo scopo di migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio nei riguardi delle imprese, è quindi necessario favorire lo **sviluppo di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**.

A titolo esemplificativo, le azioni dovrebbero essere tese a:

- realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici e locali soprattutto artigianali;

- realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;
- realizzare o migliorare piccoli acquedotti rurali destinati all'approvvigionamento idropotabile;
- realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici.

3.3 Qualità e coerenza della strategia

(Riferimento: Criterio di valutazione B1.a) “Qualità e coerenza della strategia”)

La strategia proposta dovrà tenere conto di quanto emerso dall'individuazione dei fabbisogni da soddisfare e delle priorità specifiche dell'area, nonché prevedere la quantificazione degli indicatori e la definizione di specifici obiettivi ambientali coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale che accompagna il PSR Sicilia 2007-2013. Ulteriore elemento da considerare ed esplicitare dovrà riguardare la coerenza delle tematiche scelte con le tematiche ritenute prioritarie per il territorio regionale:

- creazione e rafforzamento di microimprese (rif. Mis.312 del PSR);
- turismo e offerta rurale (rif. Mis.313, 322 e 323 del PSR);
- servizi alla popolazione (rif. Mis. 321 del PSR);
- energie da fonti rinnovabili (rif. Mis. 312 e 321 del PSR);
- filiera corta (rif. Mis. 312 e 321 del PSR).

Dovranno quindi essere indicate, oltre alla tematiche, le misure di riferimento dell'Asse 3 che si intende attivare.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE STRATEGICO

L'impianto strategico – elaborato sulla scorta delle determinanti territoriali analizzate ed evidenziate in tutta la **fase di ascolto e di studio** (cfr. **paragrafi 2.2, 3.1 e 3.2**) e quindi di tutte le caratteristiche naturali, organizzative e socio-politiche che potevano creare delle esternalità positive per il comprensorio rurale – ha affrontato ed analizzato tutte e quattro le principali dimensioni del processo di sviluppo:

1. economica;
2. politico-sociale;
3. eco-sistemica;
4. ambientale (intesa anche come ambiente storico e culturale di riferimento).

Per quanto attiene alla dimensione economica i fattori presi in considerazione sono stati quelli relativi agli spazi funzionali delle imprese, cioè tutti quegli elementi che influiscono sui costi di produzione, di transazione, sui prezzi realizzati e sul capitale umano utilizzabile.

Relativamente alla dimensione sociale, nella convinzione che tali relazioni assumono un carattere strategico, rispetto alle scelte organizzative delle imprese e della rilevanza delle stesse nelle cosiddette **variabili di contesto**, un'attenta riflessione ha interessato la dimensione **comunitaria e sociale del territorio, il sapere locale, le interdipendenze non mercantili** fra attori sociali, attori economici e istituzioni pubbliche coinvolte nel processo di costruzione del P.S.L..

Partendo dalla scontata considerazione che l'attività agricola è circoscrivibile essenzialmente all'utilizzo di risorse naturali per la produzione di beni, elemento di forte riflessione che ha innervato tutta l'elaborazione strategica è stato quello di ricercare e quindi poter individuare il nesso tra **abitudini e stili aziendali**, da un lato, e tra **l'ambiente ecosistemico e la comunità locale**, dall'altro.

La matrice storica e culturale di un'area rurale contribuisce a determinarne l'identità della stessa, a rafforzarne la visibilità rispetto alle altre e quindi a rappresentare un vero e proprio vantaggio competitivo. Anche in questo senso l'elaborazione strategica si è mossa per ricercare e recuperare una matrice storico-culturale che possa dare nuova linfa agli interventi ed alle azioni progettuali che da essa si innerveranno.

Le predette determinanti territoriali, unitamente ai fabbisogni espressi nei numerosi incontri promossi ed organizzati dal GAL ISC Madonie e dai partner, hanno guidato tutta la fase di elaborazione delle strategie di sviluppo che, in maniera condivisa, hanno orientato a loro volta la redazione del PSL.

Dalle **rilevazioni sul campo** è emerso che il contesto territoriale che ha dato vita al “nuovo” Piano di Sviluppo Locale è un contesto aperto, nel quale la funzione produttiva primaria sempre più si allarga con **una nuova funzione residenziale**, con **la localizzazione di servizi che riescano a soddisfare fabbisogni che vanno ben oltre i confini dell'area geografica interessata**.

In questo contesto allargato è ben presente una **nuova figura di imprenditore agricolo multifunzionale che si è aperto all'attività turistica e di servizio alle persone ed all'ambiente**, puntando – spesso - all'internalizzazione di alcune funzioni mediante ricorso a collaboratori familiari, ma non disdicendo l'acquisizione di competenze esterne e mature.

Qui, negli ultimi anni, l'imprenditore agricolo ha puntato molto sulle sinergie che si possono determinare tra diversi settori e che traggono la loro forza e la loro ritrovata competitività dalla comune matrice identitaria, dall'appartenenza ad uno stesso territorio e soprattutto ad un comune sistema di "governance" multilivello.

Il processo di sviluppo attivatosi ha prodotto un deciso rinnovamento *culturale e colturale* ed ha coinvolto livelli e sfere diverse: economica, sociale, politica, delle risorse naturali ed ambientali.

Tutto ciò ha dato vita ad un modello di sviluppo che, ricomponendo insieme elementi materiali ed immateriali del territorio, stratificazioni e saperi millenari, contenuti e contenitori, attori agricoli tradizionali e non, ha saputo ri-orientare l'intero processo su un **modello di sviluppo rurale diffuso e sostenibile**.

Il PSL Madonie, recependo le indicazioni provenienti dal livello europeo sullo sviluppo sostenibile approvate dal Consiglio Europeo di Göteborg, pone forte attenzione all'inclusione della tematica ambientale nelle politiche di sviluppo rurale adottate e riconosce in pieno il ruolo multifunzionale dell'agricoltura; ovvero della sua capacità di produrre beni e servizi di pubblica utilità, tanto ai fini della tutela, valorizzazione, fruizione del territorio e del suo patrimonio naturale (paesaggistico e genetico) e culturale (storico, architettonico, delle attività tradizionali e artigianali), quanto della sicurezza e della qualità alimentare.

Esso quindi pone particolare enfasi sulla **promozione di prodotti sani e di qualità elevata, nonché di metodi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale**, come la produzione biologica, l'uso di materie prime rinnovabili e la tutela della biodiversità.

Per far questo – nel corso dell'elaborazione della strategia del PSL – ci si è concentrati su un numero contenuto di criticità, che rappresentano una minaccia grave ed irreversibile per il futuro benessere della società madonita e siciliana:

- i pericoli per la salute pubblica e la sicurezza alimentare;
- la povertà e l'esclusione sociale;
- lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione;
- la perdita e/o l'esaurirsi di importanti risorse naturali (biodiversità, risorse idriche, suolo);
- la crescita del volume dei rifiuti.

Si è provato così a fornire una risposta elaborando un modello di sviluppo territoriale che, recuperando un approccio di intervento globale e intersettoriale, punti a massimizzare gli effetti sinergici delle diverse politiche adottate fino ad ora, in modo che limitati interessi settoriali non abbiano a prevalere sul benessere diffuso dell'intera comunità madonita.

In tal senso ci si è impegnati a rendere **obiettivi comuni e condivisi del sistema istituzionale e del partenariato pubblico-privato che ha dato vita al GAL ISC Madonie:**

1. *la sicurezza, la qualità e l'eticità dei prodotti alimentari per tutte le parti coinvolte nella catena alimentare;*
2. *la protezione ed il ripristino degli habitat e dei sistemi naturali e l'arresto della perdita della biodiversità;*
3. *lo sviluppo di una politica integrata dei sistemi produttivi, per ridurre lo sfruttamento delle risorse e l'impatto dei rifiuti;*
4. *la qualità della vita e la diversificazione delle attività agricole, condizione essenziale per frenare l'arresto del declino di alcune aree rurali particolarmente deboli e colpite da un processo di spopolamento;*

Conseguenzialmente la strategia sviluppata e quindi posta a base del nuovo scenario punta a **rafforzare l'identità del territorio, creare nuove attività, migliorare la competitività e accedere ai mercati.**

Essa si attuerà garantendo la possibilità di concretizzare idee latenti, consentendo – attraverso procedure di selezione che guarderanno più all'idea progettuale e meno alle capacità patrimoniali del soggetto proponente – ai soggetti cosiddetti deboli e quindi ignorati dai tradizionali intermediari amministrativi, tecnici e finanziari, di poter realizzare e/o sviluppare le proprie iniziative.

L'imput strategico prima indicato, si è sviluppato a partire dalla trilogia dello sviluppo che ruota intorno alle tre componenti: strategia, territorio e partnership e si è misurato con la considerazione che il territorio oggetto di intervento è un ***territorio penalizzato da un rilevante esodo rurale, caratterizzato da una tendenza ad abbandonare l'attività agricola*** ed a ridurre le imprese esistenti ***prevalentemente gestite da imprenditori anziani.***

Per tale motivo è indispensabile sostenere la localizzazione di ***nuove risorse umane e nuove attività, per introdurre processi che consentano di rilanciare il territorio e di dare allo stesso una prospettiva di sviluppo sostenibile nel lungo periodo, ovvero proiettata a garantire all'interno dell'area – oggetto di intervento – la capacità di produrre beni/servizi differenziati, attraverso processi nei quali vengano valorizzate le risorse naturali e il patrimonio culturale e di conoscenza.***

In tal senso è stata elaborata una strategia cosiddetta di ***“dinamizzazione diffusa”*** che si gioverà di vaste azioni di animazione territoriale, finalizzate a promuovere ***idee e progetti innovativi sia di tipo individuale che collettivo*** con l'obiettivo di:

- ***attrarre ed accogliere nuovi residenti nelle aree rurali caratterizzate da una scarsa densità demografica;***
- ***aumentare l'occupazione e le attività dei giovani e delle donne;***
- ***ridurre i costi di transazione (commerciale, conoscitiva, comunicativa, etc.);***
- ***accrescere il valore aggiunto dei processi produttivi, attraverso specifiche azioni qualitative legate a funzioni molto diversificate, che non considerino solo gli aspetti della produzione primaria di alimenti, ma che mobilitano e coinvolgono aspetti come l'origine, la qualità del processo, le componenti immateriali legate al contesto ambientale e naturale che il prodotto evoca.***

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL P.S.R. 2007-2013

La strategia proposta è perfettamente coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale già definiti nel Rapporto Ambientale, redatto dalla Regione siciliana ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il P.S.R. 2007-2013.

La redazione della strategia è stata pertanto preceduta dall'individuazione di tutte le *aree che presentano caratteristiche tali da essere considerate di “particolare rilevanza” e che meritano di essere oggetto di maggiore attenzione, in vista della conservazione dei loro elementi di pregio o dell'impostazione e/o prosecuzione di azioni di attenuazione e risoluzione delle problematiche ambientali.*

Nel territorio di riferimento, ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale degli interventi, risultano di particolare rilevanza:

- le aree agricole ad elevata valenza naturale che ricadono all'interno delle aree protette e rete Natura 2000 (Direttive 79/409/CE e 92/43/CE)
- le aree a vincolo idrogeologico
- le aree a vincolo paesaggistico
- le aree con alta criticità ambientale costituite da:
 - zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (Direttiva 91/676/CE)
 - zone percorse da incendi
 - le discariche abusive
 - le zone svantaggiate

Analizzando specificamente le ripercussioni su ognuna delle quattro tipologie di zone sensibili, si può affermare quanto segue:

Le aree agricole ad elevata valenza naturale comprendono tutti quei siti caratterizzati da un'alta concentrazione di specie endemiche con un grande potenziale di rigenerazione ecologica, ma che manifestano segni di degrado con progressiva perdita di habitat; per tali motivi sono ritenuti indispensabili per la conservazione della biodiversità. Sono incluse in questa categoria le aree seminaturali, caratterizzate da un'agricoltura di tipo prettamente "estensivo" ed aree comprendenti particolari habitat ed elementi strutturali (siepi, fasce inerbite, filari). Rientrano in questo contesto molte delle aree rurali del territorio di riferimento che ricadono all'interno delle aree protette (Parco e Riserve), della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e gran parte delle aree agricole montane e marginali (Dir. 268/75/CEE).

Le principali minacce che incombono in genere sulla conservazione dei sistemi agricoli ad alto valore naturalistico sono riconducibili da un lato, alla progressiva intensificazione dell'attività agricola e dall'altro all'abbandono delle aree agricole a causa della loro scarsa convenienza economica.

Sia la prima che la seconda minaccia vengono attivamente contrastate dalla strategia del P.S.L. proposto che, al contrario, propone l'affermarsi di un'agricoltura multifunzionale, non intensiva, rispettosa dell'ambiente, che consenta l'aumento del reddito d'impresa e quindi l'arresto del fenomeno dell'abbandono delle terre e del conseguente spopolamento rurale.

La presenza nel territorio dei Piani di Gestione "Monti Madonie" e "Complesso Calanchivo di Castellana Sicula" redatti in conformità alle previsioni dell'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003, rappresenta inoltre uno strumento essenziale ed indispensabile, al fine di garantire la realizzazione di interventi orientati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità, garantendo al contempo la permanenza sul territorio alle popolazioni residenti, considerate a ragione, primi custodi e sentinelle ambientali.

Si precisa inoltre che, tutti gli investimenti previsti dal P.S.L. che interesseranno le aree Natura 2000 saranno oggetto di **Valutazione di incidenza** così come previsto dal DPR 357/97 e dal DPR 120/2003, dalla Legge Regionale n. 13 dell'8 maggio 2007 e dai Decreti Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 30 marzo 2007 e del 3 aprile 2007, e quindi terranno conto delle capacità di carico dei vari habitat interessati.

In queste aree gli interventi, oltre ad essere principalmente orientati alla salvaguardia degli habitat e alla tutela della biodiversità, saranno inoltre indirizzati verso l'incentivazione di attività complementari e/o diversificate secondo un modello di *gestione sostenibile del territorio*.

Per ciò che concerne le aree a vincolo idrogeologico, si consideri che la Regione Siciliana, ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 1), ha sottoposto a "vincolo per scopi idrogeologici" *tutti i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme di cui agli artt. 7, 8 e 9, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque. Gli artt. 7, 8 e 9 sopra citati riguardano la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura, la trasformazione dei terreni sodi in terreni soggetti a periodica lavorazione, la soppressione dei cespugli aventi funzioni protettive, l'esercizio del pascolo nei boschi e nelle aree cespugliate, la lavorazione del suolo nei terreni a coltura agraria (PIANO FORESTALE REGIONALE, 2004)*. La strategia sottesa alla realizzazione del P.S.L. è perfettamente coerente con tale regime di salvaguardia, in quanto orientata alla valorizzazione dell'ambiente naturale (boschi a vari livelli di sviluppo, aree forestali artificiali, etc.) anche al fine di aumentare l'attrattività del territorio e il conseguente aumento del reddito pro-capite attraverso l'instaurazione di attività erogatrici di servizi eco-compatibili (servizi complementari all'agricoltura, servizi alla persona, servizi turistici, culturali, didattici, etc.). Si precisa inoltre che, tutti gli investimenti previsti dal P.S.L. che interesseranno le aree sottoposte a vincolo idrogeologico, dovranno essere oggetto di **N.O. rilasciato dal competente Ispettorato Ripartimentale delle Foreste**.

Con la legge 8 agosto 1985, n. 431 (meglio nota come Legge Galasso) è stata sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497 una lunga serie di territori individuati dalla legge medesima, raggruppati per categorie topografiche e/o morfologiche. Data la diversità e complessità geomorfologica del territorio siciliano, le aree soggette a vincolo paesaggistico sono numerose. Fra queste

si citano: *i territori costieri compresi in una fascia profonda 300 metri dalla linea della battigia, anche se elevati sul mare; i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua, nonché le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna; i parchi e le riserve regionali, nonché le zone di protezione esterne ad essi; i territori coperti da boschi, ancorché percorsi dal fuoco; i vulcani; le zone dichiarate di interesse archeologico ai sensi della legge 1 giugno 1939, n. 1089 e tante altre fasce territoriali.*

Come si evince dalla descrizione di cui sopra, numerosissime sono le porzioni di territorio in esame sottoposte a tale vincolo. La strategia del P.S.L. proposto mira a preservare il patrimonio biologico e naturalistico che insiste nel territorio, il paesaggio inteso come patrimonio dell'uomo, gli ambienti e gli ecosistemi degradati da ricostituire, anche per il loro valore di catalizzatore di interessi economici. Per tale motivo, qualsiasi intervento di tipo infrastrutturale inserito all'interno di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ed inserita nella Carta dei vincoli territoriali dall'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione, sarà soggetto al rilascio di **N.O. da parte della competente Sovrintendenza ai BB.CC. e AA.**

Per ciò che riguarda le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, esse sono presenti in minima parte nel comprensorio in esame e precisamente nei comuni di Caccamo (Fogli 1 e 2), Caltavuturo (Fogli 19, 20 e 21), Collesano (Fogli 28 e 37) e Polizzi Generosa (Fogli 4 e 7), così come si evince dalla Carta regionale approvata con D.D.G. n. 121 del 24/02/2005 (GURS n. 17 del 22 aprile 2005) e dai relativi allegati.

La strategia proposta dal P.S.L. non presenta interventi che possano in alcun modo essere causa di ulteriore inquinamento né dei terreni, né delle acque superficiali e/o sotterranee. Di contro, l'azione di promozione del binomio prodotto-territorio indurrà le aziende agricole ad attuare metodi di coltivazione sempre più rispettosi dell'ambiente (agricoltura biologica, agricoltura integrata) e le aziende di trasformazione ad implementare sistemi di certificazione ambientale (ISO 14001) contenenti un piano di miglioramento continuo delle performance ambientali.

Dall'esame della copiosa documentazione disponibile (carta della vegetazione vulnerabile, carta di rischio della vegetazione, carta operativa delle aree a rischio incendio, carta di rischio incendi delle aree protette) redatta dall'Ufficio Speciale Antincendi Boschivi, in collaborazione con il Dipartimento Regionale delle Foreste, il Dipartimento Regionale della Protezione civile e i Comuni, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge quadro in materia di incendi boschivi (353/2000), si evidenzia una notevole quantità di aree a rischio nel territorio oggetto del presente Piano. Il territorio è pertanto inserito a pieno titolo all'interno dello strumento pianificatorio denominato "Carta Operativa delle aree a rischio di incendio". La strategia proposta non presenta interventi che possano in alcun modo aumentare il rischio incendi. Di contro, l'azione di sensibilizzazione sul valore economico, oltre che naturalistico e paesaggistico, delle aree boscate, indurrà a sostenere un'atteggiamento sempre più vigile in ordine alla prevenzione e alla lotta degli incendi boschivi. Inoltre le misure connesse all'attuazione della strategia del presente P.S.L. sono finalizzate ad accrescere la permanenza, e quindi il presidio, della popolazione e degli operatori economici nelle zone rurali e montane, incidendo quindi indirettamente nella diminuzione del rischio incendi del comprensorio.

Anche per ciò che riguarda le discariche abusive presenti nel territorio, sono destinate a ridursi fortemente, se non ad annullarsi del tutto, in virtù di un sempre maggiore controllo del territorio operato dai diversi soggetti impegnati, come detto precedentemente, in uno sforzo continuo di miglioramento delle performance ambientali, nell'ambito dei percorsi di certificazione ambientale già attivati sul territorio: ECOLABEL per le strutture turistiche, ISO 14001 per le aziende delle filiere agroalimentari, Registrazione EMAS per i comuni.

Detta azione di sensibilizzazione nell'uso e nella gestione del territorio andrà a completarsi con gli interventi di messa in sicurezza delle discariche dismesse attuato nell'ambito delle strategie del P.O. FESR 2007/2013 e segnatamente dall'Obiettivo Operativo 2.4.4 "*Attuare gli interventi di bonifica dei siti contaminati, di messa in sicurezza operativa e di riqualificazione ambientale, con priorità per i siti dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione vigente*".

Le zone svantaggiate, così come definite dalla Direttiva 268/75/CEE, sono significativamente presenti nel comprensorio di riferimento nelle due classificazioni di *Zone svantaggiate di montagna (art. 3 par. 3)* e *Zone svantaggiate (art. 3 par. 4)*. La strategia proposta dal P.S.L. interviene direttamente nel proporre un'inversione di tendenza sui fenomeni di abbandono delle terre agricole, di diminuzione dei redditi

agricoli, di aumento dei costi di produzione, di regressione demografica (spopolamento, invecchiamento), tipici delle zone in esame. Tutte le azioni strategiche proposte sono infatti coerenti con l'obiettivo di attivare una forte ed organica rivitalizzazione delle comunità rurali, puntando alla conservazione dello spazio naturale e mantenendo e promuovendo sistemi di produzione sostenibili. Tali interventi implicitamente eviteranno forme di degrado ambientale causate dal fenomeno del progressivo abbandono e spopolamento delle zone svantaggiate.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI E DEFINIZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI AMBIENTALI

In ordine all'attivazione di misure previste per il monitoraggio di cui all'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) e specificatamente alla nota i) dell'Allegato I, si è previsto un piano di monitoraggio degli effetti ambientali che prenda in considerazione due tipologie d'indicatori:

- **Indicatori descrittivi o di contesto** mirati a dare informazioni sull'evoluzione delle caratteristiche ambientali del contesto di riferimento ed identificati con gli indicatori iniziali di contesto proposti dal regolamento (CE) n. 1974/2006 per l'Asse 2. Tali indicatori, funzionali alla caratterizzazione del contesto ambientale, fanno riferimento al modello di analisi DPSIR e potranno dare indicazioni di carattere generale sui cambiamenti registrati nel quadro descrittivo ambientale, sulle principali criticità esistenti e sull'efficacia complessiva delle politiche ambientali sviluppate a livello del comprensorio interessato;
- **Indicatori prestazionali** finalizzati a evidenziare le performance ambientali prodotte dall'attuazione della strategia del P.S.L. in rapporto agli obiettivi di sostenibilità ed agli effetti ambientali individuati. Tali indicatori vengono identificati con gli indicatori iniziali di obiettivo proposti dal regolamento (CE) n. 1974/2006 per l'Asse 2.

Pertanto, sulla base dei potenziali impatti ambientali e degli obiettivi ambientali previsti dal P.S.L. si è definito un set di 13 indicatori iniziali di contesto e di 15 indicatori iniziali di prestazione, come si evidenzia dalla seguente tabella:

Quadro completo degli obiettivi di sostenibilità e degli indicatori per il monitoraggio

TEMI AMBIENTALI	Obiettivi di sostenibilità ambientale	Indicatori descrittivi o di contesto	Indicatori prestazionali
Aria, cambiamenti climatici ed energia	1) MITIGARE L'EFFETTO SERRA E CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI	1) Evoluzione nelle concentrazioni atmosferiche dei gas serra	1) Superficie adibita a <i>Carbon sink</i>
		2) Evoluzione nelle politiche energetiche del territorio	2) Risparmio energetico e/o produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali
Natura, biodiversità e paesaggio	2) CONSERVARE LA BIODIVERSITA' E VALORIZZARE GLI HABITAT AGRICOLI E FORESTALI DI ALTO PREGIO NATURALE	3) Parchi, Riserve e Aree Natura 2000 (% territorio)	3) Biodiversità: avifauna in habitat agricolo e conservazione germoplasma, sia vegetale che animale
		4) Evoluzione della superficie forestale	4) Biodiversità: composizione delle specie arboree
		5) Siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	5) Biodiversità: habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale
		6) Elementi culturali del	6) Sistemi agricoli e

		paesaggio agrario tradizionale	forestali a carattere multifunzionale (agro-alimentare, naturalistico, ambientale, ricreativo, culturale, etc.)
	3) PRESERVARE LE SUPERFICI AGRICOLE E FORESTALI DAGLI INCENDI	7) Numero di incendi	7) Superficie interessata da prevenzione incendi
		8) Superficie percorsa dal fuoco	8) Superficie recuperata alle attività agricole o alla fruizione ambientale
		9) Superficie boscata incendiata per tipologia di bosco	9) Superficie oggetto di ripristino di soprassuolo boschivo in aree danneggiate
Suolo	4) RIDURRE I FENOMENI DI EROSIONE DEL SUOLO	10) Aree svantaggiate (% di SAU in zone svantaggiate)	10) Mantenimento di sistemi agricoli tradizionali nelle zone a rischio
	5) LOTTARE CONTRO IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	11) Copertura del suolo (% aree agricole, forestali, naturali ed artificiali)	11) Imboschimento /Rimboschimento di superfici agricole e non agricole incolte
	6) RIDURRE GLI APPORTI DI SOSTANZE INQUINANTI IN AGRICOLTURA E PROMUOVERE LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	12) Diffusione Sistemi di certificazione ambientale (EMAS, ISO 14000, Ecolabel) o Sistemi produttivi in biologico	12) Aziende e/o Filiere certificate 13) Superficie coltivata con metodi di Agricoltura biologica
Risorse idriche	7) TUTELARE LA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	13) Qualità dell'acqua (% di territorio designato come zona vulnerabile da nitrati)	14) N. discariche dismesse messe in sicurezza
			15) Inquinamento da nitrati, fosfati e pesticidi

A seguito dell'approvazione del P.S.L., ci si riserva di predisporre il dettaglio operativo delle attività di monitoraggio.

Inoltre, si precisa che:

- gli indicatori per il monitoraggio ambientale potranno essere ulteriormente modificati/integrati in fase di elaborazione del programma di monitoraggio ambientale e nel momento in cui si presenti la necessità di ridefinire le tematiche connesse ad ambiti territoriali di particolare interesse per il PSR Sicilia 2007-2013;
- analogamente a quanto previsto per il P.S.R., alcuni degli indicatori per il monitoraggio ambientale potranno essere redatti ed elaborati da ARPA SICILIA che, avvalendosi dei soggetti istituzionali detentori dei dati necessari, potrà curare le attività di monitoraggio degli indicatori di contesto e prestazionali finalizzati ad evidenziare le performance ambientali;
- la raccolta ed il popolamento degli indicatori prestazionali addizionali, non elaborati dall'ARPA SICILIA, potrà essere curata direttamente dall'Assessorato Reg.le Agricoltura e Foreste che si potrà avvalere dei responsabili di misura e dei beneficiari finali. Gli indicatori ambientali integreranno quelli definiti per il sistema complessivo di monitoraggio del PSR Sicilia 2007-2013 (articolo 10, par. 2);
- alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate sugli indicatori di contesto e sugli indicatori di prestazione verrà redatto, se richiesto, in corrispondenza del rapporto di monitoraggio del PSR Sicilia 2007-2013, un rapporto di monitoraggio ambientale dell'area oggetto di intervento.

COERENZA DELLE TEMATICHE SCELTE CON LE TEMATICHE PRIORITARIE DEL PSR

Fatte salve le considerazioni di carattere strategico territoriale ed ambientale sopra espresse e richiamando integralmente i contenuti dei paragrafi precedenti (2.2, 3.1 e 3.2), il partenariato, condividendo le priorità per il territorio regionale descritte nell'ambito della misura 413 del P.S.R., intende realizzare, mediante un approccio di tipo "integrato", interventi finalizzati prioritariamente allo sviluppo di servizi alle imprese e alla creazione di un contesto rurale favorevole all'insediamento ed al rafforzamento delle iniziative imprenditoriali.

Per tale motivo si è individuata, quale **principale, la tematica 5) Creazione e rafforzamento di microimprese.**

A tale tematica, finalizzata allo sviluppo di un tessuto imprenditoriale in settori extra-agricoli, fortemente collegati e/o integrati alla produzione primaria ed al territorio, saranno destinate il **52%** delle risorse pubbliche del PSL.

La misura di riferimento del P.S.R., all'interno della quale incardinare l'attuazione della tematica principale, sarà la

Misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese": obiettivo della misura è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione;

A titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito del PSL si potrà quindi:

- incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- creare o ammodernare microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente (eco servizi);
- creare o ammodernare microimprese destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti tipici agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali;
- incentivare la nascita di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

Nella considerazione che la crescente domanda di fruizione del territorio individua nuove necessità e nuove opportunità legate allo sviluppo di "prodotti turistici" integrati, che sappiano coniugare l'offerta ricettiva con l'offerta di prodotti tipici, di servizi legati alla fruizione ricreativa, sportiva, culturale e didattica del territorio naturale, il partenariato ha individuato, come prima **tematica complementare**, quella che il PSR individua come **1) Turismo e offerta rurale.**

L'attuazione di tale tematica, alla cui realizzazione sarà destinato **il 18 % delle risorse pubbliche del PSL**, risulta di fondamentale importanza nel rilanciare l'attrattività delle zone rurali C e D, mediante la **incentivazione di attività turistiche.** Il sostegno ad approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti nelle aree rurali risponde, altresì, alla priorità di diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole, in un'ottica di multifunzionalità.

Essa peraltro è stata fortemente sollecitata nella fase di analisi sul campo e di ascolto attuata e trova naturale coerenza nella considerazione che in termini di ricettività extralberghiera – sull'intero territorio sul quale agirà il PSL Madonie – sono presenti complessivamente una dotazione di oltre 6.100 posti letto.

Questa considerevole e strategica dotazione ricettiva necessita appunto di interventi volti ad irrobustire e ad ampliare l'offerta di servizi e di dotazioni infrastrutturali, incrementando quindi gli indici di utilizzo delle strutture esistenti e migliorandone la capacità di penetrazione sul mercato sia regionale che nazionale ed internazionale.

Le misure di riferimento del P.S.R., all'interno delle quali incardinare l'attuazione della prima tematica complementare, saranno:

Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche": obiettivo della misura è quello di sostenere la

diversificazione del mix dei redditi, attraverso l’inserimento e il mantenimento delle aziende agricole in circuiti turistici in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’ambito del PSL si potranno realizzare:

- Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali;
- Servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari rurali.

Misura 322 “ Sviluppo e rinnovamento dei villaggi”: obiettivo della misura è quello di puntare al recupero, alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e storico culturale del mondo rurale, con finalità collettive turistico-culturale e di servizio. La misura prevede inoltre – sempre a titolo esemplificativo – il recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo ubicati in piccoli centri e borghi rurali da destinare alla degustazione dei prodotti locali, alla presentazione del territorio e delle sue risorse, alla proposizione di procedimenti tradizionali di lavorazione dei prodotti agricoli ed artigianali locali, all’interpretazione delle valenze ambientali e culturali.

Per la realizzazione delle azioni sopra descritte, esiste una pre-condizione essenziale, consistente nella permanenza delle popolazioni nei territori rurali oggetto di intervento. Per tale motivo il partenariato ha individuato, quale seconda **tematica complementare**, quella che il PSR individua come **4) servizi alla popolazione**.

L’attuazione di tale tematica, alla cui realizzazione sarà destinato **il 20% delle risorse pubbliche del PSL**, servirà a migliorare la qualità della vita e l’attrattività del territorio nei riguardi delle imprese, mediante lo **sviluppo di servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale**.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le azioni dovrebbero essere tese a:

- realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici e locali soprattutto artigianali;
- realizzazione o miglioramento di infrastrutture e interventi di qualificazione a supporto del commercio itinerante di produzioni locali tipiche e artigianali;
- realizzare o migliorare piccoli acquedotti rurali destinati all’approvvigionamento idropotabile;
- realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telegrafico pubblici.

Coerentemente con quanto previsto dal PSR e dall’art. 6 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL, il partenariato intende proporre inoltre un **progetto specifico** per la realizzazione di azioni non comprese nelle misure sopra elencate, ma sinergica e complementare alla tematica 1) turismo e offerta rurale.

Vista la particolare valenza ambientale del territorio del PSL, caratterizzato da elementi di forte attrattività turistica come descritto nelle pagine precedenti, si intende proporre una serie di azioni volte a favorire la pubblica fruizione delle numerose aree Natura 2000 di cui alle Direttive 79/409/CEE (uccelli) e 92/43/CEE (habitat), del Parco delle Madonie e delle Riserve regionali presenti nel territorio di riferimento, quali:

- Monte San Calogero (per la parte relativa ai comuni di Caccamo e Sciara)
- Bosco della Favara e Bosco Granza (comuni di Aliminusa, Cerda, Sclafani Bagni, Montemaggiore Belsito)
- Monte Altesina (per la parte ricadente nel territorio comunale di Nicosia)
- Sambuchetti-Campanito (per la parte ricadente nel territorio comunale di Nicosia)
- Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto (per la parte ricadente nel territorio di Caccamo).

In particolare, si propone la realizzazione di **Interventi per incentivare la pubblica utilità delle aree**, quali:

- ripristino della viabilità d’accesso ai siti con valenza naturale e paesaggistica;
- realizzazione/ripristino di sentieri, piste ciclabili, percorsi naturalistici, comprese la cartellonistica e le opere di sgrondo dell’acqua piovana;

- creazione di punti di approvvigionamento d'acqua e di luoghi di sosta per i fruitori;
- punti di osservazione per *bird watching*;
- realizzazione di punti d'informazione, aree attrezzate con relative opere accessorie e attrezzature, comprese cartellonistica e segnaletica.

Nel rispetto delle indicazioni del Bando, a tali azioni sarà destinato **il 10% delle risorse finanziarie pubbliche del PSL.**

Si precisa che tutti gli interventi ricadenti nelle aree *Natura 2000* dovranno essere previsti all'interno dei *Piani di gestione*, redatti in conformità alle previsioni dell'Art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR 120/2003

3.4 Cooperazione

In relazione alla Misura 421 “Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale”, indicare in maniera sintetica i temi sui quali si intende avviare le attività di cooperazione, riportando fino a tre delle seguenti tematiche:

- turismo e offerta rurale;
- prodotti tipici;
- energie da fonti rinnovabili;
- ambiente;
- altre tematiche.

Nell’ambito della Misura 421, si intende attuare un percorso di Cooperazione che, coinvolgendo GAL siciliani e nazionali, nonché agenzie di sviluppo dei paesi del mediterraneo, possa realizzare un progetto interterritoriale, interregionale e transnazionale di valenza strategica. In tal senso è stato sottoscritto in data 24 luglio u.s. un Protocollo di Intesa che coinvolge attivamente la gran parte dei territori che stanno partecipando al bando di selezione dei GAL, con il quale i predetti territori si impegnano a

Detto Protocollo – che per opportuna conoscenza si allega fra la documentazione aggiuntiva prodotta - consentirà di attivare azioni comuni volte alla istituzione ed al rafforzamento dei Distretti Rurali di Qualità della *Ruralità Mediterranea*.

In applicazione di quanto detto, il GAL ISC Madonie, intende sottoporre alle valutazioni successive le esperienze di due iniziative, realizzate nell’ambito di due, delle tematiche considerate strategiche dal livello regionale:

- **Turismo e offerta rurale**
- **Ambiente**

con l’intento di – in linea con quanto previsto dalla Misura 421 del PSR - :

- *definire nuovi modelli organizzativi, nuove produzioni, nuove offerte di servizi, attraverso complementarità, percorsi di incontro, sinergie, confronto e scambio di esperienze tra i diversi territori rurali.*
- *realizzare specifiche azioni comuni tra i partner che possano costituire un valore aggiunto per i prodotti locali, miglioramento della qualità della vita attraverso l’erogazione di nuovi servizi alla popolazione, miglioramento della competitività delle imprese, valorizzazione delle risorse naturali e culturali, utilizzazione di nuovo know how e di nuove tecnologie.*

Nell’ambito della tematica **Turismo e offerta rurale**, si intendono valorizzare i risultati del Progetto **Motris** (finanziato ai sensi della L.R. n° 10 del 2005 Art. 16), alla cui realizzazione hanno partecipato la facoltà di Architettura di Palermo, la Helwan University del Cairo e il Collegio Universitario ARCES di Palermo e che coinvolto i territori dei Nebrodi, del Calatino, dell’Elimo-Euricino, delle Madonie e dell’Alto Belice Corleonese. Il progetto è correlato al master internazionale di secondo livello in T.R.I (Turismo Relazionale Integrato) realizzato congiuntamente dall’ateneo palermitano e da quello egiziano.

MOTRIS rappresenta l’avvio di un modo nuovo di vivere e promuovere il turismo all’interno del Mediterraneo, anche in previsione dell’apertura dell’area di libero scambio, di cui la Sicilia sarà il fulcro.

Il tema da sviluppare è quello del *Turismo Relazionale Integrato*, un approccio nuovo, una maniera inedita e originale di guardare al turismo, in cui offerta e domanda si incontrano

attraverso una gestione equilibrata e combinata di relazioni interpersonali. Non si tratta semplicemente della ricerca del profitto economico, ma di un vantaggio competitivo di tipo storico, naturale e culturale del territorio. Il termine “Integrato” indica la tendenza del Turismo Relazionale di *sostenere, insieme alle attività culturali, anche la produzione locale (agricola e artigianale) che diventa così elemento identificativo e caratterizzante del territorio. Questo significa commercializzare non più solo il prodotto, ma la storia e la tradizione del luogo in cui viene realizzato.*

Per quanto riguarda il tematismo **Ambiente** si intendono sviluppare ulteriormente i risultati già raggiunti nell’ambito del PIR Sviluppo Locale con il Progetto “*Ecoturismo Mediterraneo*”, che ha visto quali soggetti promotori 64 comuni ed i GAL, le Agenzie di Sviluppo Locale e i P.I.T. delle Madonie, dell’Alto Belice Corleonese, della Valle del Torto e dei Feudi e delle Isole Minori nonché l’Ente Parco delle Madonie e l’Azienda Regionale Foreste Demaniali .

Ciò si vorrà praticare a partire dalle strategie contenute nella **Dichiarazione di Gibilmanna** sviluppata secondo i seguenti quattro livelli principali di azione:

Destinazioni - Consolidare la conoscenza dei processi di certificazione ed avviare la fase di definizione della strategia e degli strumenti, in modo coerente con i territori e la loro struttura socio-economica e istituzionale e con la valorizzazione delle risorse naturali già promossa dalla programmazione regionale della rete ecologica siciliana e dalle attività di enti, associazioni e organizzazioni scientifiche e professionali territoriali.

Prodotti - Sviluppo di un piano di azione che, in modo condiviso tra operatori, istituzioni e mondo scientifico, individui e intervenga a superare le fragilità presenti nella filiera turistica.

Strutture - Sostenere la qualità ambientale nelle strutture dei territori attraverso azioni di assistenza agli imprenditori, diffusione dell’innovazione, promozione di scambi formativi e partnership imprenditoriali, educazione e formazione delle figure professionali coinvolte.

Rete - Processo creativo che faciliti l’accumulazione di conoscenze sul territorio, e una positiva contaminazione tra competenze locali e internazionali, promuovendo la periodicità di incontri di approfondimento.

Il territorio che ha dato vita al PSL Madonie ha individuato l’ecoturismo come un prodotto strategico, la cui costruzione e promozione determina valore aggiunto in termini ambientali, sociali, culturali ed economici. Organizza, quindi, promuove e moltiplica le opportunità che tendono a far emergere questi aspetti, in termini sia di beni collettivi che di prodotti imprenditoriali.

Sui beni collettivi sono impegnate le istituzioni che salvaguardano il capitale naturale, gestiscono le infrastrutture ambientali del territorio, preservano e recuperano il patrimonio storico.

Sui prodotti sono impegnati sia gli attori socioculturali - affinché il patrimonio e la cultura locale diventi accessibile, comprensibile e fruibile, sia gli attori economici che investono sul sistema di accoglienza.

La Dichiarazione di Gibilamanna ha voluto segnalare l’avanzamento della strategia individuata dalla coalizione territoriale fin dal 2005, intendendo impostare una nuova fase strategica, programmatica e progettuale sulla base di un intenso lavoro cooperativo con paesi del Mediterraneo, intravedendo nello sviluppo della Convenzione di Barcellona una nuova fase di centralità del Mediterraneo da affermare in termini progettuali e culturali.

Si considerano, inoltre, il tempo della nuova programmazione (2007-2013) ed il Leader, strumenti adatti a implementare un percorso coerente e a vedere l'affermazione di un sistema condiviso che coniughi la qualità ambientale come strumento di equità, coesione sociale e benessere.

Con la Misura 421 sarà possibile rafforzare ed estendere la rete attivata tra i soggetti promotori del PIR "Ecoturismo Mediterraneo", il processo di certificazione già avviato (che ha già portato 10 aziende ad acquisire la certificazione Ecolabel) ed a rendere organici e duraturi appuntamenti e confronti internazionali quali appunto la I° Conferenza Internazionale sull'Ecoturismo nel Mezzogiorno d'Italia (Conferenza alla quale hanno partecipato rappresentanti istituzionali di 16 paesi, l'Organizzazione Mondiale del Turismo e la DG XI Ambiente della Comunità Europea).

4 PRESENTAZIONE DEL PARTENARIATO**4.1 Composizione del partenariato:***(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce C) “Caratteristiche del partenariato locale” dei criteri di valutazione)*

N.	Enti pubblici del GAL/costituendo GAL	N.	Enti privati del GAL/costituendo GAL
1	Comune di Alia	1	Abiturism srl
2	Comune di Alimena	2	Associazione Creativamente
3	Comune di Aliminusa	3	Associazione Prov.le Dottori in Scienze Agrarie
4	Comune di Blufi	4	Associazione Fare Ambiente
5	Comune di Bompietro	5	Associazione Gruppo Amici Geraci
6	Comune di Caccamo	6	Associazione Socio Politica Culturale “La Nuova Geraci”
7	Comune di Caltavuturo	7	Associazione LUA
8	Comune di Campofelice di Roccella	8	Associazione Morena Club
9	Comune di Castelbuono	9	Associazione Ruralia
10	Comune di Castellana Sicula	10	Associazione Produttori Agricoli S. Michele
11	Comune di Cefalù	11	Associazione Secolo Ventuno
12	Comune di Collesano	12	Associazione Sicilia&Dintorni
13	Comune di Cerda	13	Associazione TAM TAM
14	Comune di Gangi	14	Banca di Credito Coop. “Mutuo Soccorso” di Gangi
15	Comune di Gratteri	15	Banca di Credito Cooperativo S. Giuseppe
16	Comune di Geraci Siculo	16	CISAL Sicilia
17	Comune di Isnello	17	Confcooperative Palermo
18	Comune di Lascari	18	Confederazione Italiana Agricoltori Palermo
19	Comune di Montemaggiore Belsito	19	Confederazione Nazionale Artigianato Palermo
20	Comune di Nicosia	20	Confesercenti Palermo
21	Comune di Petralia Soprana	21	Consorzio Madonie33
22	Comune di Petralia Sottana	22	Consorzio Produttivo di Valledolmo
23	Comune di Polizzi Generosa	23	Consorzio Roccapalumba e i suoi sapori
24	Comune di Pollina	24	Cooperativa Azzurra
25	Comune di Resuttano	25	Cooperativa Futura
26	Comune di Roccapalumba	26	Cooperativa Mani d’Oro
27	Comune di San Mauro Castelverde	27	Cooperativa Rinascita
28	Comune di Sciara	28	Country Coop
29	Comune di Scillato	29	E.R.R.I.P.A. Centro Studi A. Grandi
30	Comune di Sclafani Bagni	30	Euromed Carrefour Sicilia
31	Comune di Sperlinga	31	Flai Cgil Palermo
32	Comune di Valledolmo	32	Fondazione G.A. Borgese
33	Comune di Valledolmo Pratomano	33	Istituto Italiano Fernando Santi
34	Provincia Regionale di Palermo	34	Legacoop Sicilia
35	Ente Parco delle Madonie	35	Madonie.it
36	Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa	36	Proloco Cerda
37	Consorzio Imera Sviluppo 2010	37	U.I.M.E.C. U.I.L.
		38	U.N.P.L.I. Palermo

4.2 Scheda tipo del partner pubblico*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce C) “Caratteristiche del partenariato locale” criteri di valutazione)**Ripetere per ciascun partner pubblico.*

Ente pubblico	Comune di Alia		
Sede legale	Via Regina Elena 1		
Sede operativa	Via Regina Elena 1		
Telefono 091/8210911	Fax 091/8214013	E-Mail comunedialia@libero.it	
Responsabile legale	Nome Francesco Todaro		
	Telefono 091/8210911	E-Mail comunedialia@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Ivan Joseph Duca		
	Telefono 091/8210911	E-Mail comunedialia@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Alimena		
Sede legale	Via Catania 35		
Sede operativa	Via Catania 35		
Telefono 0921/646947	Fax 091/646470	E-Mail municipio@alimenaonline.eu	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Scrivano		
	Telefono 0921/568058	E-Mail municipio@alimenaonline.eu	
Responsabile tecnico	Nome Leonarda Librizzi		
	Telefono 0921/646947	E-Mail municipio@alimenaonline.eu	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Aliminusa		
Sede legale	Via Roma 2		
Sede operativa	Via Roma 2		
Telefono 091/8999180	Fax 091/8997122	E-Mail sindaco@comunediaiminusa.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Scrivano		
	Telefono 091/8999180	E-Mail sindaco@comunediaiminusa.it	
Responsabile tecnico	Nome Antonio Riili		
	Telefono 091/8999180	E-Mail riilianantonio@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Blufi		
Sede legale	Piazza Municipio 1		
Sede operativa	Piazza Municipio 1		
Telefono 0921/648911	Fax 0921/648425	E-Mail comune.blufi@libero.it	
Responsabile legale	Nome Calogero Brucato		
	Telefono 0921/648922	E-Mail comune.blufi@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Domenico Albanese		
	Telefono 0921/648921	E-Mail comune.blufi@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Bompietro		
Sede legale	Piazza Gangi 4		
Sede operativa	Piazza Gangi 4		
Telefono 0921/561420	Fax 0921/561431	E-Mail ufficiotec.bompietro@libero.it	
Responsabile legale	Nome Luciano Di Gangi		
	Telefono 0921/561420	E-Mail ufficiotec.bompietro@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Vincenzo Richiusa		
	Telefono 3476138129	E-Mail ufficiotec.bompietro@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Caccamo		
Sede legale	Corso Umberto I 78		
Sede operativa	Corso Umberto I 78		
Telefono 091/8103111	Fax 091/8148860	E-Mail info@comune.caccamo.pa.it	
Responsabile legale	Nome Desiderio Capitano		
	Telefono 091/8103111	E-Mail info@comune.caccamo.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono	E-Mail info@comune.caccamo.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Caltavuturo		
Sede legale	Via Giovanni Falcone 41		
Sede operativa	Via Giovanni Falcone 41		
Telefono 0921/547311	Fax 0921/541585	E-Mail aagg@comune.caltavuturo.pa.it	
Responsabile legale	Nome Domenico Giannopolo		
	Telefono 0921/547311	E-Mail sindaco@comune.caltavuturo.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Giuseppe Gullo		
	Telefono 0921/547323	E-Mail commercio@comune.caltavuturo.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Campofelice di Roccella		
Sede legale	Via Cesare Civello 62		
Sede operativa	Via Cesare Civello 62		
Telefono 0921/939111	Fax 0921/42809	E-Mail info@comune.campofelicediroccella.pa.it	
Responsabile legale	Nome Francesco Vasta		
	Telefono 0921/939165	E-Mail sindaco@ comune.campofelicediroccella.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Giuseppe Ranzino		
	Telefono 0921/939149	E-Mail urbanistica@ comune.campofelicediroccella.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Castelbuono		
Sede legale	Via Sant'Anna 25		
Sede operativa	Via Sant'Anna 25		
Telefono 0921/671013	Fax 0921/671032	E-Mail sindaco@comune.castelbuono.pa.it	
Responsabile legale	Nome Mario Cicero		
	Telefono 3204363500	E-Mail sindaco@comune.castelbuono.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Maria Luisa Guarcello		
	Telefono 3283008070	E-Mail culturaeturismo@ comune.castelbuono.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Castellana Sicula		
Sede legale	Piazza Avv. P.S. Miserendino snc		
Sede operativa	Piazza Avv. P.S. Miserendino snc		
Telefono 0921/558111	Fax 0921/558218	E-Mail escelfo@comune.castellana-sicula.pa.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Intrivici		
	Telefono 0921/558208	E-Mail sindaco@comune.castellana-sicula.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Pietro Conoscenti		
	Telefono 0921/558232	E-Mail pconoscenti@comune.castellana-sicula.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Cefalù		
Sede legale	Corso Ruggiero 139		
Sede operativa	Corso Ruggiero 139		
Telefono 0921/924111	Fax 0921/421450	E-Mail gabsindaco@comune.cefalu.pa.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Guercio		
	Telefono 0921/924114	E-Mail gabsindaco@comune.cefalu.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Rosamaria Di Bella		
	Telefono 0921/924151	E-Mail attivitaproductive@comune.cefalu.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Cerda		
Sede legale	Piazza La Mantia 3		
Sede operativa	Piazza La Mantia 3		
Telefono 091/8991003	Fax 091/8992322	E-Mail personale@comune.cerda.pa.it	
Responsabile legale	Nome Andrea Mendola		
	Telefono 091/8991003	E-Mail dottandreamendola@virgilio.it	
Responsabile tecnico	Nome Angelo Li Pomi		
	Telefono 091/8991003	E-Mail servizisocialicerda@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Collesano		
Sede legale	Corso Vittorio Emanuele 2		
Sede operativa	Corso Vittorio Emanuele 2		
Telefono 0921/661158	Fax 0921/661205	E-Mail sindacocollesano@libero.it	
Responsabile legale	Nome Rosario Testaiuti		
	Telefono 0921/661240	E-Mail sindacocollesano@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Calogero Ciacomarra		
	Telefono 3479244409	E-Mail carlociacomarra@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Gangi		
Sede legale	Salita Municipio 1		
Sede operativa	Salita Municipio 1		
Telefono 0921/644076	Fax 0921/644447	E-Mail info@comune.gangi.pa.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Ferrarello		
	Telefono 3397314434	E-Mail info@comune.gangi.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Aldo Andaloro		
	Telefono 3346616898	E-Mail utclavoripubblici@comune.gangi.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Geraci Siculo		
Sede legale	Piazza Municipio 14		
Sede operativa	Piazza Municipio 14		
Telefono 0921/580034	Fax 0921/643619	E-Mail geracisiculo@tiscali.it	
Responsabile legale	Nome Bartolo Vienna		
	Telefono 3346034036	E-Mail geracisiculosindaco@tiscali.it	
Responsabile tecnico	Nome Carmelo Macaluso		
	Telefono 3384253818	E-Mail geraci.areatecnica@tiscali.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Gratteri		
Sede legale	Piazza Monumento 4		
Sede operativa	Piazza Monumento 4		
Telefono 0921/429214	Fax 0921/429592	E-Mail comunegratteri@libero.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Muffoletto		
	Telefono 3485848592	E-Mail comunegratteri@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Antonio Cicero		
	Telefono 0921/431011	E-Mail utcgratteri@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Isnello		
Sede legale	Corso Vittorio Emanuele II, 14		
Sede operativa	Corso Vittorio Emanuele II, 14		
Telefono 0921/662032	Fax 0921/662685	E-Mail municipio@comune.isnello.pa.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Mogavero		
	Telefono 3298453643	E-Mail mogaveromiranda@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Carlo Ippolito		
	Telefono 0921/662359	E-Mail utcisnello@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Lascari		
Sede legale	Piazza A. Moro 6		
Sede operativa	Piazza A. Moro 6		
Telefono 0921/427172	Fax 0921/427216	E-Mail info@comune.lascari.pa.it	
Responsabile legale	Nome Antonio E. Cesare		
	Telefono 0921/427172	E-Mail sindaco@comune.lascari.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Pietro Conoscenti		
	Telefono 0921/427705	E-Mail utci@comune.lascari.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Montemaggiore Belsito		
Sede legale	Piazza Roma 7		
Sede operativa	Piazza Roma 7		
Telefono 091/8996211	Fax 091/8993680	E-Mail info@comunemontemaggiorebelsito.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Scaccia		
	Telefono 091/8996235	E-Mail sindaco@comunemontemaggiorebelsito.it	
Responsabile tecnico	Nome Francesco Palazzo		
	Telefono 091/8996231	E-Mail ufficiotecnico@comunemontemaggiorebelsito.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Nicosia		
Sede legale	Piazza Garibaldi 29		
Sede operativa	Piazza Garibaldi 29		
Telefono 0935/672234	Fax 0935/638410	E-Mail comunedinicosia@virgilio.it	
Responsabile legale	Nome Antonino Catania		
	Telefono 0935/672234	E-Mail comunedinicosia@virgilio.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono 0935/672234	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Petralia Soprana		
Sede legale	Piazza del Popolo		
Sede operativa	Piazza del Popolo		
Telefono 0921/684111	Fax 0921/684110	E-Mail petraliasoprana@libero.it	
Responsabile legale	Nome Antonino Miranti		
	Telefono 0921/684111	E-Mail mirantiantonino@alice.it	
Responsabile tecnico	Nome Salvino Spinoso		
	Telefono 0921/684111	E-Mail petraliasoprana@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Petralia Sottana		
Sede legale	Corso Paolo Agliata 50		
Sede operativa	Corso Paolo Agliata 50		
Telefono 0921/684311	Fax 0921/680214	E-Mail petralia.sottana@libero.it	
Responsabile legale	Nome Santo Inguaggiato		
	Telefono 0921/684311	E-Mail sindaco@petraliasottana.net	
Responsabile tecnico	Nome Scelfo Croce		
	Telefono 0921/684304	E-Mail psufficiotecnico@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Polizzi Generosa		
Sede legale	Via Garibaldi 13		
Sede operativa	Via Garibaldi 13		
Telefono 0921/551611	Fax 0921/688205	E-Mail comune.polizzi@gmail.com	
Responsabile legale	Nome Patrizio David		
	Telefono 0921/551602	E-Mail sindaco@comune.polizzi.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Francesco Albanese		
	Telefono 0921/551619	E-Mail ing.albanese@comune.polizzi.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Pollina		
Sede legale	Piazza Maddalena		
Sede operativa	Piazza Maddalena		
Telefono 0921/425009	Fax 0921/425426	E-Mail segreteriapollina@libero.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Sarrica		
	Telefono 0921/425271	E-Mail segreteriapollina@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Orazio Amenta		
	Telefono 0921/425009	E-Mail utcpolina@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Resuttano		
Sede legale	Piazza Vittorio Emanuele III 1		
Sede operativa	Piazza Vittorio Emanuele III 1		
Telefono 0934/676311	Fax 0934/673869	E-Mail sindaco.resuttano@amicomune.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Sarrica		
	Telefono 0934/676311	E-Mail sindaco.resuttano@amicomune.it	
Responsabile tecnico	Nome Pietro Ippolito		
	Telefono 0934/676330	E-Mail ufficiotecnico2006@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Roccapalumba		
Sede legale	Via L. Avellone 30		
Sede operativa	Via L. Avellone 30		
Telefono 091/8215523	Fax 091/8215153	E-Mail ap@comune.roccapalumba.pa.it	
Responsabile legale	Nome Giovanni Giordano		
	Telefono 091/8215523	E-Mail giov.giordan66avv@alice.it	
Responsabile tecnico	Nome Saverio Balsano		
	Telefono 091/8215523	E-Mail ap@comune.roccapalumba.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di San Mauro Castelverde		
Sede legale	Piazza Municipio 11		
Sede operativa	Piazza Municipio 11		
Telefono 0921/674083	Fax 0921/674386	E-Mail comune@comune.sanmaurocastelverde.pa.it	
Responsabile legale	Nome Mauro Cascio		
	Telefono 0921/674083	E-Mail comune@comune.sanmaurocastelverde.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Mauro Martino		
	Telefono 0921/674083	E-Mail attivitaproductive@comune.sanmaurocastelverde.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Sciarà		
Sede legale	Piazza Castel Reale		
Sede operativa	Piazza Castel Reale		
Telefono 091/8994005	Fax 091/8994475	E-Mail responsabilesegreteria@comune.sciara.pa.it	
Responsabile legale	Nome Salvatore Rini		
	Telefono 091/8994005	E-Mail responsabilesegreteria@comune.sciara.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Carlo Teriaca		
	Telefono 091/8994005	E-Mail carlo.teriaca@comune.sciara.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Scillato		
Sede legale	Via S. Mattarella		
Sede operativa	Via S. Mattarella		
Telefono 0921/663025	Fax 0921/663196	E-Mail comunescillato@libero.it	
Responsabile legale	Nome Antonino Battaglia		
	Telefono 0921/663025	E-Mail comunescillato@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Vincenzo La Russa		
	Telefono 0921/663025	E-Mail comunescillato@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Sclafani Bagni		
Sede legale	Via Umberto I 3		
Sede operativa	Via Umberto I 3		
Telefono 0921/541097	Fax 0921/540337	E-Mail info@comune.sclafani-bagni.pa.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Leone		
	Telefono 0921/547054	E-Mail termeleone@alice.it	
Responsabile tecnico	Nome Vincenzo Ruggirello		
	Telefono 0921/541097	E-Mail info@comune.sclafani-bagni.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Sperlinga		
Sede legale	Salita Municipio 2		
Sede operativa	Salita Municipio 2		
Telefono 0935/643025	Fax 0935/643119	E-Mail giuntamunicipale@libero.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Matarazzo		
	Telefono 0935/643025	E-Mail giuntamunicipale@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Ferruccio Rinascita		
	Telefono 0935/643025	E-Mail giuntamunicipale@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Valledolmo		
Sede legale	Via Chiavetta 10		
Sede operativa	Via Chiavetta 10		
Telefono 0921/644370	Fax 0921/544340	E-Mail info@comune.valledolmo.pa.it	
Responsabile legale	Nome Domenica Di Baudo		
	Telefono 3291008840	E-Mail mimmadibaudo@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Domenica Runfola		
	Telefono 0921/544317	E-Mail domenicarunfola@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Comune di Valledlunga Pratameno		
Sede legale	Via Garibaldi 180		
Sede operativa	Via Garibaldi 180		
Telefono 0934/810011	Fax 0934/810058	E-Mail v.spera@comune.valledlunga.cl.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Montesano		
	Telefono 0934810045	E-Mail sindaco@comune.valledlunga.cl.it	
Responsabile tecnico	Nome Vincenzo Spera		
	Telefono 0934/810028	E-Mail v.spera@comune.valledlunga.cl.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Provincia Regionale di Palermo		
Sede legale	Via Maqueda 100 – 90134 Palermo		
Sede operativa	Via Maqueda 100 – 90134 Palermo		
Telefono 091/6628111	Fax 091/6628801	E-Mail capodigabinetto@provincia.palermo.it	
Responsabile legale	Nome Giovanni Avanti		
	Telefono 0921/6628111	E-Mail g.avanti@provincia.palermo.it	
Responsabile tecnico	Nome		
	Telefono 0921/6628111	E-Mail	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Ente Parco delle Madonie		
Sede legale	Corso Paolo Agliata 16 – 90027 Petralia Sottana		
Sede operativa	Corso Paolo Agliata 16 – 90027 Petralia Sottana		
Telefono 0921/684011	Fax 0921/680478	E-Mail segreteria.pres@parcodellemadonie.it	
Responsabile legale	Nome Angelo Aliquò		
	Telefono 0921/684011	E-Mail segreteria.pres@parcodellemadonie.it	
Responsabile tecnico	Nome Salvatore Carollo		
	Telefono 0921/684011	E-Mail carollo@parcodellemadonie.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa		
Sede legale	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula		
Sede operativa	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula		
Telefono 0921/563005	Fax 0921/563006	E-Mail sosvima@tiscalinet.it	
Responsabile legale	Nome Alessandro Ficile		
	Telefono 0921/563005	E-Mail sosvima@tiscalinet.it	
Responsabile tecnico	Nome Barbara La Placa		
	Telefono 0921/563005	E-Mail sosvima@tiscalinet.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente pubblico	Consorzio Imera Sviluppo 2010		
Sede legale	Piazza Duomo 1 (Casa Comunale) – 90018 Termini Imerese		
Sede operativa	Via A. Santa Lucia 10 – 90018 Termini Imprese Via Roma 2 – 90020 Aliminusa Corso Umberto I 78 – 90012 Caccamo Piazza Roma 7 – 90020 Montemaggiore Belsito		
Telefono 091/8144336	Fax 091/8144336	E-Mail info@imerasviluppo.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Caccioppo		
	Telefono 091/8144336	E-Mail info@imerasviluppo.it	
Responsabile tecnico	Nome Giuseppe Caccioppo		
	Telefono 091/8144336	E-Mail info@imerasviluppo.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

4.3 Scheda tipo del partner privato*(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce C) “Caratteristiche del partenariato locale” criteri di valutazione)**Ripetere per ciascun partner privato.*

Ente privato	Abiturism s.r.l		
Sede legale	Piazza Giovanni XXIII 2 – 90022 Caltavuturo (PA)		
Sede operativa	Piazza Giovanni XXIII 2 – 90022 Caltavuturo (PA)		
Telefono 0921/540343	Fax 0921/540343	E-Mail giuseppe@gennuso.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Gennuso		
	Telefono 0921/540343	E-Mail giuseppe@gennuso.it	
Responsabile tecnico	Nome Giuseppe Gennuso		
	Telefono 0921/540343	E-Mail giuseppe@gennuso.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> srl		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione CreativaMente		
Sede legale	Via S. Giovanni 15 – 94014 Nicosia		
Sede operativa	Via S. Giovanni 15 – 94014 Nicosia		
Telefono 3384151011	Fax /	E-Mail creativamente@yahoo.it	
Responsabile legale	Nome Lidia Messina		
	Telefono	E-Mail creativamente@yahoo.it	
Responsabile tecnico	Nome Lidia Messina		
	Telefono 3384151011	E-Mail creativamente@yahoo.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Prov.le dei Dottori in Scienze Agrarie ed in Scienze Forestali di Palermo		
Sede legale	Via Galileo Galilei 38 – 90145 Palermo (PA)		
Sede operativa	Via Galileo Galilei 38 – 90145 Palermo (PA)		
Telefono 3388931035	Fax 091/349719	E-Mail info@assoagronomi.it	
Responsabile legale	Nome Camillo Albanese		
	Telefono 3284206090	E-Mail albanese1977@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Camillo Albanese		
	Telefono 3284206090	E-Mail info@assoagronomi.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Fare Ambiente		
Sede legale	Via S. Gregorio Armeno 35 – 80138 Napoli		
Sede operativa	Viale Regina Margherita alla Zisa 11b – 90138 Palermo		
Telefono 3342580686	Fax 091/6197095	E-Mail fareambientesicilia@libero.it	
Responsabile legale	Nome Nicolò Nicolosi		
	Telefono 3342580686	E-Mail fareambientesicilia@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Antonino Martinico		
	Telefono 3286546488	E-Mail fareambientesicilia@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Associazione ambientalista		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Gruppo Amici di Geraci		
Sede legale	Via Vittorio Emanuele 61 – 90010 Geraci Siculo (PA)		
Sede operativa	Via Vittorio Emanuele 61 – 90010 Geraci Siculo (PA)		
Telefono 0921/580018	Fax 0921/580018	E-Mail amacidigeraci@tiscali.it	
Responsabile legale	Nome Vincenza Cicero		
	Telefono 0921/643368	E-Mail amacidigeraci@tiscali.it	
Responsabile tecnico	Nome Lucia Giaconia		
	Telefono 0921/580062	E-Mail ma.gio@alice.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Socio – Culturale “La Nuova Geraci”		
Sede legale	Via Maggiore 46 – 90010 Geraci Siculo (PA)		
Sede operativa	Via Maggiore 46 – 90010 Geraci Siculo (PA)		
Telefono 3883173781	Fax /	E-Mail lanuovageraci@alice.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Puleo		
	Telefono 3883173781	E-Mail lanuovageraci@alice.it	
Responsabile tecnico	Nome Giuseppe Puleo		
	Telefono 3883173781	E-Mail lanuovageraci@alice.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell’Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione LUA		
Sede legale	Via Alla Falconara 56 – 90136 Palermo		
Sede operativa	Via Alla Falconara 56 – 90136 Palermo		
Telefono 0934/593642	Fax 0934/593642	E-Mail gpdima@tiscali.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Di Mauro		
	Telefono 0934/563128	E-Mail gpdima@tiscali.it	
Responsabile tecnico	Nome Salvatore Di Mauro		
	Telefono 3883173781	E-Mail gpdima@tiscali.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Morena		
Sede legale	Via Itria 17 – 90028 Polizzi Generosa		
Sede operativa	Via Itria 17 – 90028 Polizzi Generosa		
Telefono 0921/551602	Fax 0921/649086	E-Mail patriziodavid@libero.it	
Responsabile legale	Nome Francesco Curcio		
	Telefono 3389121246	E-Mail patriziodavid@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Giuseppina Sausa		
	Telefono 360581829	E-Mail patriziodavid@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione a prevalente componente femminile		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del suddetto Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Ruralia		
Sede legale	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula (PA)		
Sede operativa	Viale Risorgimento 13b – 90020 Castellana Sicula (PA)		
Telefono 0921/563005	Fax 0921/563006	E-Mail ass.ruralia@libero.it	
Responsabile legale	Nome Vincenza Pisa		
	Telefono 3299715056	E-Mail enzapisa@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Maria Luisa Mogavero		
	Telefono 3203810444	E-Mail mlmogavero@virgilio.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Associazione a totale componente femminile		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Produttori Agricoli San Michele		
Sede legale	Via Libertà 5 – 90010 Lascari		
Sede operativa	Via Libertà 5 – 90010 Lascari		
Telefono 0921/427605	Fax 0921/427605	E-Mail antonioecesare@libero.it	
Responsabile legale	Nome Antonio E. Cesare		
	Telefono 0921/427605	E-Mail antonioecesare@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Antonio E. Cesare		
	Telefono 0921/427605	E-Mail antonioecesare@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Secolo Ventuno		
Sede legale	Via E. Amari 11 – 90139 Palermo		
Sede operativa	Via E. Amari 11 – 90139 Palermo		
Telefono 091/6124445	Fax 091/6124445	E-Mail info@secoloventuno.it	
Responsabile legale	Nome Maurizio Scaglione		
	Telefono 091/6124445	E-Mail info@secoloventuno.it	
Responsabile tecnico	Nome Renato Miceli		
	Telefono 091/6112941	E-Mail info@secoloventuno.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione Sicilia & Dintorni		
Sede legale	Via Amilcare 10 – 90012 Caccamo (PA)		
Sede operativa	Via Amilcare 10 – 90012 Caccamo (PA)		
Telefono 091/8121312	Fax 091/8121312	E-Mail Sicilia&Dintorni@alice.it	
Responsabile legale	Nome Desiderio Capitano		
	Telefono 091/8121312	E-Mail Sicilia&Dintorni@alice.it	
Responsabile tecnico	Nome Desiderio Capitano		
	Telefono 091/8121312	E-Mail Sicilia&Dintorni@alice.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Associazione TAM TAM		
Sede legale	Via del Carmine 6 – 90012 Caccamo (PA)		
Sede operativa	Via del Carmine 6 – 90012 Caccamo (PA)		
Telefono 091/8121263	Fax 091/8121263	E-Mail tamtam.sicilia@libero.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Libreri		
	Telefono 3332186324	E-Mail tamtam.sicilia@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Pietro Esposto		
	Telefono 3346004185	E-Mail tamtam.sicilia@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione ambientalista		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Banca di Credito Cooperativo “Mutuo Soccorso” di Gangi		
Sede legale	Corso Umberto I 24 - 90024 Gangi (PA)		
Sede operativa	Corso Umberto I 24 - 90024 Gangi (PA)		
Telefono 0921/644140	Fax 0921/644370	E-Mail sede@gangi.bcc.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Piazza		
	Telefono 0921/644037	E-Mail sede@gangi.bcc.it	
Responsabile tecnico	Nome Cataldo Scavuzzo		
	Telefono 0921/644140	E-Mail aldo.scavuzzo@gangi.bcc.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell’Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Banca di Credito Cooperativo “S. Giuseppe” di Petralia Sottana		
Sede legale	Corso P. Agliata 149 – 90027 Petralia Sottana (PA)		
Sede operativa	Corso P. Agliata 149 – 90027 Petralia Sottana (PA)		
Telefono 0921/641621	Fax 0921/680054	E-Mail relazioniesterne@petralia.bcc.it	
Responsabile legale	Nome Stefano Farinella		
	Telefono 0921/641621	E-Mail relazioniesterne@petralia.bcc.it	
Responsabile tecnico	Nome Damiano Farinella		
	Telefono 0921/641621	E-Mail relazioniesterne@petralia.bcc.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell’Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	CISAL Sicilia		
Sede legale	Via P.pe di Granatelli 28 – 90139 Palermo		
Sede operativa	Via P.pe di Granatelli 28 – 90139 Palermo		
Telefono 091/9824416	Fax 091/9824416	E-Mail cisal.sicilia@virgilio.it	
Responsabile legale	Nome Francesco Viola		
	Telefono 091/9824416	E-Mail cisal.sicilia@virgilio.it	
Responsabile tecnico	Nome Giuseppe Monastero		
	Telefono 3288124649	E-Mail cisal.sicilia@virgilio.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione (Sindacato)		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Confcooperative Unione Provinciale di Palermo		
Sede legale	Via Roma 457 – 90139 Palermo		
Sede operativa	Via Roma 457 – 90139 Palermo		
Telefono 091/320846	Fax 091/6124508	E-Mail palermo@confcooperative.it	
Responsabile legale	Nome Antonino Maraventano		
	Telefono 091/320846	E-Mail palermo@confcooperative.it	
Responsabile tecnico	Nome Amalia Caltagirone		
	Telefono 3483800520	E-Mail palermo@confcooperative.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Confederazione Italiana Agricoltori Palermo		
Sede legale	Via Notarbartolo 5 – 90141 Palermo		
Sede operativa	Via Notarbartolo 5 – 90141 Palermo		
Telefono 091/6261870	Fax 091/6261871	E-Mail ciaservice@interfree.it	
Responsabile legale	Nome Salvatore Inghilleri		
	Telefono 091/6261870	E-Mail ciaservice@interfree.it	
Responsabile tecnico	Nome Salvatore Inghilleri		
	Telefono 091/6261870	E-Mail ciaservice@interfree.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Confederazione Nazionale Artigianato Palermo		
Sede legale	Via Rosolino Pilo 20 – 90139 Palermo		
Sede operativa	Via Rosolino Pilo 20 – 90139 Palermo		
Telefono 091/6110688	Fax 091/6336399	E-Mail segretario@cnapa	
Responsabile legale	Nome Vito D'Amico		
	Telefono 091/6110688	E-Mail segretario@cnapa	
Responsabile tecnico	Nome Mario Ventimiglia		
	Telefono 3477042452	E-Mail segretario@cnapa	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Confesercenti – Federazione Provinciale di Palermo		
Sede legale	Via Cavalcanti 5 – 90145 Palermo		
Sede operativa	Via Cavalcanti 5 – 90145 Palermo		
Telefono 091/6811016	Fax 091/225182	E-Mail cnf@confesercentipalermo.it	
Responsabile legale	Nome Giovanni Felice		
	Telefono 3487210995	E-Mail cnf@confesercentipalermo.it	
Responsabile tecnico	Nome Michele Salica		
	Telefono 091/6811016	E-Mail cnf@confesercentipalermo.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Consorzio Madonie 33 Soc. Coop.		
Sede legale	C.da Olivazza – 90013 Castelbuono		
Sede operativa	C.da Olivazza – 90013 Castelbuono		
Telefono 3392655931	Fax 0921/911255	E-Mail consorziomadonie33@libero.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe Costanza Gaglio		
	Telefono 3392655931	E-Mail consorziomadonie33@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Luciano D'Angelo		
	Telefono 3939092386	E-Mail consorziomadonie33@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Consorzio Produttivo di Valledolmo		
Sede legale	Via Palermo 2 – 90029 Valledolmo		
Sede operativa	Via Palermo 2 – 90029 Valledolmo		
Telefono 0921/543322	Fax 0921/543322	E-Mail consorziovalledolmo@libero.it	
Responsabile legale	Nome Calogero Muscarella		
	Telefono 0921/543322	E-Mail consorziovalledolmo@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Calogero Muscarella		
	Telefono 0921/543322	E-Mail consorziovalledolmo@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Soc. Consortile		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Consorzio “Roccapalumba e i suoi sapori”		
Sede legale	Via L. Avellone 36 – 90020 Valledolmo		
Sede operativa	Via L. Avellone 36 – 90020 Valledolmo		
Telefono 091/8215523	Fax 091/8215153	E-Mail ap@comune.roccaplaumba.pa.it	
Responsabile legale	Nome Antonino Pecoraro		
	Telefono 3485331412	E-Mail ap@comune.roccaplaumba.pa.it	
Responsabile tecnico	Nome Antonino Pecoraro		
	Telefono 3485331412	E-Mail ap@comune.roccaplaumba.pa.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell’Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Soc. Consortile		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Cooperativa Azzurra		
Sede legale	C.da Rainò – 90024 Gangi		
Sede operativa	C.da Rainò – 90024 Gangi		
Telefono 0921/644680	Fax 0921/644680	E-Mail villaraino@tnet.it	
Responsabile legale	Nome Aldo Conte		
	Telefono 0921/644680	E-Mail villaraino@tnet.it	
Responsabile tecnico	Nome Aldo Conte		
	Telefono 0921/644680	E-Mail villaraino@tnet.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Cooperativa sociale Futura		
Sede legale	C.da Piano Castagna – 90013 Castelbuono		
Sede operativa	C.da Piano Castagna – 90013 Castelbuono		
Telefono 0921/671944	Fax 0921/671437	E-Mail info@albergomilocca.com	
Responsabile legale	Nome Vincenzo Cintura		
	Telefono 3923115044	E-Mail info@albergomilocca.com	
Responsabile tecnico	Nome Michele Crivello		
	Telefono 0921/671944	E-Mail info@albergomilocca.com	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Cooperativa Mani D'Oro		
Sede legale	Via Occidentale 29 – 90024 Gangi		
Sede operativa	Via Occidentale 29 – 90024 Gangi		
Telefono 0921/644938	Fax 0921/644938	E-Mail coopmanidoro@hotmail.it	
Responsabile legale	Nome Natalina Seminara		
	Telefono 0921/644938	E-Mail coopmanidoro@hotmail.it	
Responsabile tecnico	Nome Marco Lo Monaco		
	Telefono 0921/644938	E-Mail coopmanidoro@hotmail.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Cooperativa Rinascita		
Sede legale	Via Cadorna 91 – 90029 Valledolmo		
Sede operativa	C.da Rovittello – 90029 Valledolmo		
Telefono 3338017693	Fax /	E-Mail tommasolessi@libero.it	
Responsabile legale	Nome Tommaso Alessi		
	Telefono 3338017693	E-Mail tommasolessi@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Tommaso Alessi		
	Telefono 3338017693	E-Mail tommasolessi@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Country Coop		
Sede legale	Via S. Martino 6 - 90026 Petralia Soprana		
Sede operativa	Via S. Martino 6 - 90026 Petralia Soprana		
Telefono 0921/680248	Fax 0921/680248	E-Mail countrycoop@libero.it	
Responsabile legale	Nome Antonino Trapani		
	Telefono 0921/680248	E-Mail countrycoop@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Leonardo Bruno		
	Telefono 3388803592	E-Mail countrycoop@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Soc. Cooperativa		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	ERRIPA “Centro studi Achille Grandi” Palermo		
Sede legale	Via B. Castiglia 8 – 90141 Palermo		
Sede operativa	Via B. Castiglia 8 – 90141 Palermo		
Telefono 091/331900	Fax 091/589143	E-Mail info@erripa.org	
Responsabile legale	Nome Giovanni Giardi		
	Telefono 091/331900	E-Mail info@erripa.org	
Responsabile tecnico	Nome Angelo Gallina		
	Telefono 3388603524	E-Mail info@erripa.org	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell’Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Euromed Carrefour Sicilia		
Sede legale	Via P.pe di Villafranca 50 – 90141 Palermo		
Sede operativa	Via P.pe di Villafranca 50 – 90141 Palermo		
Telefono 091/335081	Fax 091/582455	E-Mail carrefoursic@hotmail.com	
Responsabile legale	Nome Antonino Tilotta		
	Telefono 091/335081	E-Mail carrefoursic@hotmail.com	
Responsabile tecnico	Nome Domenico Caeti		
	Telefono 091/335081	E-Mail carrefoursic@hotmail.com	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Flai Cgil Palermo		
Sede legale	Via G. Meli 5 – 90133 Palermo		
Sede operativa	Via G. Meli 5 – 90133 Palermo		
Telefono 091/6110643	Fax 091/6114049	E-Mail flai.palermo@sicilia.cgil.it	
Responsabile legale	Nome Onofrio Ribaudò		
	Telefono 091/6110643	E-Mail flai.palermo@sicilia.cgil.it	
Responsabile tecnico	Nome Vincenzo Capuana		
	Telefono 3299392576	E-Mail flai.palermo@sicilia.cgil.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Fondazione G.A. Borgese		
Sede legale	Via Garibaldi 13 – 90028 Polizzi Generosa		
Sede operativa	Via Garibaldi 13 – 90028 Polizzi Generosa		
Telefono /	Fax /	E-Mail fondazioneborgese@libero.it	
Responsabile legale	Nome Clara Aiosa		
	Telefono 3292724080	E-Mail fondazioneborgese@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Gandolfo Librizzi		
	Telefono 3293227947	E-Mail fondazioneborgese@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Fondazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Istituto Italiano Fernando Santi		
Sede legale	Via Nicolò Gallo – 14 90139 Palermo		
Sede operativa	Via Nicolò Gallo – 14 90139 Palermo Via Belgioioso 4/6/8 – 90015 Cefalù Bivio Madonnuzza 221 – 90026 Petralia Soprana		
Telefono 091/588719	Fax 091/320251	E-Mail info@iifs.it	
Responsabile legale	Nome Luciano Luciani		
	Telefono 3334635975	E-Mail presidente@iifs.it	
Responsabile tecnico	Nome Marco Luciani		
	Telefono 3389576705	E-Mail marco.luciani@iifs.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Legacoop Sicilia		
Sede legale	Via A. Borrelli 2 – 90139 Palermo		
Sede operativa	Via A. Borrelli 2 – 90139 Palermo		
Telefono 091/300852	Fax 091/348815	E-Mail segreteria@legacoopsicilia.coop	
Responsabile legale	Nome Emanuele Sanfilippo		
	Telefono 091/300852	E-Mail segreteria@legacoopsicilia.coop	
Responsabile tecnico	Nome Leonardo Li Causi		
	Telefono 3381531555	E-Mail legacooppalermo@tin.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Madonie.it srl		
Sede legale	Bivio Madonnuzza 130 a – 90026 Petralia Soprana		
Sede operativa	Località Gorgonero – 90027 Petralia Sottana		
Telefono 091/5647337	Fax 091/6197346	E-Mail info@madonie.it	
Responsabile legale	Nome Giuseppe La Placa		
	Telefono 3381006438	E-Mail giuseppelaplaca@madonie.it	
Responsabile tecnico	Nome Sergio Castrogiovanni		
	Telefono 3491680789	E-Mail info@madonie.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> srl		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	Proloco Cerda		
Sede legale	Via E. Toti 26 – 90010 Cerda		
Sede operativa	Via E. Toti 26 – 90010 Cerda		
Telefono 3498047584	Fax 091/7480105	E-Mail cruciano.messina@libero.it	
Responsabile legale	Nome Cruciano Messina		
	Telefono 3498047584	E-Mail cruciano.messina@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Angioletti Giuseppe		
	Telefono 3357303922	E-Mail cruciano.messina@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell'Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	U.I.M.E.C. – U.I.L. Unione Italiana Mezzadro e Coloni - Palermo		
Sede legale	Via E. Albanese 7 – 90139 Palermo		
Sede operativa	Via E. Albanese 7 – 90139 Palermo		
Telefono 091/6262904	Fax 091/6262904	E-Mail palermo@uimecuil.it	
Responsabile legale	Nome Natale Mascellino		
	Telefono 3397144238	E-Mail palermo@uimecuil.it	
Responsabile tecnico	Nome Natale Mascellino		
	Telefono 3397144238	E-Mail palermo@uimecuil.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio - SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	Componente dell'Organo decisionale (*) - SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	Partner <input type="checkbox"/>
Ragione sociale	(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.) Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell'istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l'Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

Ente privato	U.N.P.L.I –Comitato Provinciale Palermo		
Sede legale	Via C. Colombo (c/o Ufficio Turistico APT “Falcone e Borsellino” – 90045 Palermo		
Sede operativa	C.so Paolo Agliata – 90027 Petralia Sottana		
Telefono 0921/641154	Fax 0921/641811	E-Mail domenicomiale@libero.it	
Responsabile legale	Nome Domenico Micale		
	Telefono 3383085791	E-Mail domenicomiale@libero.it	
Responsabile tecnico	Nome Mariano Biagio Murgia		
	Telefono 3487704053	E-Mail murgiamariano@libero.it	
Ruolo che svolge, o si impegna a svolgere, nel GAL	Socio	Componente dell’Organo decisionale (*)	Partner
	- SI <input checked="" type="checkbox"/> - NO <input type="checkbox"/>	- SI <input type="checkbox"/> - NO <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ragione sociale	<i>(Indicare il tipo di società: srl, soc. consortile, ecc.)</i> Associazione		

(*) La situazione rappresentata si riferisce alla composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di presentazione dell’istanza. I soggetti sottoscrittori del Protocollo di Intesa, in ossequio alle disposizioni del Bando, si sono già impegnati (art. 6 del Protocollo di Intesa), nel caso di ammissione a finanziamento al termine della seconda fase del succitato Bando, a far sì che l’Organo Decisionale del GAL sia composto per almeno il 50% da soggetti privati

4.4 Coerenza del partenariato

(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce C) “*Caratteristiche del partenariato locale*” criteri di valutazione)

Descrivere il ruolo e gli elementi di coerenza con la strategia di sviluppo proposta di ciascun partner.

Il partenariato pubblico/privato che ha condiviso il processo di costruzione del P.S.L. Madonie, ha preliminarmente condiviso l’assunto che, un processo di sviluppo – in genere – è guidato dal tipo e dalle intensità delle relazioni fra gli attori che concorrono alla costruzione del processo stesso. Questa considerazione assume maggiore rilevanza nei processi di sviluppo delle aree rurali: qui le dinamiche interpersonali, le relazioni fra i diversi micro-cosmi aziendali, il rapporto fra impresa e territorio, i livelli di fiducia esistenti, assumono una pregnanza ancora più forte.

Le politiche di sviluppo rurali, ed i processi Leader in genere, mobilitano risorse finanziarie modeste e nelle quali l’incentivo finanziario ed i capitali attratti, di per sé, non rappresentano la motivazione principale che può spingere partner pubblici e privati a stare assieme.

Altre sono quindi le condizioni affinché il processo di partecipazione e di coinvolgimento e quindi **il livello di coerenza espresso da ognuno dei partner con la strategia del PSL**, possa avere successo e cioè:

1. la volontà/propensione del sistema pubblico a governare i cambiamenti con un metodo partecipativo;
2. la qualità dei processi di costruzione, accumulo e manutenzione del Capitale Sociale Territoriale presente sul territorio.

Solo il verificarsi di queste due condizioni essenziali, può determinare l’attivazione di un processo di cooperazione in grado di generare effetti positivi sull’economia del territorio, perché:

- crea **fiducia** (riduce le conflittualità sociali, accorcia i tempi delle decisioni, abbate i costi di transazione, ..);
- aumenta e socializza i **saperi di contesto** e, dunque, valorizza le *identità dei luoghi* ottimizzandone le risorse;
- induce i molteplici attori (istituzionali, economici e sociali) a **cooperare e collaborare** per il raggiungimento di obiettivi e di risultati di comune interesse;
- aumenta i caratteri di **competitività** del territorio e contribuisce a fare **sistema territoriale**.

Nella esperienza di campo che ha orientato tutta la fase di animazione e di ascolto – volta alla definizione del Piano di Sviluppo Locale delle Madonie - e quindi di costruzione del partenariato pubblico-privato, **il partenariato è stato definito il luogo** e la **concertazione è stata assunta come metodo**. Luogo e metodo sono considerati inscindibili ed interdipendenti.

In questo senso si è lavorato per *costruire un partenariato* quanto più ampio e autenticamente rappresentativo degli interessi e dei bisogni del territorio, convinti che questo sia il perno principale attorno al quale poter far lievitare nuovo valore aggiunto al sistema territoriale coinvolto nel nuovo Leader.

Allo stesso modo ci si è convinti che, quanto maggiore sarebbe stata la qualità della concertazione – intesa come metodo per trattare e risolvere i conflitti e ricercare soluzioni condivise – tanto migliore sarebbe stata la governance e tanto più rapida ed efficace sarebbe risultata l’attuazione degli interventi.

Per questo motivo la costruzione del partenariato ha impegnato una quantità notevole di risorse umane e temporali non solo – come già detto – per assicurare l’ampiezza e la rappresentatività degli attori coinvolti, in quanto portatori di interessi e di conoscenza del contesto di intervento,

ma anche e soprattutto per assicurare:

- **l'uguaglianza di opportunità offerta nella partecipazione al processo decisionale;**
- **la percezione del tempo come risorsa** e quindi l'individuazione di modalità in grado di raccordare i tempi della burocrazia con i tempi dell'economia.

Un coinvolgimento parziale degli attori e dei portatori sani di interesse presenti sul territorio, avrebbe comportato un rischio di esclusione di componenti importanti della società e dell'economia locale, non avrebbe generato eguaglianza di opportunità, non avrebbe consentito di estendere il numero e la qualità dei beneficiari finali delle politiche di sviluppo rurale adottate.

Il modello di *governance* multilivello adottato dal partenariato, in grado di raccordarsi sia con il locale che con il sovralocale ha scongiurato il rischio dell'autoreferenzialità.

Avendo assunto come **elemento gerarchico-ordinatorio** nei comportamenti di tutti gli attori territoriali coinvolti nel processo, **il tempo**, ciò ha consentito che in fase attuativa si potesse correre il rischio di essere asincronici e quindi di pregiudicare il cronoprogramma delle azioni progettuali elaborate.

Un'ulteriore elemento di riflessione – sul quale si è a lungo dibattuto sempre nella fase di costruzione, nasce dalla consapevolezza dell'importanza del **Capitale Sociale Territoriale**, come *elemento che lega insieme le caratteristiche sociali, economiche, e culturali di un luogo con le specificità fisico-naturali mettendone in evidenza i reciproci rapporti e condizionamenti*.

Il CST non è altro che il risultato di processi di interazione tra attori, risorse locali, stimoli esterni, e quindi si ridefinisce continuamente: le politiche pubbliche, secondo tale visione dinamica del CST, possono essere in grado di attivare risorse potenziali presenti nel CST di un determinato luogo o di potenziare ed incrementarne le componenti scarse. Solo basando le politiche di sviluppo di un territorio sul suo CST si potrà generare uno sviluppo endogeno, in grado di rendere il territorio autonomo, indipendente, proprio perchè sarà uno sviluppo capace di rigenerarsi nel tempo.

L'analisi empirica sul territorio dell'Italia meridionale ed insulare, conferma come questo fattore influenzi fortemente lo sviluppo economico e finanziario di un territorio.

Ed invero è stata considerata come variabile, che meglio poteva approssimare il capitale sociale, la presenza all'interno di ogni Sistema locale del lavoro (SLL), del sistema di Credito Cooperativo, che nasce e si sviluppa lì dove la fiducia e le norme civiche rappresentano gli ingredienti dell'etica di fondo del dinamismo economico e del buon funzionamento amministrativo. E il radicamento di tali principi sarà più forte lì dove tale sistema riesce a sopravvivere anche in seguito a crisi economiche.

Naturalmente, si può argomentare che la nascita e il persistere di istituzioni bancarie del credito cooperativo non dipende solo dal grado di capitale sociale presente nella comunità di riferimento. In particolare, un elevato livello di sviluppo economico può esso stesso fungere da presidio nel sostegno al credito cooperativo. Ma, questo è il punto, se la dotazione di capitale sociale fosse troppo esigua, ne risulterebbe una situazione in cui i comportamenti opportunistici tendono a prevalere e sarebbe assai difficile, proprio per un istituzione bancaria, nascere e sopravvivere in tale ambiente.

Tali considerazioni hanno spinto il sistema territoriale a ricercare ed ottenere la partecipazione e quindi la concreta esplicitazione con quanto fin qui affermato, attraverso il pieno coinvolgimento di ben due Banche di Credito Cooperativo tra i componenti del partenariato.

Come si evince dall'elenco dei sottoscrittori del Protocollo d'intesa, il partenariato pubblico privato è rappresentativo delle diverse realtà socio-economiche del territorio ed, in particolar

modo, dei settori interessati dalla strategia di sviluppo locale prevista. Esso si è aggregato attorno ad un nucleo “storico” costituito dai soci dall’Associazione di Promozione Sociale senza finalità di lucro denominata: “Gruppo di Azione Locale Iniziativa Sviluppo Comprensorio Madonie” (*GAL ISC Madonie*), nata durante la precedente programmazione in occasione della realizzazione del Programma di sviluppo finanziato con la I.C. Leader II.

Il partenariato, che ha condiviso il processo partecipativo “*bottom-up*” al termine del quale si è elaborata la strategia del P.S.L., vede una prevalenza dei soggetti privati su quelli pubblici.

Come previsto dal Bando, i soggetti pubblici sono:

- i Comuni eleggibili ai sensi dell’art. 4 del bando;
- enti compresi nell’elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto annualmente dall’ISTAT ai sensi della L. 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria nazionale 2005);
- soggetti di diritto privato a maggioranza pubblica, ex art. 1, par. 9 della direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004.

I soggetti privati sono rappresentativi di interessi economici e sociali del territorio e portatori di interessi collettivi.

L’adesione al partenariato è avvenuta per tutti i sottoscrittori in qualità di socio (con apporto finanziario al capitale sociale/patrimonio netto del GAL); alcuni di essi sono inoltre chiamati a far parte dell’Organo decisionale (Consiglio di Amministrazione) (c.f.r. paragrafi 4.1-4.2-4.3)

Si rassegna di seguito, per ogni componente del partenariato pubblico/privato, la descrizione del ruolo e degli elementi di coerenza con la strategia di sviluppo proposta

N	DENOMINAZIONE SOGGETTI PUBBLICI	RUOLO	ELEMENTI DI COERENZA
1-33	COMUNI	Istituzionale, di rappresentanza degli interessi della popolazione residente. Attività di animazione, informazione, diffusione dei risultati. <u>Alcuni di essi sono componenti dell’organo decisionale (par. 4.2.).</u>	Territori eleggibili all’attuazione dell’approccio Leader, inseriti nei Nuclei di Aggregazione Territoriale (Allegati 1 e 2 del Bando)
34	PROVINCIA REG.LE DI PALERMO	Istituzionale, di coordinamento delle politiche di sviluppo del territorio provinciale. Attività di animazione, informazione, diffusione dei risultati. <u>Componente dell’organo decisionale.</u>	Soggetto della co-pianificazione regionale nella formulazione di proposte relative alle vocazioni prevalenti del suo territorio nell’ottica della qualità culturale e ambientale, della competitività economica, della coesione sociale e dell’efficienza infrastrutturale. Co-pianificazione partecipativa e dialogica tra i diversi livelli di governo del territorio: tra il livello regionale e quello provinciale per la definizione delle strategie di sviluppo e tra il livello provinciale e quello comunale e intercomunale per

			l'attuazione delle azioni di piano (L.R. 9/1986)
35	ENTE PARCO DELLE MADONIE	Istituzionale, di attuazione dei piani di Gestione "Monti Madonie" e "Complesso calanchivo di Castellana Sicula". Attività di animazione, informazione, diffusione dei risultati. <u>Componente dell'organo decisionale</u>	Gestione del Parco naturale regionale delle Madonie con le seguenti finalità, coerenti con il P.S.L.: 1) la protezione, conservazione e difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio anche nei suoi valori storico-culturali; 2) la gestione ambientale, la riqualificazione dei valori naturali presenti nell'ambito del Parco e la ricostituzione di quelli degradati; 3) l'uso sociale e pubblico dei beni ambientali, favorendo le attività culturali, sociali, ricreative, turistiche, sportive ed ogni altra attività rivolta a migliorare la qualità di vita delle popolazioni residenti; 4) il corretto assetto e uso dei territori costituenti il Parco, programmando e progettando gli interventi finalizzati; 5) la promozione delle iniziative atte a incrementare lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti nel Parco, con particolare riferimento alle attività produttive, lavorative e tradizionali;
36	AGENZIA DI SVILUPPO SO.SVI.MA. SpA	Attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati.	Soggetto operante nella promozione, nel coordinamento e nella gestione di iniziative di sviluppo del comprensorio madonita, orientato alla creazione di condizioni migliori per un crescita sostenibile del contesto socio-economico di riferimento. Gestisce lo Sportello Unico per le Attività Produttive e coordina il Piano Integrato di Sviluppo Territoriale finalizzato alla costruzione della "Città a rete Madonita policentrica e diffusa". Sviluppa attività di marketing territoriale, di sostegno allo sviluppo di insediamenti produttivi, di promozione di servizi integrati alle imprese, di costituzione di incubatori di nuove imprese, di creazione e promozione di un distretto turistico integrato con il distretto culturale.

37	"IMERA Sviluppo 2010 - Società Consortile a r.l."	Attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati.	Soggetto operante nella attivazione, coordinamento e realizzazione di progetti territoriali comprensoriali e piani strategici del comprensorio imerese, al fine di creare condizioni migliori per un crescita sostenibile del contesto socio-economico di riferimento. Sviluppa attività di marketing territoriale, di sostegno allo sviluppo di insediamenti produttivi, di erogazione di servizi integrati alle imprese, di costituzione di incubatori di nuove imprese, di creazione e promozione di un distretto turistico integrato con il distretto culturale.
N.	DENOMINAZIONE SOGGETTI PRIVATI	RUOLO	ELEMENTI DI COERENZA
1	Abiturism s.r.l.	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Turismo).	Valorizzazione turistica del territorio come elemento di sviluppo socio-economico.
2	Associazione CreativaMente	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Cultura).	Valorizzazione delle componenti culturali del Capitale Sociale Territoriale, come elemento di sviluppo socio-economico.
3	Associazione Prov.le dei Dottori in Scienze Agrarie ed in Scienze Forestali di Palermo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settori: Agricoltura multifunzionale, Agroalimentare, Ambiente).	Valorizzazione delle componenti ambientali ed economiche del Capitale Sociale Territoriale, come elemento di sviluppo socio-economico.
4	Assoc. FARE AMBIENTE	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore: Ambiente).	Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali , quale motore di sviluppo del contesto sociale ed economico.
5	Associazione Gruppo Amici Geraci	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settori Cultura e Turismo).	Valorizzazione delle componenti demo-etno-antropologiche del territorio come elementi di attrazione turistica e di sviluppo del comprensorio.
6	Associazione Socio Politica Culturale "La Nuova Geraci"	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Cultura).	Valorizzazione delle componenti socio-culturali del Capitale Sociale Territoriale, come elemento di sviluppo demologico e socio-economico.
7	Associazione LUA	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e	Elaborazione strategie di diffusione delle I.C.T. nel territorio, come condizione

		diffusione dei risultati (Settore I.C.T.).	essenziale per l'instaurarsi di un tessuto sociale ed economico adeguato.
8	Associazione Morena	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Cultura e Sport).	Valorizzazione delle componenti culturali e sportive del territorio, come elemento di sviluppo demologico e sociale nel rispetto del principio delle pari opportunità di genere
9	Associazione Ruralia	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settori Agricoltura e Agroalimentare).	Partecipazione all'elaborazione di politiche e strategie di sviluppo del territorio, nel rispetto del principio delle pari opportunità di genere .
10	Associazione Produttori Agricoli S.Michele	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Agricoltura).	Promozione della cultura della partecipazione secondo la metodologia Leader con l'attivazione delle necessarie azioni di coinvolgimento del tessuto produttivo.
11	Associazione Secolo Ventuno	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Cultura e Imprenditoria).	Valorizzazione delle componenti culturali del Capitale Sociale Territoriale, come elemento di sviluppo socio-economico.
12	Associazione Sicilia & Dintorni	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settori Cultura e Turismo).	Valorizzazione delle componenti demo-etno-antropologiche del territorio come elementi di attrazione turistica e di sviluppo del comprensorio.
13	Associazione TAM TAM	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settori: Ambiente e Turismo).	Valorizzazione delle componenti ambientali del Capitale Sociale Territoriale, quali elementi di sviluppo del comparto eco-turistico.
14	Banca di Credito Cooperativo "Mutuo Soccorso" di Gangi	Partecipazione ai processi valutativi e di sostegno delle iniziative imprenditoriali previste nel P.S.L.	Esprimere la presenza del Capitale Sociale Territoriale all'interno dei Sistemi locali del lavoro (SLL), nel comprensorio di riferimento.
15	Banca di Credito Cooperativo "S.Giuseppe" di Petralia Sottana	Partecipazione ai processi valutativi e di sostegno delle iniziative imprenditoriali previste nel P.S.L.	Esprimere la presenza del Capitale Sociale Territoriale all'interno dei Sistemi locali del lavoro (SLL), nel comprensorio di riferimento.
16	CISAL SICILIA	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri iscritti.	Rappresentare gli interessi e i diritti dei lavoratori all'interno dei Sistemi locali del lavoro (SLL), nel comprensorio di riferimento.
17	Confcooperative Palermo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri iscritti. Affiancamento nella	Esprimere la presenza delle imprese cooperative all'interno dei Sistemi locali del lavoro (SLL), nel comprensorio di riferimento.

		elaborazione di progetti e/o accompagnamento alla realizzazione di idee imprenditoriali (Settore Cooperazione).	
18	Confederazione Italiana Agricoltori Palermo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri iscritti. Affiancamento nella elaborazione di progetti e/o accompagnamento alla realizzazione di idee imprenditoriali (Settore agricoltura multifunzionale). <u>Componente dell'organo decisionale</u>	Partecipare ai processi di sviluppo del tessuto economico rappresentato dalle imprese agricole, in un'ottica di multifunzionalità.
19	Confederazione Nazionale Artigianato Palermo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri iscritti. Affiancamento nella elaborazione di progetti e/o accompagnamento alla realizzazione di idee imprenditoriali (Settore artigianato).	Partecipare ai processi di sviluppo del tessuto economico rappresentato dalle imprese artigiane, all'interno di un sistema economico integrato e coordinato tra i diversi settori.
20	Confesercenti Palermo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri iscritti. Affiancamento nella elaborazione di progetti e/o accompagnamento alla realizzazione di idee imprenditoriali (Settore commercio). <u>Componente dell'organo decisionale</u>	Partecipare ai processi di sviluppo del tessuto economico rappresentato dalle imprese commerciali, all'interno di un sistema economico integrato e coordinato tra i diversi settori.
21	Consorzio Madonie 33	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Sociale e Servizi alla persona)	Promozione della cultura della partecipazione secondo la metodologia Leader con l'attuazione delle necessarie azioni di coinvolgimento
22	Consorzio produttivo di Valledolmo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri soci (Settori: Agricoltura e Agroalimentare).	Valorizzazione delle componenti economiche del Capitale Sociale Territoriale, quali fattori di sviluppo del comprensorio di riferimento.
23	Consorzio	Affiancamento nell'attività di	Valorizzazione delle componenti

	Roccapalumba e i suoi sapori	animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri soci (Settori: Agricoltura e Agroalimentare).	economiche del Capitale Sociale Territoriale, quali fattori di sviluppo del comprensorio di riferimento.
24	Cooperativa Azzurra	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri soci (Settori Sociale, Sport e Turismo)	Promozione della cultura della partecipazione secondo la metodologia Leader con l'attuazione delle necessarie azioni di coinvolgimento
25	Cooperativa Futura	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri soci (Settori Sociale e Turismo)	Promozione della cultura della partecipazione secondo la metodologia Leader con l'attuazione delle necessarie azioni di coinvolgimento
26	Cooperativa Mani d'Oro	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Sociale e Servizi alla persona)	Promozione della cultura della partecipazione secondo la metodologia Leader con l'attuazione delle necessarie azioni di coinvolgimento
27	Cooperativa Rinascita	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri soci (Settori: Agricoltura e Agroalimentare).	Valorizzazione delle componenti economiche del Capitale Sociale Territoriale, quali fattori di sviluppo del comprensorio di riferimento.
28	Country Coop	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri soci (Settori Cultura, Musica e Tradizioni popolari).	Valorizzazione delle componenti demo-etno-antropologiche del territorio come elementi di attrazione turistica e di sviluppo del comprensorio.
29	E.R.R.I.P.A. Centro Studi A. Grandi	Partecipazione alle attività di informazione/formazione degli operatori.	Valorizzazione del Capitale umano, quale fattore primario per lo sviluppo socio-economico del comprensorio.
30	Euromed Carrefour Sicilia	Attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati, con particolare riferimento agli strumenti finanziari dell'U.E. Affiancamento nella elaborazione di progetti e/o accompagnamento alla realizzazione di idee imprenditoriali. <u>Componente dell'organo decisionale</u>	Garantire una informazione e una animazione corretta e puntuale nei territori rurali sulle iniziative comunitarie, al fine promuovere una effettiva e reale partecipazione dei cittadini di periferia dell'Unione Europea e di alimentare nei giovani il senso di appartenenza all'Unione.
31	F.L.A.I. CGIL Palermo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i	Rappresentare gli interessi e i diritti dei lavoratori all'interno dei Sistemi locali del lavoro (SLL), nel comprensorio di

		propri iscritti. <u>Componente dell'organo decisionale</u>	riferimento.
32	Fondazione G.A.Borgese	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Cultura).	Valorizzazione della cultura dei luoghi come elemento pregnante di sviluppo endogeno del territorio.
33	Istituto Italiano Fernando Santi	Partecipazione alle attività di informazione/formazione degli operatori.	Valorizzazione del Capitale umano, quale fattore primario per lo sviluppo socio-economico del comprensorio.
34	Legacoop Sicilia	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri iscritti. Affiancamento nella elaborazione di progetti e/o accompagnamento alla realizzazione di idee imprenditoriali (Settore Cooperazione). <u>Componente dell'organo decisionale</u>	Esprimere la presenza delle imprese cooperative all'interno dei Sistemi locali del lavoro (SLL), nel comprensorio di riferimento.
35	Madonie.it	Affiancamento nella elaborazione di progetti di valorizzazione dell'ambiente a fini turistici Accompagnamento nella realizzazione di idee imprenditoriali nel settore	Valorizzazione dell'ambiente come elemento di attrazione turistica e di sviluppo del territorio
36	Proloco di Cerda	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Turismo).	Valorizzazione turistica del territorio come elemento di sviluppo socio-economico.
37	U.I.M.E.C. – U.I.L.	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati presso i propri iscritti.	Rappresentare gli interessi e i diritti dei lavoratori all'interno dei Sistemi locali del lavoro (SLL), nel comprensorio di riferimento.
38	U.N.P.L.I. Palermo	Affiancamento nell'attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, informazione e diffusione dei risultati (Settore Turismo).	Valorizzazione turistica del territorio come elemento di sviluppo socio-economico.

4.5 Processo di coinvolgimento, costruzione e costituzione del partenariato

(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce C) “Caratteristiche del partenariato locale” criteri di valutazione)

Descrivere le attività di animazione e consultazione realizzate per definire le tematiche sulle quali incentrare la strategia di sviluppo locale, allegando, laddove disponibile, la documentazione prodotta in occasione di tali attività. Indicare altresì in che modo si è tenuto conto dei risultati di tale animazione svolta sul territorio con riguardo alla definizione dell'ambito territoriale del GAL/costituendo GAL, della composizione del partenariato e della definizione delle tematiche.

Il processo di coinvolgimento attuato dal PSL Madonie, ha mobilitato e recuperato il meglio delle concezioni elaborate negli anni dalle esperienze di successo del LEADER, a partire:

- dal **riavvicinamento** tra operatori, attività e componenti del territorio posto in essere attraverso l'attuazione dell'approccio discendente, integrato e territoriale e fondato sulla comune elaborazione delle strategie e sulla loro concreta declinazione;
- dall'instaurazione di **collegamenti** stabili e duraturi tra operatori, attività e territorio, attuato attraverso la concreta organizzazione e gestione di una partnership locale **di tipo orizzontale**, che andrà ad integrare le strutture ed i livelli organizzativi già esistenti (Città a rete Madonita policentrica e diffusa e suo Ufficio Unico e l'Agenzia di Sviluppo locale delle Madonie – SO.SVI.MA. Spa. Al riguardo si comunica che è stato già sottoscritto un Accordo di collaborazione fra il Soggetto Coordinatore della Città a rete – Comune di Gangi, l'Agenzia di Sviluppo – SO.SVI.MA. Spa e il GAL ISC Madonie).

Il PSL Madonie nel richiamare i principi su indicati introduce al riguardo un nuovo approccio - creando un contatto diretto tra i responsabili decisionali e gestionali e le realtà operanti sul campo e portatrici di interessi sani - volto a ridurre i tempi dei processi decisionali ed a garantire un processo di accompagnamento personalizzato alle iniziative ed ai progetti.

In controtendenza rispetto all'approccio settoriale, per servizi o per categoria di pubblico, indotto dalle tradizionali politiche pubbliche in materia di sviluppo rurale, il PSL Madonie opererà nel modo più complementare possibile.

Ciò sarà reso possibile dal fatto che lo stesso è riuscito **ad abbinare ed integrare i principi e le finalità proprie dell'approccio territoriale, dell'impostazione partecipativa, della gestione basata sulla partnership, della multisettorialità e dell'organizzazione in rete con idonee e specifiche modalità di finanziamento e di gestione.**

Il partenariato dunque è stato da noi considerato un decisivo elemento dell'organizzazione istituzionale che dovrà presiedere ai processi ed ai progetti di sviluppo locale e poiché lo sviluppo locale è elemento di interesse collettivo, il partenariato è stato chiamato a rappresentare nella maniera più ampia possibile questo interesse diffuso nonché a partecipare attivamente all'elaborazione delle strategie ed all'individuazione dei tematismi con i quali porre in essere dette strategie.

Il partenariato è quindi, per come noi lo abbiamo declinato nel processo di costruzione del PSL Madonie – processo assai più articolato e complesso di quanto avvenuto con la precedente esperienza di Progettazione Integrata – ***una risposta avanzata ed in questo senso innovativa alla complessità dei contesti sui quali agisce, degli strumenti messi in campo e delle esigue risorse finanziarie teoricamente attivabili.***

Questa nostra convinzione ci ha spinto a rivedere – anche alla luce delle precedenti e molteplici

esperienze sviluppate – l'intero modello di coinvolgimento degli attori pubblici e privati e di conseguenza anche il modello decisionale.

L'esperienza precedente ci ha portato a comunicare subito la necessità di chiarire – per evitare confusioni e /o sovrapposizioni – ruoli e responsabilità .

In questo senso diciamo subito che ai partner pubblici spetta un ruolo di indirizzo, coordinamento, promozione, mediazione tra gli interessi presenti, garanzia del rispetto delle “regole del gioco”, creazione delle condizioni di affidabilità e di fiducia, creazione di beni istituzionali e valoriali che assicurino stabilità e continuità degli sforzi posti in essere.

Il partenariato socio-economico in quanto composto da soggetti diversi - portatori di interessi complementari ed a volte anche configgenti - deve riuscire a trovare delle forme di coordinamento dentro un quadro cooperativo non formale.

Esso concorrerà all'attuazione dei compiti su richiamati, li faciliterà, li renderà praticabili, con funzioni e compiti diversi – puntualmente descritti al paragrafo 4.4. - in ragione dei singoli ruoli che saranno chiamati a svolgere e dell'apporto specifico che ognuno di loro potrà dare alla realizzazione dell'idea di sviluppo contenuta nel PSL Madonie.

Delle cinque tipologie censite dalla Deidda (partenariato formale, partenariato debole, partenariato arena, partenariato progettuale e partenariato che si propone come “coalizione locale di sviluppo”) noi ci siamo concentrati su quest'ultima. Abbiamo puntato cioè a strutturare **una tipologia partenariale permanente** che non si esaurisca nella formalità di un protocollo o che si limiti alla formazione del consenso, ***ma che sia in grado di apportare continue innovazioni, di incrementare e aggiungere valore alle strategie condivise.***

Questa è senza alcun dubbio – fra le cinque - la tipologia più complessa: la generazione di una coalizione locale di sviluppo non può risultare l'esito di una sola politica e/o processo anche se complesso ed articolato come appunto quello relativo al PSL Madonie. Così come essa non può strutturarsi in un arco temporale breve ma ha bisogno di sperimentare nel tempo una capacità di dialogo e l'accettazione di regole condivise.

Il PSL Madonie ha potuto applicare questa tipologia organizzativa grazie alla più che decennale esperienza acquisita sul campo attraverso le diverse esperienze di sviluppo locale portate avanti con successo e grazie alla presenza di quello che abbiamo definito un notevole ***capitale sociale territoriale.***

Per la concreta “misurabilità” del processo di coinvolgimento e di costruzione del partenariato e per la relativa elaborazione del PSL si rinvia ai puntuali resoconti contenuti nella sezione successiva del formulario, qui in maniera sintetica riportiamo il dato complessivo: **9 sono stati gli incontri assembleari promossi ufficialmente** e dei quali è stato redatto specifico resoconto riportante gli esiti degli stessi ed il numero di attori coinvolti.

A questi incontri assembleari ne sono seguiti 12 ristretti che hanno contribuito a sviluppare il giusto livello di intese fra i partner coinvolti ed a creare il giusto livello di informazione sulla metodologia Leader specie in quei territori che non avevano mai sperimentato questo processo.

Per quanto attiene agli strumenti di pubblicizzazione, quelli da noi adottati sono stati diversi e specifici per ognuna delle tre fasi nella quale è stato scandito l'intero processo.

Prima fase e/o del coinvolgimento:

- partecipazione agli incontri di animazione sul territorio svolti dagli Uffici SOAT di Castelbuono, Cerda, Collesano, Petralia Sottana e Valledolmo tenutisi rispettivamente a: Gangi (15/01/2009), Collesano (19/01/2009), Castelbuono (20/01/2009), Petralia Sottana (26/01/2009), Valledolmo (29/01/2009), Lascari (30/01/2009), San Mauro Castelverde (11/02/2009), Termini Imerese (17/02/2009), Montemaggiore (16/04/2009)
- campagna di informazione puntuale rivolta a target specifici e personalizzata in funzione dei beneficiari, portata avanti attraverso brochure informative semplici ed efficaci inerenti sia la metodologia dell'approccio Leader sia i contenuti degli Assi 3 e 4 del PSR 2007/2013;
- azione di animazione diffusa su tutto il territorio portata avanti attraverso sportelli informativi sia itineranti (preventivamente sono stati comunicati date e luoghi di apertura degli sportelli) che stabili (in tal senso oltre alla struttura esistente del GAL ISC Madonie, sono state mobilitate le strutture operative delle tre Agenzie di Sviluppo presenti: SO.SVI.MA. Spa, Consorzio Imera Sviluppo 2010 e Valle del Torto e dei Feudi);
- diffusione del piano di comunicazione, degli appuntamenti e dei temi trattati attraverso comunicati stampa trasmessi ad organi di comunicazione cartacea (Giornale di Sicilia, Espero, Obiettivo Madonita, Il Petrino, etc) e on-line (Madonie.news, CefalùInforma, Caffè scorretto), radio locali e blog;
- incontri ristretti e mirati fra partner pubblici e privati volti a promuovere “visioni” comuni e condivise e fiducia reciproca;
- pre-verifica del concreto interesse ad attivare interventi di rivitalizzazione dei villaggi rurali

Seconda fase e/o della costruzione:

- comunicazioni mirate al tessuto produttivo e socio-economico del territorio attraverso l'utilizzo della notevole banca dati e della mailing-list messa a disposizione dalla SO.SVI.MA. Spa;
- comunicazioni mirate al mondo dell'associazionismo e del terzo settore, facilitate dal fatto che sul territorio, nell'ambito del processo di costruzione della “Città a rete Madonita policentrica e diffusa” da quasi un anno è stata formalizzata ed è quindi attiva la rete delle Consulte Comunali Giovanili e la rete delle associazioni giovanili;
- incontri e comunicazioni specifiche con rappresentanti privati di interessi collettivi;
- incontri e comunicazioni specifiche con rappresentanti degli enti locali;
- predisposizione della richiesta di adesione sia per i soggetti pubblici che per quelli privati;
- predisposizione di una scheda anagrafica per i soggetti portatori di interessi collettivi (Allegato 1);
- elaborazione di un format (Allegato 2) con il quale consentire – agli attori del territorio - l'attribuzione della valenza gerarchica alle linee tematiche sulle quali ognuno riteneva utile dover sviluppare la strategia del PSL;
- elaborazione di un format (Allegato 3) con il quale consentire – agli attori del territorio – l'attribuzione della valenza gerarchica in tema di Cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale.

Terza fase e/o della costituzione:

- Avvisi Pubblici e locandine affisse sia agli Albi Pretori Comunali che degli altri soggetti pubblici aderenti ed in tutto il territorio, con i quali si sono fissati i tempi e le modalità attraverso le quali – sia i soggetti pubblici che privati – potessero aderire al

partenariato del GAL ISC Madonie;

- Predisposizione di uno schema di delibera tipo per facilitare ed uniformare l'adesione sia degli enti pubblici che dei soggetti privati portatori di interessi collettivi;
- Sottoscrizione del Protocollo di Intesa fra il partenariato pubblico e privato.

Il ***processo di costruzione*** del partenariato dunque attivato ha fatto sì che le scelte metodologiche adottate (*nella composizione, nelle forme di attivazione e funzionamento, negli aspetti procedurali*) fossero finalizzate ad orientare il potenziale di apporti innovativi e aggiuntivi da porre a servizio delle strategie di sviluppo.

Ci si è quindi mossi affinché le scelte fatte non fossero preclusive di opportunità, non finissero per limitare i contributi e le sollecitazioni formulate dagli attori che hanno aderito al partenariato del GAL ISC Madonie, non potessero essere sentite come una gabbia troppo stretta per liberare risorse e mobilitare potenzialità.

In questo senso ci si è spesi prima, ***per ricomporre*** – in maniera organica e permanente - ***il processo decisionale pubblico*** e dopo, ***per offrire questo nuovo e ritrovato quadro di certezze, anche dal punto di vista temporale*** (Sportello Unico per le Attività Produttive, Conferenze di Servizio, etc.) ***al partenariato socio-economico***, candidandolo a rispondere ad ***un duplice obiettivo***:

- ***innalzare la qualità delle proposte progettuali elaborate;***
- ***rispettare i tempi di realizzazione.***

Certo, l'azione condotta ha ruotato attorno alla presenza di un Gal esistente che ha ben operato nel passato e che è riuscito – negli anni – ad elaborare ed attuare strategie di sviluppo e processi attuativi che si sono ben radicati sull'area geografica d'elezione. Da qui dunque si è partiti – da questo primo nucleo “storico” forgiatosi nella positiva esperienza del Leader II – per ampliarlo in maniera significativa.

Dai 23 comuni che – negli anni – si sono ritrovati a condividere comuni politiche di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo delle tematiche rurali, si è arrivati ad ottenere il coinvolgimento diretto di ben ***37 tra enti e soggetti pubblici*** (33 comuni, l'Ente Parco delle Madonie, la Provincia Regionale di Palermo e le due Agenzie di Sviluppo operanti sull'area: Imera Sviluppo 2010 e SO.SVI.MA. Spa).

Analogo processo di costruzione ha interessato il partenariato socio-economico che era presente nel Leader II (7 partner) e che, attraverso l'ampio ed articolato processo di informazione e di animazione puntuale – prima detto - è riuscito a raggiungere il coinvolgimento complessivo di ben ***38 fra Organizzazioni Sindacali, Associazioni di categoria, Istituti Bancari, Organismi del terzo settore, Associazioni di tutela ambientale, Associazioni di promozione turistica e culturale, Associazioni Professionali, etc..***

Uno sforzo di costruzione notevole, fortemente voluto da tutti gli attori territoriali ed in grado di orientare tutte le scelte strategiche adottate e quelle che si renderanno necessarie in tutte le successive fasi procedurali ancora da scontare.

Un partenariato ampio e fortemente rappresentativo, in maniera permanente e con livelli di governance efficaci, si è mobilitato nella fase di ascolto e di analisi congiunta, ha raccolto – nelle decine di incontri promossi – proposte programmatiche ed azioni progettuali, suggerimenti sulle scelte da adottare, idee preliminari sulle quali poter orientare il dimensionamento finanziario dei tematismi individuati, bisogni espressi e/o parzialmente latenti.

Un partenariato quindi che – come indicato nella parte relativa all’illustrazione delle strategie – ***diventa “ il valore aggiunto”*** sul quale poter incardinare migliori possibilità di riuscita e migliori risultati, rispetto a modelli di governance che hanno visto le Amministrazioni pubbliche svolgere un ruolo fortemente autoreferenziale.

Volendo in ultimo sintetizzare le funzioni macro esercitate ed esercitabili dal partenariato che ha aderito al partenariato del GAL ISC Madonie, possiamo dire che esse potranno così essere riassunte:

- ***una funzione politica***, nella quale poter manifestare il consenso (o il dissenso) “politico” alla strategia elaborata dal PSL Madonie;
- ***una funzione tecnica***, nella quale far pervenire quei contributi e quei suggerimenti capaci di migliorare, selezionare e/o ri-orientare gli ambiti di intervento progettuali, attivabili per ognuno dei tematismi (principale e complementari) individuati.

Consapevoli che oggi più che nel passato è diventato – per dirla con D. Cersosimo – *molto più difficile formulare e implementare decisioni pubbliche in quanto gli attori si sono moltiplicati, le competenze formali si sono diffuse, le aspettative e gli obiettivi si sono disarticolati*, il ruolo del partenariato diventa fondamentale per riunificare i poteri frammentati, ragione per cui tutto ***il processo di costruzione del partenariato che si è mobilitato sul PSL Madonie è stato finalizzato a:***

1. consolidare un approccio integrato allo sviluppo locale che da oltre dieci anni ha interessato il territorio di elezione e che è stato più o meno condiviso da tutte le organizzazioni socio-economiche oltre che ovviamente dai livelli istituzionali presenti;
2. *rafforzare uno strumento importante – il partenariato appunto – per la creazione di nuova occupazione stabile e visibile, ossia di occupazione di qualità;*
3. *valorizzare il ruolo delle organizzazioni come agenti contrattuali territoriali: l’azione che sviluppano gli attori socio-economico-istituzionali a favore della crescita del territorio, chiaramente li fa sentire più importanti e quindi ne potenzia il ruolo (M. Sabatini).*

In definitiva quindi il processo di costruzione del partenariato ha direttamente prodotto la definizione dell’ambito geografico, fissando i confini amministrativi sui quali avrebbe dovuto agire il PSL delle Madonie. L’ambito geografico di intervento del GAL quindi – che come detto poggiava già su una base “storica” - per un verso ha tenuto in grande considerazione la definizione dei N.A.T. previsti dal livello regionale, per l’altro ha preso in debita considerazione una serie di istanze che provenivano dal basso e che presentavano caratteristiche analoghe dal punto di vista socio-economico.

A dimostrazione che gli indicatori di contesto e le elaborazioni programmatiche hanno orientato tutto il processo di costruzione e di definizione del PSL e del NAT, evidenziamo la comune scelta adottata dall’intero partenariato di non includere nel processo Leader il Comune di Termini Imerese (pur inserito nel NAT Madonie) avente caratteristiche spiccatamente urbane.

Con il Comune di Termini Imerese è stato tuttavia sottoscritto un Protocollo di Intesa specifico che, a prescindere dal coinvolgimento diretto nel PSL del GAL ISC Madonie, prevede una comune strategia di valorizzazione del territorio utilizzando altre strumentazioni finanziarie e pianificatorie, meglio rispondenti alle valenze ed alle caratteristiche del polo urbano e del relativo snodo logistico da esso rappresentato.

Il processo di costituzione del partenariato

Profondamente convinti del ruolo fondamentale svolto dal partenariato per la costruzione di

mappe conoscitive del territorio complete ed articolate e dell'importanza che la "conoscenza locale" ha all'interno di un processo di sviluppo, abbiamo affrontato la fase di costituzione in modo che la stessa fosse sentita da subito come una vera e propria innovazione sulla quale puntare per assicurare al PSL delle Madonie un ulteriore vantaggio competitivo rispetto ad altre aree territoriali.

Una strategia di PSL Madonie elaborata da attori locali che hanno informazioni e conoscenze che altri attori non locali non hanno e non possono avere, perché i fabbisogni del territorio interessato li conoscono gli operatori, i residenti, i cittadini, le imprese, i sindacati, le associazioni presenti sul territorio.

Dicevamo prima del "valore aggiunto del partenariato" e qui avanziamo una rapida riflessione sulla necessità – dovendo e volendo mantenere questo valore aggiunto – di strutturare, fin dalla fase costitutiva, il partenariato in modo che esso possa garantire – nel tempo – continuità e costanza negli sforzi programmatici, progettuali e relazionali.

Questo obiettivo strategico è perseguibile nella misura in cui le istituzioni pubbliche recepiscono e fanno propria questa nuova sfida: modificando le regole e i modelli di comportamento, i modelli culturali e decisionali fin qui adottati.

Una sfida al cambiamento che non implica la sola capacità tecnica di saper *fare progetti*, ma passa per la capacità di saper coinvolgere tutti i soggetti nelle progettazioni, siano essi pubblici che sociali ed economici.

Ecco che nella fase di costituzione – avendo bene in mente i limiti e le criticità registrate nelle precedenti esperienze di programmazione – ***abbiamo scelto di puntare decisamente alla mobilitazione di un partenariato che fosse attento, non tanto alla quantità degli attori da coinvolgere, quanto alla capacità degli stessi di contribuire attivamente alla costruzione prima ed all'attuazione dopo delle strategie di sviluppo territoriali.***

In grado quindi di:

- ***mobilitare risorse non ancora valorizzate e spesso poco conosciute;***
- ***di costruire contesti istituzionali e relazionali in grado di riconoscerle e valorizzarle;***
- ***accrescere la competitività del territorio in tutta la sua complessità;***
- ***di governare i processi di cambiamento che riguardano sia la società che l'economia.***

In questo cambiamento di approccio – portato avanti dal GAL ISC Madonie – l'efficienza del partenariato pubblico/privato risulterà indispensabile per superare i naturali problemi di coordinamento e quelli di instabilità dei mercati locali e fungerà da volano per l'attivazione di nuovi processi produttivi.

Una ritrovata capacità di governance dunque in grado di colmare le evidenti lacune di mercato – specie in un'area prevalentemente rurale con problemi complessivi di sviluppo – eliminando le barriere di accesso ai mercati, aprendo e/o rafforzando "nuovi mercati locali", facilitando l'accesso al credito, disciplinando i fattori di concorrenza sleale, "regolando" gli scambi con l'esterno ma anche orientando le scelte degli operatori privati verso un processo di sviluppo diffuso e sostenibile.

Ecco che allora il principio guida che ha orientato il processo di costituzione del partenariato è stato quello di ***ragionare su un modello di governance*** in grado di mobilitare – in maniera permanente – ***una capacità competitiva sul piano delle politiche collaborative e quindi un***

coordinamento permanente di interessi differenti da orientare alla produzione di beni pubblici locali.

Un modello di governance orientato ai cittadini ed alle imprese ed ***in grado di costruire*** – concretamente - ***condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese*** agendo sui seguenti dieci ambiti di intervento:

1. mobilitandosi nel reperire nuovi capitali finanziari;
2. attraendo know-how;
3. elaborando specifiche analisi di mercato volte al posizionamento delle produzioni agricole e artigianali di qualità;
4. identificando percorsi formativi volti alla formazione di risorse umane adeguate per quantità, competenze e conoscenze ed in linea con le strategie del PSL Madonie;
5. rendendo migliore e più semplice l'erogazione del ciclo di agevolazioni e di finanziamenti connessi all'attuazione dei tematismi individuati;
6. migliorando e rendendo più efficienti le infrastrutture di trasporto e di servizio;
7. sviluppando nuovi servizi alle imprese specie nel campo del marketing e della gestione finanziaria;
8. agendo sul fronte delle politiche nel campo della sicurezza, della legalità e dell'eticità;
9. riposizionando il territorio e le strategie comunicative adottate rispetto alle esigenze del tessuto socio-economico;
10. valorizzando le risorse materiali ed immateriali inesprese.

In linea con i principi e le indicazioni prima descritte, il processo di costituzione – come già accennato - si è quindi concretamente sviluppato attorno alla struttura del GAL ISC Madonie ed ha coinvolto i 23 comuni che già negli anni avevano aderito allo stesso, l'Ente Parco delle Madonie e la Provincia Regionale di Palermo già anche loro soci ai quali è stato chiesto formalmente di confermare la loro volontà di adesione.

Conferma acquisita con specifica delibera da parte dei relativi organismi decisionali (per la relativa documentazione probante si rinvia agli allegati prodotti), ai quali si sono aggiunti i comuni di: Alia, Aliminusa, Caccamo, Cerda, Montemaggiore Belsito, Nicosia, Roccapalumba, Sciara, Sperlinga e Vallelunga Pratomeno;
ed i due soggetti pubblici: Consorzio Imera Sviluppo 2010 e l'Agenzia di Sviluppo SO.SVI.MA. Spa.

I predetti nuovi soggetti pubblici (comuni ed agenzie) hanno formalizzato la loro adesione con apposita delibera di giunta o di consiglio di amministrazione.

Analogo percorso è stato seguito per la formalizzazione dell'adesione da parte dei rappresentanti dei portatori di interessi collettivi: i 7 soggetti, già soci del Gal ISC Madonie hanno, così come richiesto dall'art. 10 del Bando, riconfermato il loro impegno a mantenere la loro partecipazione al partenariato del GAL con relative delibere degli organi decisionali. Stessa procedura è stata seguita dai 31 "nuovi soggetti privati" che hanno manifestato la volontà di aderire al partenariato sempre con relativa delibera degli organi decisionali.

L'intero processo costitutivo è stato adeguatamente comunicato attivando procedure di evidenza pubblica con l'emanazione di un'Avviso Pubblico affisso presso tutti gli albi pretori degli enti pubblici del territorio, pubblicato sui principali quotidiani e diffuso attraverso i mezzi di informazione on-line.

Detto Avviso emanato il 22 giugno si è chiuso il 6 luglio 2009. Per tutta la fase di vigenza dello

stesso, si sono tenuti diversi incontri di orientamento e di informazione che hanno prodotto l'acquisizione di 58 manifestazioni di interesse da parte sia di soggetti pubblici che di soggetti rappresentativi di interessi collettivi.

Le manifestazioni pervenute sono state valutate alla luce dei criteri di selezione previsti dal bando Leader per verificarne il possesso dei requisiti di ammissibilità – soprattutto per quanto attiene alle manifestazioni di interesse presentate da parte dei soggetti portatori di interessi collettivi – oltre che dei livelli di coerenza in termini di mission e/o di fini statuari con le strategie e gli obiettivi del P.S.L. Madonie.

Questa fase valutativa si è chiusa consentendo a 50 “nuovi soggetti”, sia di parte pubblica che di parte privata, di aderire al partenariato del GAL ISC Madonie.

L'intero percorso di costituzione – così come espressamente previsto dal bando per la selezione dei PSL e dei GAL – si è quindi chiuso, almeno per quanto riguarda la I° fase di selezione, con la collegiale sottoscrizione del Protocollo di Intesa fra tutti i partner pubblici e privati avvenuto presso il Comune di Scillato in data 11 luglio 2009.

Da riprodurre per ogni evento realizzato.

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013; Brochures informative su misure Approccio Leader;
Data	17/02/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e del partenariato pubblico-privato - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali)
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato a) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013; Brochures informative su misure Approccio Leader;
Data	16/04/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e del partenariato pubblico-privato - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali)
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato b) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013; Brochures informative su misure Approccio Leader; Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici; Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L..
Data	18/06/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e del partenariato pubblico-privato - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali)
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato c) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	23/06/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato d) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	26/06/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato e) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	29/06/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato f) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	01/07/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato g) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	01/07/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato g) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	03/07/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato g) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	03/07/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato h) NO <input type="checkbox"/>

Tipologia attività	Incontro di animazione e di ascolto del partenariato
Strumenti	Slides illustrative degli Assi 3 e 4 del P.S.R. SICILIA 2007-2013 Brochures informative su misure Approccio Leader Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse di adesione soggetti pubblici Modulo manifestazione di interesse volta ad orientare le strategie di sviluppo del P.S.L
Data	09/07/2009
Argomenti trattati	<ul style="list-style-type: none"> - la tempistica del Bando sull'Approccio Leader - gli Assi del PSR - le caratteristiche dell'Approccio Leader, le relative misure attivabili (Misura 312, Misura 313, Misura 321, Misura 322, Misura 323, Misura 413, Misura 421, Misura 431) e le tematiche - un'ipotesi di struttura organizzativa del GAL - le fasi di individuazione/costruzione dei territori e dei partenariato pubblico-privati - i criteri per la definizione dei NAT - i requisiti delle proposte di PSL (1° fase) ossia <ul style="list-style-type: none"> • documentazione/elaborati; • ambito territoriale; • processo di costituzione del partenariato; • composizione del partenariato; • strategia di sviluppo (scelta tematiche e ripartizione delle risorse tra le tematiche) - i criteri di selezione delle proposte di partenariato PSL - i criteri di valutazione (2° fase)
Partecipanti	Amministratori locali e rappresentanti di soggetti privati (imprese e rappresentanti del terzo settore) operanti sul territorio (vedi foglio presenza allegato)
Obiettivi	Animare ed informare sulle caratteristiche, sugli obiettivi dell'Approccio Leader e sugli aspetti ad esso direttamente connessi (vedi <i>Argomenti trattati</i>)
Risultati	Acquisizione di elementi utili per l'elaborazione della strategia del PSL (priorità tematiche, segnalazione fabbisogni, segnalazione idee progettuali) Acquisizione di manifestazioni di interesse ad aderire al partenariato da parte di soggetti pubblici e privati
Altro	/
Resoconto dell'evento	SI <input checked="" type="checkbox"/> - Allegato i) NO <input type="checkbox"/>

Castellana Sicula, li 04 agosto 2009
Luogo e data

IL DICHIARANTE
Il Presidente del G.A.L.
Antonio Tilotta


